UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE 2022

(ai sensi degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012)

Approvata nella riunione del Nucleo di Valutazione del 21/09/2022

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di L'Aquila

Prof.ssa Federica Cucchiella*, Università degli Studi dell'Aquila, Coordinatrice

Prof. Luciano Barboni, Università di Camerino

Prof. Pasquale Chiacchio, Università di Salerno

Dott. Emanuele Fidora*, Università degli Studi di Siena

Prof. Luca Ottaviano, Università degli Studi dell'Aquila

Dott. Gaetano Prudente*, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Sign.ra Giulia Gigante, studentessa dell'Università degli studi dell'Aquila

* anche componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione

Ufficio controllo di gestione e supporto organismi controllo

Email: ucg@strutture.univaq.it

Sito web: https://www.univaq.it/section.php?id=581

Responsabile: Dott.ssa Annamaria Nardecchia

La presente Relazione è stata approvata nelle riunioni del 20 aprile 2022 (Sezione 1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, a.a. 2020/21), e del 21 settembre 2022 (resto della Sezione "Sistema di AQ a livello di Ateneo e per la didattica", Sezione "Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione", Sezione "La strutturazione delle audizioni", Sezione "Il ciclo della Performance", Sezione "Considerazioni sul bilancio di genere", Sezione "Raccomandazioni e suggerimenti").

Sommario

PREMESSA **6**

1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ **7**

1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO 7
R1.A.1 – La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo *8*
R1.A.2 – Architettura del sistema di AQ di Ateneo *9*
R1.A.3 – Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ *11*
R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti *12*
R1.B.1 – Ammissione e carriera degli studenti *15*
R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa *16*
R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS *18*
R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente *19*
R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo *20*
R1.C.3 - Sostenibilità della didattica *21*
R2.A.1 – Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili *24*
R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione *25*
Iniziative adottate dall'Ateneo per far fronte alla pandemia Covid-19 ..... *27*
1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS (REQUISITO DI QUALITÀ R3) 31
Analisi di un set minimo di indicatori individuati da ANVUR *31*
Monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione *47*
1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (REQUISITO DI QUALITÀ R4) 51
R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca *51*
R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi *52*
Valutazione della qualità del Monitoraggio *52*
Valutazione della qualità della ricerca da indicatori "sintomo" *54*
R4.A.3 Distribuzione di risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri *54*
R4.A.4 Programmazione e valutazione delle attività di terza missione *55*
1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS E DIPARTIMENTI 58
Audizioni dei Corsi di Studio *58*
Audizioni dei Dipartimenti *59*
L'iter di definizione ed il programma delle audizioni *60*
1.5 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (APPROVATA IN DATA 20 APRILE 2022) 62
Obiettivi delle rilevazioni *63*
Modalità e strumenti delle rilevazioni *63*
Risultati delle rilevazioni e livello di soddisfazione *66*
Uso dei risultati *80*
Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego *81*

2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE **83**

3 CONSIDERAZIONI DEL NDV SUI DOCUMENTI DI BILANCIO SU TEMATICHE SPECIFICHE **93**

4 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI **95**

4.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ 95
4.2 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI 100
4.3 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 101

Indice delle tabelle

TABELLA 1: REQUISITI R1 ED R2 OGGETTO DI ATTENZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO 7
TABELLA 2: DATI DELL'ELETTORATO 14
TABELLA 3: DATI MOBILITÀ STUDENTI PER TIPOLOGIA DI PROGRAMMA 17
TABELLA 4: INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE ANVUR IA10 E IA11 17
TABELLA 5: MOBILITÀ STUDENTI IN & OUT PER DIPARTIMENTO 18
TABELLA 6: MOBILITÀ DOCENTI IN & OUT PER DIPARTIMENTO 20
TABELLA 7: NUMEROSITÀ E COMPOSIZIONE DOCENTI DI RIFERIMENTO (2021/2022) 22
TABELLA 8: ANDAMENTO CESSAZIONI 22
TABELLA 9: PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL CORPO DOCENTE NEL 2021 23
TABELLA 10: COMPOSIZIONE DEL FATTORE DID PER FASCE DI DOCENZA 24
TABELLA 11: INTERVENTI DI SANIFICAZIONE 28
TABELLA 12: TIPOLOGIA E QUANTITÀ DI MATERIALI DISTRIBUITI PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA 29
TABELLA 13: ANALISI RISCHIO CONTAGIO 29
TABELLA 14: SPESE SOSTENUTE PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA 30
TABELLA 15: SET MINIMO INDICATORI 31
TABELLA 16: CODICI CDS 33
TABELLA 17: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC02 SUPERIORI AL 20% 34
TABELLA 18: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC13 SUPERIORI AL 20% 35
TABELLA 19: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC14 SUPERIORI AL 20% 36
TABELLA 20: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC16BIS SUPERIORI AL 20% 37
TABELLA 21: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC17 SUPERIORI AL 20% 38
TABELLA 22: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC19 SUPERIORI AL 20% 40
TABELLA 23: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC22 SUPERIORI AL 20% 41
TABELLA 24: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC27 SUPERIORI AL 20% 43
TABELLA 25: ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELL'INDICATORE IC28 SUPERIORI AL 20% 45
TABELLA 26: REQUISITI R4 OGGETTO DI ATTENZIONE RELATIVI ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE 51
TABELLA 27: CDS DA ANALIZZARE PER APPROFONDIMENTI R3 60
TABELLA 28: DATE DI APERTURA/CHIUSURA QUESTIONARIO 64
TABELLA 29: INSEGNAMENTO: DOMANDE SOMMINISTRATE DURANTE L'INDAGINE 67
TABELLA 30: DOCENZA: DOMANDE SOMMINISTRATE DURANTE L'INDAGINE 67
TABELLA 31: INTERESSE ED INTERESSE GENERALE: DOMANDE SOMMINISTRATE DURANTE L'INDAGINE 67
TABELLA 32: VALORE MEDIO DEI DIPARTIMENTI 68
TABELLA 33: DISTRIBUZIONE PERCENTILE DEL VALORE MEDIO PER DOMANDA 68
TABELLA 34: VALORE MEDIO DEI DIPARTIMENTI PER DOMANDA CON CONFRONTO TRA DUE ANNI ACCADEMICI 71
TABELLA 35: VALORE MEDIO DEI DIPARTIMENTI PER DOMANDA 73
TABELLA 36: TASSO DI COMPILAZIONE LAUREANDI 74

Indice delle figure

FIGURA 1: SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEL CDS 74
FIGURA 2: SODDISFAZIONE DEI RAPPORTI CON I DOCENTI 75
FIGURA 3: SODDISFAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI 75
FIGURA 4: VALUTAZIONE DELLE AULE 76
FIGURA 5: VALUTAZIONE DELLE POSTAZIONI INFORMATICHE 76
FIGURA 6: UTILIZZO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA 77
FIGURA 7: VALUTAZIONE DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA 77
FIGURA 8: VALUTAZIONE ATTREZZATURE ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE 78
FIGURA 9: VALUTAZIONE DEGLI SPAZI PER STUDIO INDIVIDUALE 78
FIGURA 10: ORGANIZZAZIONE DEGLI ESAMI 79
FIGURA 11: VALUTAZIONE CARICO DIDATTICO 79

Elenco acronimi

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
CdL	Corsi di Laurea
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CRA	Commissione Ricerca di Ateneo
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
DICEAA	Ingegneria civile, edile - architettura e ambientale
DIIIE	Ingegneria industriale e dell'informazione e di economia
DISCAB	Scienze cliniche applicate e biotecnologiche
DISIM	Ingegneria e scienze dell'informazione e matematica
DSFC	Scienze fisiche e chimiche
DSU	Scienze umane
MESVA	Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente
NdV	Nucleo di Valutazione
OO.AA	Organi di Ateneo
OO.GG	Organi di Governo
PTSTM	Piani Triennali di Sviluppo della Terza Missione
PdQ	Presidio della Qualità di Ateneo
ROS	Rilevazione dell'Opinione degli Studenti
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale per il Corso di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Premessa

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) illustra lo stato dell'Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi dell'Aquila oltreché le iniziative assunte dall'Ateneo per promuovere la qualità.
Il documento è redatto in conformità alle Linee Guida 2022 emanate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per la Relazione Annuale dei NdV e contiene una analisi del sistema di assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi dell'Aquila in conformità della Legge 370/1999.
La Relazione fa riferimento all'anno 2021 seppure, ove opportuno, si riporteranno esiti di attività svolte nei primi mesi del 2022. Il documento illustra i risultati delle attività di monitoraggio e di controllo della qualità in riferimento all'Ateneo, alle attività dei Corsi di studio (CdS), alla ricerca e terza missione, alle opinioni di studentesse, studenti, laureate e laureati (ROS).
Come previsto dal D. Lgs. 150/2009 (art. 14) la relazione contempla anche la sezione relativa alle funzioni di competenza dell'OIV che:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni;
- elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi;
- valida la Relazione sulla *performance* a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi nonché dell'utilizzo dei premi.

La Relazione infine prevede una sezione di raccomandazioni che il NdV formula, sulla base delle risultanze delle proprie analisi.

1 Valutazione della Qualità

Alla luce della coerenza tra sistema di Assicurazione della qualità (AQ) e attività dei NdV, nella presente sezione della Relazione, in conformità con le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, si analizzano:

- i requisiti di qualità per le Sedi, ovvero: R1, R2, R4.A;
- i requisiti di qualità per i Corsi di Studio: R3;
- i requisiti di qualità per i Dipartimenti: R4.B.

La sezione è articolata in una serie di sottosezioni in cui si esprime una valutazione, basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativa a:

- Sistema di AQ a livello di Ateneo (cfr par.: 1.1);
- Sistema di AQ per la Didattica a livello dei CdS (cfr par.: 1.2);
- Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento (cfr par.: 1.3);
- Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS e dei Dipartimenti con riferimento alle eventuali audizioni (cfr par.: 1.4);
- Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi (cfr par.: 1.5).

1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

In coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, la presente sezione analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti R1, R2 (Tabella 1) e R4.A (Tabella 26), tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie introdotte a livello di Ateneo.

Tabella 1: Requisiti R1 ed R2 oggetto di attenzione della Qualità a livello di Ateneo

R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca
R1.A Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.
R1.A.1 – La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo R1.A.2 – Architettura del sistema di AQ di Ateneo R1.A.3 – Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti
R1.B Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti
R1.B.1 – Ammissione e carriera degli studenti R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa R1.B.3 – Progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio
R1.C Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali
R1.C.1 – Reclutamento e qualificazione del corpo docente R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo. R1.C.3 – Sostenibilità della didattica
R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ
R2.A Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità
R2.A.1 – Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili
R2.B Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione
R2.B.1 – Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità – PdQ – , Commissioni per la Didattica, Ricerca, ecc.) e strutture

decentrate (Consiglio di Corso di studio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti – CPDS – , Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).
Il NdV procede a valutare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché di raccomandazioni e/o condizioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) in esito alla procedura di accreditamento periodico della Sede.
Il NdV procede, inoltre, a verificare e stimolare l'operato del PdQ e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni.
A tal fine, sulla base dei dati raccolti e degli indicatori forniti da ANVUR (presenti nelle Schede di monitoraggio annuale – SMA – , disponibili all'interno dell'ambiente SUA-CdS http://ava.miur.it), il NdV analizza il sistema AQ nel suo complesso.
Il NdV, in coerenza con quanto prescritto nelle Linee Guida ANVUR, ha definito un Piano di Audizioni che coinvolge, a rotazione, i CdS e i Dipartimenti ai quali si è ritenuto di dover dedicare maggiore attenzione (da intendersi non strettamente come la necessità di analizzare situazioni critiche, poiché l'analisi potrebbe essere focalizzata anche su realtà particolarmente virtuose).

R1.A.1 – La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La pianificazione strategica dell'Ateneo è stata definita nel documento Linee strategiche 2020-2025 pubblicato sul sito istituzionale, in cui l'Ateneo definisce la propria visione della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni reciproche e delle ricadute nel contesto sociale. Tali linee sono quindi state tradotte in un piano strategico e operativo in cui sono definiti obiettivi, attori e responsabilità.
Nel Piano Strategico di Ateneo 2020-2025 si definiscono i problemi da affrontare, gli obiettivi e le strategie relativi a: la missione educativa dell'Ateneo nella costruzione dello "spazio europeo della formazione", le attività di ricerca, l'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile e la giustizia sociale, le risorse e l'organizzazione dell'Ateneo. Le misurazioni adottate per valutare la realizzazione degli obiettivi definiti nel piano sono declinate in un documento di Indicatori di controllo che, per ogni punto del Piano Strategico, quantifica il livello di partenza e l'obiettivo da conseguire annualmente nell'arco temporale 2021-2025.
Sono stati, inoltre, identificati degli Indicatori di impatto, ovvero variabili che forniscono informazioni su specifici aspetti di un risultato e che si prestano a essere misurate o descritte in modo verificabile.
Sono stati, quindi, specificati alcuni obiettivi di giustizia sociale e sviluppo sostenibile da perseguire. Per ogni obiettivo sono state indicate, in modo esemplificativo alcune delle azioni che possono concorrere a raggiungerlo.
Oltre che nel Piano Strategico, le politiche e le strategie dell'Ateneo utili al miglioramento della qualità della ricerca e della didattica sono state definite anche nel corso del primo semestre 2021 nel documento di Programmazione Triennale (PRO3). L'Ateneo, in coerenza con le linee generali d'indirizzo del Decreto Ministeriale di riferimento (DM 289/2021), ha provveduto a definire obiettivi che riguardano:

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 (delibera n. 394 Consiglio di Amministrazione del 15/12/2021)
2. Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 (delibera n. 412 Consiglio di Amministrazione del 15/12/2021)
3. Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 (delibera Consiglio di Amministrazione n. 382 del 15/12/2021) confluito, come prescritto da normativa, nel Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024, (delibera Consiglio di Amministrazione n. 6 del 26/01/2022 sezione 3.3.11).

4. Piano triennale di formazione del personale tecnico amministrativo – 2020-2022 – annualità 2022 (delibera Consiglio di Amministrazione n. 388del 15/12/2021) confluito, come prescritto da normativa, nel Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024, (delibera Consiglio di Amministrazione n. 6 del 26/01/2022 sezione 3.3).
5. Piano triennale di azioni positive 2021-2023 - annualità 2022 (Delibera Consiglio di Amministrazione n. 393 del 15/12/2021)
6. Piano di uguaglianza di genere 2021 (Delibera Consiglio di Amministrazione n. 389 del 15/12/2021)
7. Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e triennale 2022-2024 (Delibera Consiglio di Amministrazione n. 381 del 15/12/2021).

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 è riportato anche all'interno del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2022 e triennale 2022-2024 (pag. 76).
L'Ateneo, inoltre, attraverso il Piano Integrato 2020/2022 (Delibere n. 4 Consiglio di Amministrazione del 29/01/2020 e n. 40 del 17/02/2020), ha predisposto un documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla *performance*, alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e della programmazione economico-finanziaria.
Infine, con riferimento al "Sistema di Assicurazione della qualità", l'Ateneo dispone di documenti di riferimento che sono Politiche e linee di indirizzo per la Qualità di Ateneo oltre che le Linee guida e documenti per l'AQ della didattica e Linee guida e documenti per l'AQ della ricerca e terza missione.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV rileva che l'Ateneo ha definito attraverso la programmazione annuale, sin dall'insediamento del Rettore pro-tempore e con le successive integrazioni e revisioni, una strategia concreta per garantire la qualità della Ricerca e della Didattica, con un programma articolato in obiettivi specifici che tengano conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale. I documenti di programmazione sono curati con attenzione e risultano accessibili ai portatori di interessi interni ed esterni. L'Ateneo, inoltre, dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati e i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte appaiono chiaramente identificati.
I documenti programmatici risultano opportunamente curati e scaturiscono da un processo partecipativo; conferiscono, pertanto, un apprezzabile valore aggiunto al processo di programmazione che, in questo modo, non si identifica come un atto di risposta alle semplici richieste formali contenute nelle disposizioni di legge e/o nelle linee guida emanate dagli organismi di indirizzo e di controllo, ponendosi come vero e proprio meccanismo operativo di supporto alla gestione. Particolarmente meritevole di segnalazione appare la connessione tra la *performance* amministrativa e le missioni istituzionali dell'università e le risorse finanziarie necessarie per perseguirle.
La declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi e la costruzione di un efficace ciclo integrato di *performance*, in grado di collegare obiettivi e risorse, riguarda essenzialmente la struttura organizzativa e le attività tecnico-amministrative. La disponibilità, nel Piano Strategico 2020-2025, di una approfondita analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Ateneo (analisi SWOT), di obiettivi strategici per la Didattica, la Ricerca e lo Sviluppo sostenibile e di azioni concrete, verificabili e controllabili, per il raggiungimento degli obiettivi rappresentano il necessario presupposto per l'estensione di un analogo processo di programmazione anche in tali aree strategiche.

R1.A.2 – Architettura del sistema di AQ di Ateneo

L'architettura del sistema di AQ di cui si è dotato l'Ateneo è descritta attraverso le pagine istituzionali dedicate al Sistema di Assicurazione della Qualità oltre che alle Politiche e linee di indirizzo per la Qualità

di Ateneo. Il sistema si avvale di strutture operative di supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità. Nelle pagine, oltre all'elenco dell'articolazione dei compiti attribuiti alle strutture, sono presenti i documenti relativi ai verbali e alle relazioni annuali.
I principali attori coinvolti nel sistema di assicurazione di AQ sono:

- il Rettore che definisce l'indirizzo del sistema ed il suo generale coordinamento;
- la Prorettrice alla didattica che coadiuva il Rettore;
- il Nucleo di Valutazione costituito da 7 membri di cui due interni e un rappresentante degli studenti. Tutta la documentazione del NdV è disponibile nella pagina istituzionale del Nucleo e il NdV opera nell'attuale composizione per il triennio 2021-2024.
- Il Presidio della Qualità costituito da 13 membri: il Rettore o suo delegato, 7 docenti in rappresentanza dei dipartimenti dell'Ateneo, due rappresentanti degli studenti e tre unità di personale tecnico-amministrativo. Tutta la documentazione del PdQ è disponibile nella pagina istituzionale del Presidio e il PdQ opera nell'attuale composizione per il triennio 2022-2025.
- Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti che sono state istituite ai sensi della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (Art. 2, Comma 2, Lettera g) e sono disciplinate internamente dall'art. 35 dello Statuto e dall'art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo. All'interno del sistema AVA, tali commissioni sono tra i soggetti preposti alla verifica interna dell'AQ e insieme al NdV e al PdQ, costituiscono in particolare l'osservatorio permanente sulle attività didattiche.

Il processo di AQ dispone anche di uffici di supporto a livello centrale, in particolare:

- Ufficio programmazione e supporto organismi di controllo, a cui afferiscono 3 unità di personale a tempo indeterminato, che collabora e supporta l'OIV e il NdV nelle loro attività e funge da segreteria per gli stessi organi, cura tutti gli adempimenti normativi connessi al ciclo della *performance* e alle funzioni dell'OIV;
- Ufficio supporto programmazione didattica, a cui afferiscono due unità di personale a tempo indeterminato, che supporta il PdQ nella sua attività e svolge funzioni di segreteria e di verbalizzazione per lo stesso.

Il NdV (nominato con Prot. n.135700 del 3.12.2021) ha proceduto a verificare e stimolare l'operato del PdQ sia in riunioni informali sia con un incontro con il Presidente del PdQ e con il PdQ nelle riunioni del NdV del 21/06/2022 e 20/07/2022 (verbale n. 09/2022 e 10/2022).
Il NdV nella precedente composizione aveva evidenziato (Relazione annuale del Nucleo di valutazione Anno 2021) la necessità di dover superare alcune criticità, inerenti all'architettura e al funzionamento del sistema di AQ di Ateneo. Tra queste si ricordano:

- la mancanza di una cultura della qualità all'interno dell'Ateneo che induce a interpretare ogni adempimento connesso all'AQ come un mero obbligo burocratico. La problematica era stata sottolineata più volte nelle precedenti relazioni e i miglioramenti appaiono limitati;
- la scarsa partecipazione della rappresentanza studentesca negli organi di Ateneo, in particolare - ma non solo - a livello di dipartimento. Ciò determina conseguenze negative in particolare nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, nelle quali il contributo della componente studentesca è determinante per un efficace funzionamento. Nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, inoltre, il disallineamento tra la durata triennale della Commissione e la durata biennale del mandato dei rappresentanti degli studenti (fissato dalla legge 240/2010) determina una continua instabilità dei suoi componenti, a discapito dell'efficacia della sua azione;
- la permanenza, malgrado le numerose e reiterate segnalazioni, di difformità tra il sito *web* di Ateneo e i siti dei Dipartimenti, sia nella struttura che nei contenuti. Le informazioni sono spesso duplicate, in alcuni casi risultano difformi e non sempre sono aggiornate, con conseguenze negative per l'efficacia dell'informazione e per l'immagine dell'intero Ateneo;
- l'assenza di un Piano per l'AQ di Ateneo o, comunque, di un documento unitario che descriva il processo di assicurazione della qualità presso l'Ateneo.

Il NdV rileva come manchi ancora un vero e proprio Piano della qualità di Ateneo in grado di supportare i diversi attori e garantire l'efficacia e l'efficienza complessiva del sistema. Tuttora i responsabili delle strutture periferiche di AQ non riescono a inquadrare correttamente il proprio ruolo e si interrogano sulle attività da svolgere e sulla provenienza e/o destinazione dei flussi informativi. Al riguardo, si ribadisce l'opportunità che l'Ateneo definisca e approvi un documento generale descrittivo del sistema di AQ della didattica e della ricerca adottato dall'Università degli Studi dell'Aquila, che potrà essere concepito come un "testo unico", comprensivo di tutte le Linee guida e i documenti approvati dal Presidio stesso, precisando, con l'occasione, con maggiore chiarezza, gli attori, i rispettivi compiti e le reciproche relazioni.
Il NdV rileva e apprezza la presenza di un rafforzamento della struttura di AQ per l'ambito della Terza Missione e la definizione, seppur non totale, dei Piani Triennali di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM) 2020-2022 da parte dei dipartimenti dell'Ateneo.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ritiene che l'architettura del Sistema di assicurazione della Qualità possa ancora migliorare e che sia necessario rendere maggiormente consapevoli gli attori coinvolti nei diversi processi. Pur essendo la presente relazione relativa all'anno 2021, si vuole segnalare che il NdV nell'incontro tra NdV e PdQ del 20/07/22 (verbale 10/2022) ha chiesto la ridefinizione del sistema di AQ di Ateneo.
Il NdV auspica, inoltre, che si possa prontamente ed efficacemente intervenire sui seguenti aspetti:

- programmazione di attività di formazione sistemica rivolta a tutti gli attori che operano nel sistema di AQ, ma in particolare modo alle rappresentanze studentesche;
- individuazione e attuazione di azioni di sensibilizzazione della componente studentesca affinché la sua presenza negli organi sia maggiormente partecipativa;
- maggiore attività di supporto da parte del PdQ verso gli attori periferici (comitati promotori CdS, Presidenti CAD, Dipartimenti) sia nelle fasi ex-ante di predisposizione dei documenti che nella fase ex-post dii aggiornamento degli stessi. Al riguardo è opportuno programmare anche una capillare attività di verifica/monitoraggio (seppur a campione) delle fonti documentali.

Nonostante la definizione delle linee guida, manca ancora un vero e proprio Piano della qualità di Ateneo in grado di supportare i diversi attori e garantire l'efficacia e l'efficienza complessiva del sistema. Appare opportuno definire in maniera più dettagliata le funzioni degli attori coinvolti nel processo di AQ, i loro compiti, le scadenze, la documentazione da produrre, il coordinamento e i raccordi fra i diversi soggetti.
Il Nucleo ribadisce che i flussi informativi orizzontali, a livello periferico, e quelli verticali, tra le strutture responsabili dell'AQ e le strutture responsabili della didattica, della ricerca e della terza missione, dovrebbero essere sviluppati, oltre che attraverso adeguati meccanismi operativi, tramite una maggiore diffusione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo.
Malgrado i passi in avanti compiuti negli ultimi anni, appare, infatti, ancora necessaria una adeguata sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti che consenta di percepire il ruolo sostanziale e non meramente formale dei processi di AQ.

R1.A.3 – Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Le Politiche e linee di indirizzo per la Qualità di Ateneo nel definire la Qualità non più come una componente accessoria nel perseguimento dei propri fini istituzionali, ma come un'opera di sensibilizzazione costante verso la cultura della valutazione, e come un metodo sotteso a garantire trasparenza e verificabilità, definiscono anche l'impegno al continuo miglioramento dei servizi resi.
Allo scopo è necessario che tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ operino una costante e sistematica azione di monitoraggio.
Seppure docenti, personale tecnico amministrativo e studenti siano messi in condizione di trasmettere agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche sul

funzionamento del sistema e le relative proposte di miglioramento, ciò potrebbe non essere sufficiente e in ogni caso si ritiene indispensabile programmare e attuare opportune azioni di monitoraggio del processo.
Rilevante ai fini di una revisione critica del funzionamento del sistema di AQ è il ruolo del PdQ, che, secondo le Linee Guida dell'ANVUR, deve provvedere all'attuazione delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dello stesso.
La relazione finale del Presidio della qualità triennio 2019-2022, in sostituzione della relazione annuale, non si presenta di facile lettura, e non agevola le successive fasi di analisi dell'insieme di attività svolte durante il 2021.
Il NdV rileva che, in merito a ricerca e terza missione, un'importante risultato è rappresentato dalla presentazione, per ogni dipartimento, dei piani triennali di ricerca, terza missione ed impatto sociale: la definizione di obiettivi e linee di azione per i Dipartimenti, determina dei punti di riferimento che possono guidare l'individuazione dei fabbisogni e il conseguente processo di allocazione delle risorse ai Dipartimenti stessi. Inoltre, il NdV, attraverso le audizioni (effettuate nuovamente in presenza dal 2022 dopo la sospensione dovuta alla pandemia), ha espletato le attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese.
Tuttavia, risulta poco agevole per il NdV definire le azioni intraprese per il monitoraggio e la revisione dei CdS ad opera del Presidio. In un'ottica di miglioramento continuo sarebbe opportuno che la Relazione Annuale del PdQ sia redatta con una cadenza annuale e non triennale di fine mandato e sia maggiormente orientata all'individuazione delle criticità a livello di Ateneo, anche sulla base delle informazioni deducibili dai vari documenti del sistema di AQ, e alla proposizione di possibili azioni di miglioramento. Ciò garantirebbe che gli OO.AA possano tempestivamente assumere le decisioni necessarie richieste per il superamento delle criticità.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV, oltre a rilevare l'esigenza di rivedere la cadenza temporale della relazione del Presidio, ritiene opportuno che la relazione annuale non si limiti a un elenco delle attività svolte nelle varie aree di azione, ma contenga altresì un'analisi delle criticità a livello di Ateneo rilevate dal PdQ stesso e dagli altri organismi di AQ (Gruppi di Riesame, CPDS, etc.), ivi incluse le osservazioni e le raccomandazioni fornite dal NdV, ed evidenzi agli organi di Ateneo le risultanze delle proprie analisi.

R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo garantisce una ampia partecipazione della componente studentesca all'interno di tutti gli organi di Ateneo, sia quelli preposti ad indirizzare le politiche di AQ che di quelli predisposti al controllo del processo. Il Consiglio studentesco è organo collegiale di rappresentanza delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo, ha funzioni propositive ed è organo consultivo del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Come definito dall'apposito Regolamento elettorale delle rappresentanze studentesche, con cui sono chiarite le modalità di elezione all'interno dei vari organismi, l'Ateneo prevede rappresentanze, all'interno di: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione dell'Università, Consigli di Dipartimento, Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio, Comitato per la Gestione degli Impianti Sportivi, Conferenza Regione/Università, Giunte delle Scuole/Facoltà, Consigli di Area Didattica, Nucleo di Valutazione, Giunte di Dipartimento, Commissioni Paritetiche. Gli studenti possono inoltre avvalersi della figura del Garante degli studenti che ha il compito di assisterli nell'esercizio dei loro diritti e di ricevere eventuali reclami o doglianze. Il Garante può chiedere atti o chiarimenti a ogni ufficio o struttura dell'Ateneo e riferisce direttamente al Rettore che, in relazione al caso concreto, adotta gli atti di competenza. Le studentesse e gli studenti che si rivolgono al Garante hanno diritto, a loro richiesta, all'anonimato.

L'art. 19 dello Statuto dell'Università degli Studi dell'Aquila chiarisce la natura e le funzioni del Consiglio Studentesco che:

- designa la terna di candidati, fra cui il Senato elegge il Garante degli Studenti;
- adotta, a maggioranza assoluta dei membri e in conformità ai regolamenti di Ateneo, il proprio regolamento interno;
- esprime parere obbligatorio e vincolante sulla Carta dei Diritti degli Studenti e sul Regolamento Elettorale della rappresentanza studentesca;
- esprime parere obbligatorio su: deliberazioni relative all'assegnazione di spazi e risorse edilizie alle strutture didattiche, Regolamento Didattico di Ateneo, determinazioni relative ai contributi e alle tasse a carico degli studenti e sulle relative destinazioni, interventi di attuazione del diritto allo studio e sugli interventi relativi al rapporto fra risorse disponibili e domanda didattica, questioni comunque connesse con la qualità e quantità dei servizi didattici offerti dall'Ateneo, ogni questione riguardante interventi a favore degli studenti previsti dalla legge, dall'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo, ivi compresa la determinazione dei criteri di elargizione agli studenti di borse di studio, sussidi e forme di prestito d'onore; sullo Statuto, sul Regolamento Generale di Ateneo e sulle relative modifiche; sull'approvazione dei Regolamenti di Ateneo, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Facoltà o Scuole, in materia di didattica; sull'approvazione del bilancio sociale di Ateneo; sulla partecipazione dell'UAQ alla Casa Editrice di Ateneo; sui progetti di federazione nei casi in cui abbiano ricadute sull'attività didattica;
- formula proposte e pareri obbligatori: in materia di didattica e di servizi agli studenti, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di Ateneo; sull'attivazione, modifica o soppressione di corsi, sedi, Dipartimenti, Facoltà o Scuole;
- propone i criteri generali da applicare per la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività formative autogestite dagli studenti nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero;
- formula proposte per il riparto dei fondi previsti a bilancio per attività autogestite;
- esprime pareri sulle modalità di collaborazione degli studenti alle attività di servizio;
- elabora proposte sulle materie di interesse degli studenti;
- propone modifiche di Statuto nelle materie di interesse degli studenti;
- nomina, scegliendo tra gli studenti dell'Ateneo, le componenti studentesche per le Rappresentanze dei Lavoratori della Sicurezza;
- elegge, secondo modalità stabilite dal proprio Regolamento interno, la componente studentesca all'interno del Nucleo di Valutazione;
- svolge ogni altra funzione ad esso assegnata dalla legge, dall'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti.

L'art. 59 dello stesso Statuto definisce che alle rappresentanze studentesche è garantita la possibilità di accesso, nel rispetto della vigente normativa, ai dati necessari per l'esplicazione dei compiti loro attribuiti; inoltre, le rappresentanze studentesche hanno diritto a spazi dedicati nelle strutture didattiche dell'Università e ad usufruire degli strumenti necessari per poter espletare i compiti ad esse attribuiti.
Ruolo rilevante viene attribuito agli studenti anche dal Regolamento didattico di Ateneo che all'art. 15 regola l'istituzione delle Commissioni didattiche paritetiche costituite da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti e chiamate a svolgere i seguenti compiti:

a) monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
b) valutazione, verifica e rilevazione statistica sui vari aspetti dell'attività didattica, anche attraverso la predisposizione di specifici questionari valutativi da sottoporre agli studenti;

c) individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività della lettera a) e loro proposta al NdV;
d) formulazione di pareri sull'istituzione, sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di Studi;
e) formulazione di pareri e proposte alle strutture interessate sulla didattica e i servizi;
f) verifica degli esiti dell'attività di orientamento e tutorato;
g) formulazione di proposte di iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
h) formulazione di pareri sui Regolamenti didattici dei Corsi di studio, sui RAD e sull'effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati nonché sulla coerenza tra i crediti assegnati agli insegnamenti e i relativi programmi. Il parere della Commissione è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la deliberazione è adottata senza tale parere. Qualora il parere non sia favorevole, la deliberazione è assunta dal Senato Accademico;
i) nel caso di insegnamenti sdoppiati all'interno di un medesimo Corso di studi, verifica della equiparabilità dei programmi didattici e delle prove d'esame ai fini didattici e della non disparità nell'impegno di studio e nel conseguimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti interessati.

L'Ateneo conferisce un ruolo rilevante agli studenti sia per la valutazione che per il monitoraggio del funzionamento delle strutture didattiche e gli studenti possono svolgere il loro ruolo attivo in molti organismi di Ateneo. Inoltre, l'Ateneo dispone di una pagina dedicata ai Rappresentanti degli studenti nei diversi organi dell'Ateneo rendendoli particolarmente visibili e raggiungibili affinché possano svolgere il loro ruolo di raccordo tra segnalazioni provenienti dalla popolazione studentesca e i vari organi di Ateneo.

Tuttavia, non sembra esserci tra la componente studentesca una sempre piena consapevolezza del rilevante ruolo che gli studenti possono svolgere attraverso la partecipazione rappresentativa all'interno degli organi di Ateneo. I dati relativi all'affluenza dell'elettorato attivo nella designazione dei rappresentanti in Consiglio studentesco, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione sono mediamente pari al 18% con forti oscillazioni all'interno delle componenti del Consiglio studentesco.

Tabella 2: dati dell'elettorato

Consiglio studentesco	*% affluenza 2021*	*% affluenza 2018*	*Δ*
Dottorandi n. 1	19,35	10,57	8,78
Ingegneria civile industriale n. 3	20,2	26,84	-6,64
Economia n. 3	4,08	7,25	-3,17
Psicologia n. 2	15,24	8,02	7,22
Matematica e ICT n. 2	22,47	27,57	-5,10
Scienze biologiche, biotecnologiche, ambientali n. 1	16,34	20,94	-4,60
Scienze fisiche e chimiche n. 1	23,29	40,45	-17,16
Scienze Motorie e sanitarie riabilitative n. 1	10,34	13,45	-3,11
Medicina odontoiatria e sanitarie n. 3	25,45	20,90	4,55
Scienze Umane n. 4	22,44	12,43	10,01
Media	*17,92*	*18,84*	
Senato Accademico	***% affluenza 2021***	***% affluenza 2018***	***Δ***
3 studenti	20,5	17,38	3,12
1 specializzando	2,85	20,21	-17,36
Consiglio di Amministrazione	***% affluenza 2021***	***% affluenza 2018***	***Δ***
2 studenti	16,82	17,29	-0,47

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Nonostante il ruolo rilevante attribuito agli studenti nelle strutture didattiche e di servizio dell'Università, nonché negli organismi regionali del diritto allo studio e dei comitati sportivi, la partecipazione degli stessi è sufficientemente attiva negli organi di governo (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico), mentre presenta notevoli criticità negli organi periferici dipartimentali. Emblematica è la scarsa affluenza

dell'elettorato attivo che raramente raggiunge il 50% attestandosi mediamente ben al di sotto di tale soglia.
Rispetto alla limitata partecipazione degli studenti nelle CPDS segnalata in passato dal NdV, si rileva una aumentata consapevolezza della rilevanza del ruolo degli studenti in seno alle CPDS, sebbene non risulta siano stati avviati e/o rafforzati programmi per la sensibilizzazione della componente studentesca (e non solo) circa la rilevanza del suo ruolo.
Il NdV, rilevando che la scarsa partecipazione studentesca era stata osservata già negli anni precedenti, ritiene pertanto necessario avviare delle azioni per trasferire agli studenti quanto è rilevante una loro partecipazione attiva all'interno dei processi di assicurazione della qualità. Si ravvisa l'esigenza di avviare corsi di formazione/informazione sul sistema di assicurazione della qualità. Il NdV ritiene necessario avviare un programma di sensibilizzazione rivolto agli studenti in generale e a tutti coloro intendono assumere un ruolo di rappresentanza nei vari organi di Ateneo. Al fine di instaurare fin da subito un contatto con le rappresentanze studentesche, potrebbe risultare utile anche una partecipazione dei rappresentanti degli studenti in giornate di incontro con le matricole. Sono inoltre da valutare azioni di sollecitazione della partecipazione degli studenti in tutte le fasi del processo di AQ.

R1.B.1 – Ammissione e carriera degli studenti

Le azioni per promuovere l'ammissione e la carriera degli studenti presso l'Ateneo (orientamento in ingresso) sono molteplici e sono attuate tanto dall'Ateneo quanto dai dipartimenti. L'Ateneo mette a disposizione appositi servizi e iniziative dedicate agli studenti delle scuole superiori, per aiutarli a scegliere in maniera consapevole il percorso di studio più adeguato alle proprie aspirazioni.
Gli studenti delle scuole superiori possono avere informazioni dettagliate sull'offerta formativa dell'Ateneo, indicazioni per effettuare la preiscrizione, indicazioni su eventuali precorsi o corsi intensivi su specifiche materie.
Le attività di orientamento in ingresso vengono realizzate attraverso il concorso di più soggetti, quali:

a) la Commissione paritetica di Ateneo per l'Orientamento e Tutorato;
b) le Commissioni di Orientamento dei Dipartimenti;
c) gli studenti *senior*;
d) il Settore Cittadinanza Studentesca Orientamento e *Placement*.

Tutte le informazioni relative all'iscrizione degli studenti e alla gestione delle carriere sono raggiungibili a partire dalla pagina Orientarsi alla scelta del corso dove l'Ateneo fornisce, con modalità trasparenti, le informazioni necessarie sull'iscrizione e sulla gestione delle carriere studentesche. Le informazioni sono sinteticamente elencate sia nella Guida all'offerta formativa, presente per ogni dipartimento, sia nei diversi regolamenti (Regolamento didattico di Ateneo, Regolamento didattici dei singoli corsi di studio). Su tale pagina può essere migliorata la disponibilità di informazioni di interesse per i CdS ad accesso programmato (posti disponibili, scadenze e modalità di presentazione delle domande, modalità della prova di accesso obbligatoria e relative conoscenze richieste).
Le attività di orientamento in ingresso vengono svolte in stretta collaborazione con le scuole, anche attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale e si articolano in attività di varia tipologia. Tali attività sono riferibili a diverse aree di intervento e comprendono: attività di consulenza con giornate di accoglienza all'interno delle strutture universitarie, con descrizione dell'offerta formativa e visite nelle strutture didattiche e di ricerca; visite occasionali, concordate in base alle richieste delle singole scuole, di gruppi di docenti universitari presso le sedi scolastiche richiedenti; attività di orientamento vocazionale (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), Piano Lauree Scientifiche (PLS) e Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT)).
Per gli studenti con particolari esigenze sono offerte adeguate attività di tutorato e di sostegno allo studio: servizi per studenti con disabilità, bisogni educativi speciali e dsa (accoglienza e orientamento in ingresso, assistenza in aula, tutorato, supporto per l'integrazione, test di accesso, ausili didattici tecnologici, interpretazione LIS, materiali in formato accessibile, servizio di trasporto, benefici

economici), Servizio di Ascolto e Consultazione per Studenti – SACS (attivo a partire dal 1991, si propone di sostenere ed aiutare gli studenti che si trovano a vivere momenti di difficoltà dovuti, ad esempio, a un insuccesso nello studio o ad una condizione di disagio psicologico).
Dal 2013 è stato istituito uno sportello per tutti gli eventi di orientamento e per le richieste di informazioni per le future matricole (rater@strutture.univaq.it), mentre non risulta una chiara evidenza di servizi di supporto per studenti che abbiano abbandonato gli studi.
La pagina Bandi borse di studio, stage e premi dà evidenza dei bandi per borse di studio, tirocini e *stage* (destinate a studenti iscritti e laureati) e concorsi per premiare lavori già svolti (tesi di laurea, progetti, ecc.). Sono presenti diverse tipologie di bandi: borse e premi di studio banditi e gestiti dall'Ateneo, borse e premi di studio, tirocini e stage banditi da enti, associazioni, aziende pubbliche e private di cui si promuove la divulgazione.
L'Università rilascia il *Diploma supplement* come supplemento al diploma di ogni titolo di studio: il certificato riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV rileva un considerevole impegno dell'Ateneo sul fronte delle iniziative svolte per l'ammissione e la carriera degli studenti e auspica che le stesse siano efficacemente portate avanti. Si rileva la necessità di meglio evidenziare i servizi di supporto per ex-studenti che abbiano abbandonato gli studi e che potrebbero essere interessati a riprenderli. È inoltre opportuno strutturare una pagina con le informazioni di interesse per i CdS ad accesso programmato.

R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa

Sulla base di una analisi SWOT, nel Piano Strategico 2020-2025, per potenziare la qualità della didattica, sono stati individuati due obiettivi principali da raggiungere nei cinque anni: Promuovere la qualità dell'offerta formativa con percorsi coerenti con le esigenze della persona e della società, Le politiche di internazionalizzazione e l'università del XXI secolo. Ciò si sostanzia in una serie di obiettivi strategici: qualificazione e consolidamento dell'offerta formativa, qualità dell'offerta formativa, progettazione di corsi di studio e insegnamenti con lo scopo di fornire le competenze chiave, aggiornamento delle metodologie didattiche per l'introduzione delle competenze chiave, progettazione di percorsi di eccellenza con una forte caratterizzazione interdisciplinare e internazionale, progettazione di percorsi duali con una forte caratterizzazione intersettoriale e internazionale. Per l'A.A. 2021/22 l'Università presenta una offerta formativa strutturata in complessivi 69 CdS (tra Corsi di Laurea di I e II livello e a ciclo unico - passati a 71 nell'A.A. 2022/23), 23 Master di I e II livello, un percorso formativo 24 CFU per la formazione insegnanti, un corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità, 22 Scuole di specializzazione mediche, 7 Scuole di specializzazione non mediche, 13 dottorati (di cui 2 partecipazioni a dottorati nazionali), 2 Corsi di alta formazione e formazione permanente. L'Ateneo eroga annualmente circa 10.200 CFU offerti orientativamente a 16.200 iscritti.
In coerenza con l'obiettivo strategico relativo alle politiche di internazionalizzazione, l'Ateneo, per migliorare l'attrattività degli studenti, ha ampliato la propria offerta formativa con corsi nazionali ed internazionali. L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha certamente avuto un impatto negativo sulla mobilità sia dei flussi in entrata che in uscita; tuttavia, si tratta di un settore per il quale l'Ateneo ha sostenuto un costo (voce "Borse di studio per mobilità e scambi culturali") nel 2021 pari a € 870.507 (con un incremento di spesa di circa 113.681 € rispetto al 2020). In riferimento ai programmi di mobilità internazionale, l'Ateneo favorisce la mobilità attraverso programmi *erasmus*+ SMS - mobilità studenti per studio, *erasmus*+ SMP - mobilità studenti per tirocinio, convenzioni Internazionali, *erasmus*+ ICM - *International Credit Mobility*, *erasmus Mundus: Intermaths_Mathmods*; Epico (solo a.a. 2020/2021), lauree internazionali, *visiting student*. Malgrado tali azioni in numerosi CdS, il processo di

internazionalizzazione o gli scambi di docenti e studenti a livello internazionale si attesta ancora su percentuali abbastanza modeste.
Il dettaglio di Tabella 3 evidenzia la forte preferenza della popolazione studentesca verso il programma *erasmus*+ SMS (tanto come mobilità in entrata che in uscita) e una forte contrazione nel tempo della mobilità sia in ingresso che in uscita (certamente connessa all'epidemia di Sars-Cov2).

Tabella 3: dati mobilità studenti per tipologia di programma

	'20/'21		*'19/'20*		*Δ ('20/'21 – '19/'20)*	
Mobilità studenti	**OUT**	**IN**	**OUT**	**IN**	**OUT**	**IN**
Erasmus+ SMS - mobilità studenti per studio	124	29	201	63	-77	-34
Erasmus+ SMP - mobilità studenti per tirocinio	24	1	42**	8	-18	-7
Convenzioni Internazionali (finanziamento di Ateneo)	4	23	27	37	-23	-14
Erasmus+ ICM - International Credit Mobility	0	0	0	8	0	-8
*Erasmus Mundus: Intermaths_Mathmods; Epico**	57	17	48	0	9	17
Lauree internazionali	-		14		-14	-
Visiting student	0	1	0	0	0	1
Totale	**209**	**71**	**332**	**116**	**-123**	**-45**

**(solo a.a. 2020/2021)*
*** di cui 13 interrotte per emergenza sanitaria Covid-19*

Fonte: Ufficio Relazioni Internazionali

Tuttavia, i due indicatori ANVUR di internazionalizzazione (iA10 e iA11 - Tabella 4) aggiornati al 02/04/2022 registrano un dato sempre al disopra (o al più in linea) con quello medio di area geografica. Probabilmente ciò è indicativo di una buona capacità dell'Ateneo di indirizzare gli studenti verso percorsi internazionali adeguati e verso Atenei internazionali che favoriscono l'inserimento degli studenti dell'Ateneo dell'Aquila.
Il NdV invita a una analisi sulla adesione alle opportunità offerte di partecipazione a programmi di mobilità più approfondita e condotta sia a livello di dipartimento che di singolo CdS. I dati di Tabella 5 evidenziano, infatti, una forte variabilità del dato all'interno dell'Ateneo.

Tabella 4: indicatori di internazionalizzazione ANVUR IA10 e IA11

IA10

Percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*

	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			
ANNO	Num	Den	Ind_At	Num	Den	Ind_AG	Ind_AG-Ind_At
2016	7.336,50	373.705	19,6‰	5.244,50	416.993,56	12,58‰	+7,02%
2017	6.396,00	368.384	17,4‰	5.730,42	428.950,83	13,36‰	+4,04%
2018	8.311,50	395.850	21,0‰	6.063,30	438.767,91	13,82‰	+7,18%
2019	8.228,25	411.289	20,0‰	5.930,66	445.413,73	13,31‰	+6,69%
2020	5.836,50	420.998	13,9‰	2.766,07	440.428,79	6,28‰	+7,62%

IA11

Percentuale di laureati (l; lm; lmcu) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero*

	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			
ANNO	Num	Den	Ind_At	Num	Den	Ind_AG	Ind_AG-Ind_At
2016	70	1.724	4,1%	75,41	1.179,07	6,40%	+2,30%
2017	74	1.581	4,7%	90,56	1.257,04	7,20%	+2,50%
2018	116	1.501	7,7%	108,33	1.335,48	8,11%	+0,41%
2019	126	1.733	7,3%	134,26	1.507,85	8,90%	+1,60%
2020	98	1.709	5,7%	141,33	1.562,26	9,05%	+3,35%
2021	98	1.688	5,8%	100,48	1.642,85	6,12%	+0,32%

Fonte: Scheda indicatori di Ateneo Anvur del 02/04/2022

Tabella 5: mobilità studenti In & Out per dipartimento

	'20/'21	'19/'20	'18/'19	'17/'18	'20/'21	'19/'20	'18/'19	'17/'18
DIPART.	Mobilità In				Mobilità Out			
Diceaa	2	17	27	16	11	44	40	40
Diiie	5	23	32	19	19	59	26	37
Discab	3	13	19	7	12	19	32	50
Disim	50	41	81	71	134	99	117	86
Dsfc	3	3	4	3	-	6	2	4
Dsu	2	4	2	6	11	40	43	36
Mesva	6	15	25	20	22	65	79	74
TOTALE	71	116	190	142	209	332	339	327

Valore massimo per anno *Valore minimo per anno*

Fonte: Ufficio Relazioni Internazionali

In riferimento alla mobilità del corpo docente si rimanda all'analisi successiva relativa al R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV, anche sulla base delle informazioni raccolte in sede di *audit*, ribadisce la necessità di verificare che l'offerta formativa sia in linea con gli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico e di procedere a una revisione periodica dei documenti che sovente sono risalenti alla data di accreditamento del CdS. Si raccomanda inoltre di avviare programmi informativi sulle numerose opportunità di mobilità internazionale offerte a tutte le figure dell'Ateneo e di analisi interna della propensione all'internazionalizzazione a livello di CdS.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

In riferimento alla progettazione e all'aggiornamento dei CdS, il NdV ha, sin dalla prima riunione, sollecitato una revisione del processo interno di Ateneo per l'istituzione e l'accreditamento dei nuovi CdS. Il PdQ ha accolto tale richiesta avviando, in un clima di costruttiva collaborazione, una revisione delle Line Guida (LG) relative alla costituzione dei nuovi CdS. Le LG (attualmente definite in una versione bozza) ridisegnano il processo di progettazione di nuovi CdS che si presenta lungo ed articolato e coinvolge soggetti e Organi interni ed esterni all'Ateneo. *L'iter*, che deve essere avviato in tempi congrui, prevede nuove tempistiche che i comitati promotori di nuovi CdS devono seguire. Sono descritte le attività da svolgere e gli attori da coinvolgere oltreché i flussi documentali da predisporre. Tale revisione ha lo scopo principale di consentire al NdV e al PdQ di partecipare propositivamente alla costituzione di nuovi CdS fornendo raccomandazioni in tempi utili affinché possano essere recepite dal comitato promotore nella costruzione del progetto.

Tanto al momento dell'istituzione di un nuovo CdS, quanto successivamente durante l'erogazione del CdS, è inoltre obbligatorio procedere alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni; allo scopo sono disponibili le Linee Guida per la consultazione con gli *stakeholder* approvate dal PdQ il 03/04/2020.

In rifermento al follow-up delle procedure di accreditamento iniziale, il NdV ha proceduto al monitoraggio dei punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR ai CdS di recente istituzione e si rimanda alla sezione 1.2 della presente relazione per le risultanze delle analisi condotte.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ha riscontrato, nel corso delle proprie attività, la necessità di invitare l'Ateneo ad avviare un programma di monitoraggio delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS. A seguito di tale monitoraggio potrebbe emergere la necessità di rivedere i contenuti di tali schede affinché siano

aggiornate in funzione delle risultanze ricevute dalle consultazioni con le parti interessate oppure delle informazioni deducibili dalle Schede di Monitoraggio Annuale.
Dai controlli documentali e dalle audizioni svolte dal NdV emerge la necessità che in fase di progettazione e aggiornamento dei CdS sia rafforzato il controllo di coerenza interna tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e attività formative proposte, con particolare attenzione ai potenziali rischi derivanti dall'attivazione di curricoli o percorsi di studio troppo differenziati.

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 382 del 15/12/2021 ha approvato il Piano triennale di fabbisogni del personale 2022-2024 definito nel rispetto dell'art. 4 c. 2 del d.lgs. 75/2017 che prevede anche che "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter".
Il Piano triennale di fabbisogni del personale (inglobato all'interno del PIAO e consultabile al suo interno), al fine di individuare un *trend* e di disporre di un quadro complessivo utile alla programmazione, riporta i dati del personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno (dal 2018 al 2021), suddivisi per personale docente e ricercatore e personale tecnico amministrativo. Inoltre, poiché il reclutamento del personale universitario è sottoposto a vincoli normativi, legati sia a indicatori di sostenibilità economico finanziaria sia alle cessazioni dell'anno precedente, l'Ateneo ha effettuato una analisi quantitativa delle cessazioni del personale e quantificato i relativi punti organico liberati (anche con dettaglio a livello di dipartimento). Nell'analisi sono definiti anche i dati di previsione per il triennio 2022-2024 di riferimento della programmazione.
A margine di tali analisi l'Ateneo definisce le previsioni di assunzione del personale docente e ricercatore raggruppato per area scientifica, inoltre, l'allegato 2 del medesimo documento (effetti evoluzione personale docente sulla sostenibilità dei corsi) contiene l'analisi che le cessazioni e le assunzioni previste nell'anno 2021 hanno sulla sostenibilità dell'attuale offerta formativa.
Nel Piano triennale di fabbisogni del personale 2022-2024 c'è una chiara evidenza dei vincoli normativi da rispettare in materia di reclutamento del personale e delle azioni da intraprendere per una programmazione sostenibile.
Sul fronte della formazione, il Piano strategico 2020-2025 pone la formazione e l'aggiornamento per la docenza universitaria come uno degli obiettivi della parte "La Missione Educativa Dell'Ateneo Nella Costruzione Dello "Spazio Europeo Della Formazione: Un Laboratorio Di Creatività e Innovazione" con i relativi Indicatori di controllo e Indicatori di impatto.
Il Piano strategico stabilisce anche le azioni dell'Ateneo per perseguire tale obiettivo. Per dare attuazione a quanto previsto nel Piano strategico, la Prorettrice delegata per la didattica ha istituito un Gruppo di Lavoro per la didattica che ha anche l'incarico di promuovere azioni per la formazione dei docenti di Ateneo. Il gruppo è formato da un rappresentante per ogni dipartimento, è presieduto dalla Prorettrice per la didattica, si riunisce ogni 2-3 mesi e si avvale, per quel che riguarda il tema della formazione docenti, dell'aiuto e della collaborazione di colleghi esperti docimologici, pedagogisti, ed esperti di altre tematiche (competenze trasversali, ricerca e trasferimento di conoscenze etc.).
Negli anni sono state realizzate azioni in due ambiti principali (alcuni documenti possono essere consultati al presente link: https://www.univaq.it/section.php?id=2156).
Per quanto riguarda le principali azioni svolte nel 2021, il NdV ritiene utile evidenziare che si è operato in due ambiti:

- formazione e aggiornamento docenti su aspetti didattici, docimologici, pedagogici.

In questo ambito l'Ateneo ha promosso attività in varie forme: seminari con discussione su temi di didattica specifica con incontri registrati e messi a disposizione per consultazione asincrona sulla piattaforma *e-learning* di Ateneo, partecipazione a progetti di innovazione didattica;

- formazione docenti per l'innovazione tecnologica della didattica e per il sostegno all'apprendimento. In questo ambito l'Ateneo ha promosso l'adozione di diverse piattaforme per la didattica e l'apprendimento online.

Nell'ambito del programma comunitario *Erasmus+*, l'Università degli Studi dell'Aquila eroga borse di mobilità al personale docente dell'Ateneo per svolgere un periodo di formazione all'estero, presso un istituto partner o un'"impresa ospitante", in un Paese partecipante al Programma. Per promuovere l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica sono presenti convenzioni internazionali tra l'Università degli Studi dell'Aquila e quelle di altri Paesi europei ed extra-europei. Inoltre, l'Ateneo promuove e valorizza la figura del Visiting Professor, del Visiting Researcher e del Visiting Fellow per l'internazionalizzazione e lo sviluppo culturale e scientifico dell'Ateneo. I dati della mobilita internazionale hanno certamente subito una forte contrazione a causa dei recenti accadimenti pandemici (Tabella 6)

Tabella 6: mobilità docenti In & Out per dipartimento

	'20/'21	'19/'20	'18/'19	'17/'18	'20/'21	'19/'20	'18/'19	'17/'18
DIPART.	Mobilità In				Mobilità Out			
Diceaa	0	2	3	3	1	2	5	4
Diiie	0	0	4	4	0	4	8	3
Discab	0	0	4	0	0	0	0	0
Disim	0	6	13	22	0	3	3	3
Dsfc	0	2	3	2	0	1	1	0
Dsu	0	2	3	3	0	1	3	4
Mesva	1	6	13	8	3	1	5	14
TOTALE	**1**	**18**	**43**	**42**	**4**	**12**	**25**	**28**

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

L'Ateneo ha sviluppato un adeguato Piano triennale del fabbisogno del personale, ha definito criteri di distribuzione delle risorse umane (personale docente e TA).
Un possibile miglioramento potrebbe essere una più chiara esplicitazione delle correlazioni tra le politiche di reclutamento e le linee strategiche adottate dall'Ateneo che in alcuni documenti (ad esempio Programma Triennale del fabbisogno del personale) sembra mancare.
In riferimento alla qualificazione del corpo docente emerge chiaramente un programma di formazione istituito dall'attuale Prorettrice per la didattica, utile a migliorare la qualificazione dello stesso. Il NdV invita l'Ateneo a proseguire su tale linea di azione prevedendo iniziative che favoriscano la crescita e l'aggiornamento sia scientifico che didattico del corpo docente attraverso l'organizzazione di seminari di studio e di formazione. Il NdV invita a definire forme di incentivazione che stimolino la partecipazione al programma di un sempre più elevato numero di docenti. Analogamente, va incoraggiata l'internazionalizzazione della didattica poiché, nonostante la presenza di congrue iniziative a supporto della mobilità del corpo docente, l'adesione alle stesse non risulta adeguatamente numerosa.

R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

L'Ateneo dell'Aquila definisce nel proprio Piano Strategico 2020-2025 gli obiettivi da voler perseguire con riferimento al patrimonio immobiliare e le infrastrutture per la didattica e la ricerca. Come già evidenziato nello stesso Piano per alcuni interventi il processo edilizio è stato da tempo avviato e si trova in una fase ancora istruttoria anche se, in alcuni casi, di prossimità all'avvio della cantierizzazione.

Sul sito di Ateneo, alla pagina Atti di programmazione delle opere pubbliche sono presenti i Programmi triennali delle attività di edilizia in cui, con riferimento agli interventi di importo stimato pari o superiore a 100.000 €, sono elencati:

- il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- l'elenco delle opere incompiute;
- l'elenco degli immobili disponibili;
- l'elenco degli interventi del programma;
- gli interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- l'elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

All'interno del Bilancio di previsione di Ateneo (Piano triennale dei lavori 2021/203) sono presenti tutti gli interventi (anche di importo inferiore a 100.000 euro).
Il livello di attuazione dei lavori per i quali sono state stanziate risorse nell'anno 2021 è presente all'interno della Relazione sulla performance 2021.
In riferimento al tema del personale tecnico amministrativo, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 382 del 15/12/2021 ha approvato il Piano triennale di fabbisogni del personale 2022-2024. Conformemente alle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, tale documento è coerente con quello di programmazione strategica di Ateneo e presenta un'analisi qualitativa e quantitativa della consistenza attuale del personale, delle cessazioni previste nel triennio 2022-2024 e delle assunzioni già deliberate; il quadro disegnato risulta coerente con la programmazione finanziaria, tenendo presente la spesa per il personale in servizio e i maggiori oneri connessi al reclutamento di personale e ai vari adeguamenti stipendiali. Al fine di individuare un *trend* e di disporre di un quadro complessivo utile alla programmazione, sono presentati i dati del personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno (dal 2018 al 2021), suddivisi per personale docente e ricercatore e personale tecnico amministrativo. Poiché il reclutamento del personale universitario è sottoposto a stringenti vincoli normativi, legati sia a indicatori di sostenibilità economico finanziaria sia alle cessazioni dell'anno precedente, l'Ateneo ha predisposto una analisi quantitativa delle cessazioni del personale e dei relativi punti organico liberati. Ciò consente all'Ateneo di disporre di una previsione di assunzioni del triennio 2022-2024 relativa sia al personale docente che tecnico amministrativo.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Su tale punto il NdV rileva la presenza di adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti. Inoltre, l'Ateneo procede a una adeguata verifica periodica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

Risorse di docenza

L'Ateneo nell'a.a. 2021/2022 ha predisposto, a cura della Prorettrice delegata per la didattica, una relazione sull'offerta formativa di Ateneo. In aggiunta, a livello dei vari Dipartimenti, è operato un monitoraggio della quantità complessiva di ore di docenza erogate in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile.
L'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2021/2022 è stata articolata in 69 corsi di studio(71 per l'a.a. 2022/2023), di cui: 30 lauree di primo livello, 35 lauree magistrali, 4 lauree magistrali a ciclo unico.
Per rendere l'offerta formativa sempre più aderente alle richieste del territorio e del mondo del lavoro in continua evoluzione, negli ultimi anni accademici (dal 2018/2019 al 2020/2021) sono state attivate sia lauree magistrali altamente qualificanti sia due lauree di primo livello.

In riferimento all'impegno orario di docenza erogata dai dipartimenti l'Ateneo, inoltre, dispone di strumenti (dalle verifiche ex-post docenza agli indicatori SMA-ANVUR) per rilevare e gestire il rapporto numerico tra studenti/docenti dei CdS e agire convenientemente per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla reale numerosità di riferimento della classe di laurea.
L'organico dell'Ateneo nel 2021 è costituito da 629 unità di personale docente, i docenti di riferimento per l'a.a. 2021/22 sono 544, di cui 18 a contratto art. 23 L. 240/2010 (Tabella 7). In riferimento alla docenza a contratto, il NdV rileva favorevolmente una riduzione dell'utilizzo di tale tipologia di docenza almeno tra la docenza di riferimento (nell'a.a. 2020/2021 la docenza di riferimento a contratto era composta da 24 unità).

Tabella 7: numerosità e composizione docenti di riferimento (2021/2022)

Ruolo	*Docenti dell'Ateneo al 03/09/2022*	*Docenti di riferimento a.a. 21/22*	*Docenti non utilizzati*
PO	189	175	14
PA	213	193	20
RU	76	75	1
Rutd B	88	60	28
Rutd A	58	23	35
Contratto art. 23 L. 240/2010		18	
Totale	**624**	**544**	**98**

Fonte: Ufficio Supporto alla programmazione didattica

Dai dati sopra riportati emerge che 98 docenti dell'Ateneo, distribuiti nei vari ruoli, non sono utilizzati come docenti di riferimento. Tale aspetto merita un costante monitoraggio e una valutazione in relazione agli obiettivi strategici dell'Ateneo. Il dato infatti indica una ampia disponibilità di docenti, che, incrociato con quello sul ricorso alla docenza di riferimento a contratto, evidenzia una possibile parziale divergenza tra offerta formativa e competenze interne; inoltre, l'ampia disponibilità di personale non impegnato come docente di riferimento potrebbe indicare un potenziale inespresso in termini di offerta formativa, che andrebbe naturalmente valutato anche in relazione alla elevata mole di didattica attualmente erogata.
In riferimento all'erogazione della didattica nei CdS dell'Ateneo, al fine di riuscire a rilevare possibili criticità, il NdV ha analizzato le cessazioni del corpo docente su un arco temporale di 10 anni: a tale scadenza il numero totale di cessazioni è di 342 unità e 180 al netto dei ricercatori a tempo determinato. Al termine del 2024 il numero di cessazioni scende rispettivamente a 177 e 54 unità (dato complessivo di Ateneo, Tabella 8).
Questi dati sono, se analizzati in termini assoluti, preoccupanti; tuttavia, si tratta di un dato che non tiene conto dei passaggi di ruolo nelle varie fasce di docenza e di eventuali reclutamenti da programmare. Altro elemento da considerare è il passaggio in ruolo dei ricercatori a tempo determinato e tale elemento risulta di non facile stima.

Tabella 8: andamento cessazioni

	'22	*'23*	*'24*	*Sub Tot*	*'25*	*'26*	*'27*	*'28*	*'29*	*'30*	*Tot*
Cessazioni	73	40	64	177	57	20	14	26	27	21	342
Cessazioni al netto dei ricercatori TD	21	15	18	54	18	20	14	26	27	21	180

Fonte: Ufficio Supporto alla programmazione didattica

Le procedure di reclutamento nel 2021 hanno interessato 109 assunzioni o passaggi in nuovo ruolo di cui 28 relative a docenti di prima fascia, 34 di seconda fascia, 40 ricercatori a tempo determinato di tipo A e 7 di tipo B (Tabella 9).

Tabella 9: procedure di reclutamento del corpo docente nel 2021

Fascia	art. 18 c. 1	art. 18 c. 4	art. 24 c. 5	art. 24 c. 6	art. 24 c. 3	chiamate dirette	scambi contestuali	ToT
PO	6	0	n.a.	22	n.a.	0	0	28
PA	6*	0	18	10**	n.a.	0	0	34
RTDA	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	40	0	0	40
RTDB	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	7	0	0	7
Tot	12		18	32	47			109

* di cui 1 su D.M. 364/2019
** (di cui 4 su D.M. 364/2019)
Fonte: Ufficio Supporto alla programmazione didattica

Il Piano triennale di fabbisogni di personale 2022-2024 (approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 382 del 15/12/2021 e riportato all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024) riporta l'analisi quantitativa delle cessazioni del personale e i relativi punti organico liberati. L'analisi offre la previsione del triennio di riferimento della programmazione (2022-2024).
Sono indicate separatamente le cessazioni del personale e i passaggi di ruolo previsti, a seguito di procedura concorsuale. I dati relativi al personale docente sono organizzati per ruolo e per dipartimento (Allegato 12 del Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024).

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il Nucleo invita l'Ateneo a valutare l'opportunità di attivare una cabina di regia per il monitoraggio delle risorse di docenza disponibili e di quelle previste nel medio termine nonché del ricorso ai docenti a contratto come docenti di riferimento, con l'obiettivo di coordinare e orientare le politiche di reclutamento dei Dipartimenti in relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa.
A beneficio degli organi di governo, il Nucleo raccomanda che i dati forniti, relativi alla dinamica delle cessazioni, siano anche condivisi e analizzati in sede di *governance* di Ateneo, tenendo opportunamente distinti nelle tabelle riepilogative i ricercatori di tipo B dai ricercatori di tipo A.

Carico della didattica

In riferimento alla sostenibilità della didattica, in conformità con le prescrizioni delle Linee Guida ANVUR: "l'Ateneo deve dare prova di aver elaborato strumenti adeguati per monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS e di saper agire per sanare le eventuali aree di sofferenza, evitando al contempo un sovraccarico di docenza frontale ai propri docenti." La sostenibilità è misurata dalle ore erogabili dal personale docente rispetto alle ore previste dall'offerta formativa di I e II livello.
Il DID costituisce un indicatore utile per valutare la sostenibilità della didattica erogata.
Oltre al calcolo del DID a livello di Ateneo e presente nelle Scheda SUA-CdS, l'Ateneo predispone, a cura della Prorettrice delegata per la didattica, una relazione sull'offerta formativa di Ateneo. Nel *report* è presente anche una analisi del DID per dipartimento con distinzione tra DID teorico e DID effettivo.
Il DID teorico totale per l'Università degli dell'Aquila è 58.020,0 ed è ottenuto dalla somma di 369 PO/PA per 120 ore pro capite, 14 professori a tempo definito per 90 ore e 208 unità di Ricercatori (RU e RTD - tipo A e B) per 60 ore pro capite (Tabella 10). Nella tabella è illustrata la composizione del DID per gli anni accademici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023. La colonna "differenza" identifica lo scostamento tra valore teorico e valore effettivo mentre la colonna "rapporto" indica che: la docenza complessivamente disponibile è pari alle ore di didattica da erogare quando assume valore pari ad 1, la presenza di un sovraccarico se il valore del rapporto è superiore a 1. Il valore complessivo di tale rapporto è stato 1,16 negli ultimi due anni e si prevede sia costante nel prossimo anno accademico.

Tabella 10: composizione del fattore DID per fasce di docenza

A.A. 2022/2023	DID teorico	DID effettivo	Differenza	Rapporto
PO/PA	45.960,00	50.826,50	4.866,50	1,11
PROF. TEMPO DEFINITO	1.800,00	2.037,00	237,00	1,13
RU E RTD - TIPO A E B	13.560,00	16.266,00	2.706,00	1,20
TOTALE DOCENZA	**61.320,00**	**69.129,50**	**7.809,50**	**1,13**
A.A. 2021/2022	DID teorico	DID effettivo	Differenza	Rapporto
PO/PA	44.280,00	49.932,50	5.652,50	1,13
PROF. TEMPO DEFINITO	1.260,00	1.514,00	254,00	1,20
RU E RTD - TIPO A E B	12.480,00	15.741,00	3.261,00	1,26
TOTALE DOCENZA	**58.020,00**	**67.187,50**	**9.167,50**	**1,16**
A.A. 2020/2021	DID teorico	DID effettivo	Differenza	Rapporto
PO/PA	43.320,00	49.243,50	5.923,50	1,14
PROF. TEMPO DEFINITO	1.620,00	1.850,00	230,00	1,14
RU E RTD - TIPO A E B	12.300,00	15.584,00	3.284,00	1,27
TOTALE DOCENZA	**57.240,00**	**66.677,50**	**9.437,50**	**1,16**

Fonte: Relazione offerta formativa di Ateneo A.A. 2022/2023

Anche alla luce delle recenti acquisizioni, il valore del rapporto in analisi si è leggermente contratto (-0,03) discostandosi di 0,13 dal valore ideale pari all'unità.
Il dato del rapporto complessivo di Ateneo risulta discostato dal valore ideale; inoltre, tale scostamento è diversamente distribuito tra le varie fasce di docenza. L'elevato valore della fascia Ricercatori (1,20) seppure in miglioramento, corrisponde a un carico di docenza effettiva di 72 ore (erogate da 226 ricercatori) invece di 60. Tale dato è in forte miglioramento rispetto all'a.a. 2021/2022, in cui 208 unità di personale ricercatore erogavano 15.741 ore di didattica con un carico di 76 ore circa rispetto alle 60 teoriche.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV raccomanda di effettuare delle indagini per approfondire all'interno dei dipartimenti di Ateneo la presenza di valori del rapporto che si discostano eccessivamente dal valore ideale. Il NdV esprime apprezzamento per la relazione sull'offerta formativa di Ateneo redatta dalla Prorettrice alla didattica e invita a direzionare le politiche di Ateneo in modo da omogeneizzare quanto più possibile il carico didattico attribuito a ogni singolo docente.
Si invita inoltre ad accompagnare le richieste di attivazione di nuovi CdS con una analisi di impatto sul rapporto tra didattica teorica e didattica effettiva.

R2.A.1 – Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo dispone di un valido sistema di raccolta dei dati e delle informazioni che sono rese disponibili a tutti gli attori che operano nel Sistema AQ. Sono inoltre disponibili linee guida e istruzioni utili per predisporre correttamente i documenti per la AQ. L'Ateneo dispone, inoltre, di un "Osservatorio statistico di Ateneo e monitoraggio indicatori" che:

- raccoglie dati rilevanti a fini statistici dalle strutture e dagli uffici dell'Ateneo;
- elabora i dati raccolti secondo le esigenze e le indicazioni degli organi collegiali, del Rettore e del Direttore Generale, in conformità alle disposizioni impartite dal Ministero competente o altro Ente o organismo interessato alla rilevazione (ISTAT, CRUI, ...);
- effettua l'analisi dei dati caratteristici dell'Ateneo e cura l'implementazione della banca dati di Ateneo;
- cura le procedure per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR);
- monitora costantemente la corretta alimentazione con i dati dell'Ateneo delle banche dati ministeriali e degli altri enti e organismi pubblici e privati di rilevanza nazionale;
- funge da osservatorio di Ateneo sulle dinamiche della popolazione studentesca;

- funge da osservatorio di Ateneo sulle dinamiche del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo e sulla programmazione e impiego delle risorse finanziarie;
- reperisce dall'esterno dati statistici per confronti nazionali e internazionali;
- cura le procedure per la partecipazione dell'Ateneo ai ranking internazionali, intervenendo per garantire un flusso di dati e documentazione corretti e aggiornati;
- programma e pianifica le modalità di tenuta dei dati da parte delle strutture e degli uffici, al fine di una migliore gestione dei flussi informativi;
- effettua l'analisi di fabbisogno dei dati e di implementazione delle banche dati;
- fornisce supporto statistico a uffici, organi e Commissioni di Ateneo;
- collabora per quanto di competenza con l'Ufficio Comunicazione, *Web* e *Social Network.*

Nell'anno 2022 tra NdV e PdQ ci sono state diverse occasioni di incontro tra i Presidenti dei due organi così come tra tutti i componenti degli stessi in cui, oltre ad accrescere l'interazione tra i due organi, sono state avviate attività di rivisitazione condivisa di alcuni processi (e.g.: nuove istituzioni dei CdS).
In riferimento alle attività di monitoraggio dei flussi informativi, tale aspetto è stato oggetto di attenzione nel Rapporto Preliminare della CEV (11/02/2015) e nell'anno 2022 il NdV, rispetto alla situazione riscontrata durante la visita della CEV, ha rilevato un progressivo miglioramento e rafforzamento della struttura AQ di Ateneo.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Nonostante il progressivo miglioramento e rafforzamento della struttura AQ di Ateneo, il NdV ravvisa la necessità di meglio definire i flussi di comunicazione e delle interazioni con i soggetti di AQ, affinando la fluidità e l'efficacia della comunicazione anche verso il NdV. Il Nucleo, non avendo ricevuto adeguate evidenze, suggerisce di migliorare le azioni del PdQ con riferimento al monitoraggio della documentazione, dei dati e dei risultati dei CdS, al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità e darne adeguata comunicazione agli organi.

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il NdV (nominato nell'attuale composizione con prot. n.135700 del 3.12.2021), ha costantemente svolto un ruolo attivo in merito alla Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti. Sin dalla prima riunione di insediamento è stato riavviato il programma di audizioni in continuità con quanto definito dal NdV nella precedente composizione, che si era visto costretto a sospendere le stesse a causa dell'emergenza pandemica. In data 16/05/2022, con due distinti documenti, sono state rese note alle strutture accademiche le modalità operative adottate nello svolgimento delle audizioni dei CdS e Dipartimenti.
Con le audizioni il NdV ha l'obiettivo di verificare il livello di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità da parte dei Dipartimenti con specifico riferimento ai punti di attenzione del requisito di qualità dei corsi di studio "R3" e di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione (R4 – modello AVA 2.0).
La finalità che il NdV vuole conseguire con le audizioni è quella di contribuire al miglioramento del processo di Assicurazione della Qualità da parte dei CdS e dei Dipartimenti; con le audizioni si vogliono identificare e segnalare i punti di forza e debolezza verso cui indirizzare le future azioni e l'attività si basa su una lettura indipendente dei documenti, dei processi e dell'opinione di studenti e colleghi.
Per la selezione dei CdS e Dipartimenti da audire il Nucleo ha proceduto a una preliminare analisi degli indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale (con particolare riferimento al set minimo di indicatori della SMA) definendo un programma di audizioni che fosse rappresentativo delle diverse realtà dell'Ateneo.
Con le audizioni, iniziate nel gennaio 2019, il NdV accerta, da un lato, che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) sia tale da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'analisi dei problemi e la loro soluzione; dall'altro, che dall'analisi dei problemi emersi dai

Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili e che, di tali azioni, venga adeguatamente e concretamente monitorata l'efficacia.
Occorre precisare che l'organizzazione delle audizioni (cfr sezione 1.4) prevede che siano audite anche le CPDS e che, in funzione degli elementi di debolezza emersi durante le audizioni, è sorta la necessità di procedere ad una revisione del processo di AQ.
Il NdV nel suo ruolo attivo e propositivo ha operato verifiche inerenti a: carichi di lavoro, progressione e tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti; efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti; esigenze e aspettative della componente studentesche e soddisfazione da loro espressa nei confronti del CdS; ambiente di apprendimento, servizi di sostegno e loro idoneità allo svolgimento delle attività del CdS; valutazione e autovalutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3) mediante somministrazione di questionari e rapporti di autovalutazione; valutazione e autovalutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3) mediante audizioni; valutazione e autovalutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Requisito di qualità R4.B) mediante somministrazione di questionari e rapporti di autovalutazione; valutazione e autovalutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Requisito di qualità R4.B) mediante audizioni.
Le finalità, la strutturazione, il programma delle audizioni, sono illustrati nel successivo Paragrafo 1.4 di questa Sezione.
I rapporti completi delle audizioni, con la relativa analisi documentale preparatoria basata sui documenti di AQ e sui rapporti di autovalutazione, sono trasmessi dal NdV agli organi di Ateneo ed ai Presidenti di Dipartimento e CdS. Tuttavia, il NdV procede in questa sede a formulare alcune osservazioni di carattere generale, rinviando l'analisi di dettaglio ai documenti dedicati. Il sistema di AQ risulta correttamente impostato e adeguatamente descritto attraverso linee guida e documenti, prodotti dal PdQ, dedicati sia al sistema di AQ della didattica che al sistema di AQ della ricerca e terza missione. Maggiore articolazione richiede invece il monitoraggio dell'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, ivi compresa la corretta compilazione dei documenti di AQ, intesa in senso sostanziale prima ancora che in senso formale. Dall'analisi svolta emerge infatti che il processo di predisposizione dei documenti di AQ da parte degli organismi competenti (Responsabili dei CdS, gruppi di riesame, CPDS) non è adeguatamente supportato, in itinere, dal PdQ (o da altri organismi per quanto di competenza), che sembra maggiormente orientato al monitoraggio e alla verifica degli adempimenti formali (strumenti e scadenze) che non della qualità e della valenza dei contenuti in termini di assicurazione della qualità. Tale criticità non si ritiene possa considerarsi risolta dalla valutazione, anche in termini di contenuti, svolta dal NdV, il quale interviene a valle del processo con un'analisi a campione.
L'analisi svolta dal NdV evidenzia anche l'esistenza, a livello di CdS, di margini di miglioramento nella gestione delle criticità e dei suggerimenti che emergono dai rapporti di riesame, dalle relazioni delle CPDS o dagli stessi verbali del CAD, per lo meno in termini di evidenza documentale. Emerge infatti che in numerosi casi la risoluzione delle criticità avviene per le vie brevi senza lasciare traccia nella documentazione.
Un ulteriore elemento che richiede attenzione da parte dell'Ateneo, probabilmente legato a quanto precedentemente osservato, riguarda l'analisi dei contenuti dei documenti di AQ al fine di individuare eventuali criticità trasversali ai CdS e ai Dipartimenti e risolvibili solo attraverso azioni coordinate a livello di Ateneo, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Strategico.
Si osserva inoltre una scarsa incisività del lavoro svolto dalle CPDS. Dall'analisi a campione delle relazioni annuali emerge un approccio prevalentemente adempimentale, spesso limitato all'analisi dei risultati dei questionari per la raccolta delle opinioni studenti e ad alcune informazioni reperibili nella SUA-CdS. Non emergono dalle relazioni elementi che indichino un ruolo pro-attivo, utile a fornire informazioni, punti di vista e proposte che siano in grado di integrare quanto emerge dalle valutazioni svolte in sede di monitoraggio annuale e ciclico.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza l'impegno del PdQ per la ricerca di soluzioni volte al miglioramento dei processi adottati dall'Ateneo a supporto del sistema di AQ e degli strumenti sviluppati per garantire le *performance* del sistema. Nel tempo c'è evidenza di un lavoro di definizione ed aggiornamento di LG utili per tutti gli attori che operano nel sistema di gestione della qualità.
Tuttavia, rileva, dopo aver preso visione delle relazioni delle CPDS, redatte secondo LG definite dal PdQ, e dopo aver effettuato delle audizioni, una ancora presente disomogeneità nelle attività, che a volte non colgono l'opportunità di integrare quanto già rilevato a livello di monitoraggio annuale e di riesame ciclico.
Pertanto, per conseguire gli obiettivi di miglioramento della didattica, della ricerca, e terza missione, è necessario che il Presidio – consapevole del ruolo ad esso affidato - operi su più fronti individuando soluzioni indirizzate a rafforzare le attività di formazione di AQ, degli studenti, del personale docente e tecnico amministrativo impegnato nei processi di AQ curando e documentando il dibattito tra PdQ e CdS al fine di stimolare segnalazioni sulle criticità riscontrate e verificare l'implementazione delle proposte di miglioramento suggerite. L'apporto degli studenti nel processo di valutazione è una risorsa necessaria per riconoscere e comprendere le cause all'origine delle criticità.
È auspicabile che il PdQ verifichi sistematicamente le proposte e le criticità pervenute dai CdS, CPDS, Dipartimenti ecc., nell'ottica di individuare eventuali punti deboli di carattere trasversale da porre all'attenzione degli organi di Ateneo, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Strategico, e meglio definire l'apporto che possono dare i Dipartimenti nella gestione e soluzione delle criticità.

Iniziative adottate dall'Ateneo per far fronte alla pandemia Covid-19

Nel corso dell'anno 2021 sono proseguite le iniziative intraprese dall'Ateneo nell'anno precedente per la prevenzione e il contrasto della diffusione del Covid-19. Le informazioni per la comunità universitaria e gli aggiornamenti sulle attività introdotte rispetto all'evoluzione epidemiologica sono reperibili sul portale di Ateneo alla pagina Informazioni per la comunità universitaria - Nuove disposizioni.
Tenuto conto della progressiva ripresa delle attività in presenza e della conseguente riapertura delle strutture, nel corso del 2021 le attività hanno riguardato principalmente:

- acquisto e distribuzione di dispositivi di protezione individuale (DPI), materiali sanificanti e di consumo;
- gestione delle segnalazioni di casi Covid-19 segnalati o dai colleghi o dalla ASL;
- gestione rapporti con la ASL in relazione ai casi Covid-19 segnalati;
- preparazione dei piani operativi per i concorsi;
- supporto nella gestione degli accessi e verifica dei green pass;
- corsi di formazione al personale sul Covid-19;
- acquisto e installazione dei sensori ambientali per la CO2;
- supporto alla manifestazione Street science;
- aggiornamento pagina del portale di Ateneo contenente informazioni sul Covid-19;
- procedure per l'acquisizione di altri beni e servizi legati alla gestione della pandemia;
- supporto agli studenti in mobilità Erasmus (acquisto ossimetri e termometri).

Di seguito si forniscono alcuni dettagli.
Molto è stato fatto per l'organizzazione e il controllo degli accessi alle strutture di Ateneo, con un colloquio quotidiano con il personale incaricato, sia in condizioni di normale affluenza sia durante i test di accesso e/o concorsi che hanno richiesto notevoli risorse organizzative, dovendo strutturare un sistema di controllo di green pass e temperatura, e in termini di fornitura di dpi a tutto il personale coinvolto nelle commissioni e nella sorveglianza. La predisposizione della documentazione stabilita dai protocolli ministeriali ha richiesto, anche in questo caso, un impegno notevole per la predisposizione,

verifica e gestione della stessa. Questo aumento di personale ai varchi per la verifica e il controllo ha comportato maggiori spese quantificabili in Euro 163.490,10.
Una delle maggiori problematiche affrontate ha riguardato l'individuazione del personale medico, uno per ogni test per ogni sede, (51 sedi, 51 protocolli, 51 medici) come richiesto dai protocolli ministeriali; la ricerca si è rivelata particolarmente difficile, in quanto tutto il personale medico era già impegnato con altre attività legate alla pandemia; la soluzione è arrivata dalla collaborazione con la Croce Rossa Italiana con cui è ancora in corso un contratto per questo tipo di assistenza.
Va segnalata tutta l'attività di sanificazione dei locali a seguito di segnalazione di un caso positivo all'interno delle strutture, con il complesso iter che ne deriva:

- richiesta di chiusura dei locali,
- richiesta di sanificazione alla ditta incaricata,
- monitoraggio dell'attività, e quando richiesto dalla ASL,
- invio delle certificazioni di avvenuta sanificazione.

Tabella 11: interventi di sanificazione

	AULE	LABORATORI	SALE STUDIO BIBLIOTECA	UFFICI	METRI QUADRI
GENNAIO	0	1	1	4	1.068
FEBBRAIO					
MARZO					
APRILE	0	11	1	16	1.600
MAGGIO					
GIUGNO	0	1	0	0	80
LUGLIO					
AGOSTO					
SETTEMBRE	12	0	0	2	2.014
OTTOBRE					
NOVEMBRE	7		5		3.612
DICEMBRE	18	12	0	2	4.954
TOTALE 2021	**37**	**25**	**7**	**24**	
				Superfice totale	**13.328**

Fonte: Bilancio unico di Ateneo di esercizio

In chiusura d'anno si è verificato un cluster Covid-19 nel gruppo degli studenti Erasmus presenti a L'Aquila; questi si sono trovati in difficoltà non disponendo di ossimetri e/o termometri e non avendo modo di procurarseli; la maggior parte del suddetto materiale è stato fornito dalla ASL, il materiale mancante è stato acquistato e distribuito dall'Ateneo con l'aiuto della Protezione civile.
Oltre ai servizi indicati, che sono stati regolarmente e continuamente resi, si è proceduto all'acquisto e alla distribuzione del materiale di seguito indicato.
Allo scopo di condurre una valutazione speditiva del rischio di contagio in presenza di caso Covid-19 negli ambienti indoor dell'Ateneo, l'Ufficio Igiene e sicurezza ha sviluppato un progetto che prevede l'utilizzo di tre diverse tipologie di sensori per tre scenari differenti, di cui sono indicate anche le numerosità:

- cinquanta sensori da parete con ampio display per ambienti collettivi (atri, sale lettura etc..)
- cento sensori da tavolo con ampia capacità di visualizzazione del segnale per ambienti lavorativi ampi con più operatori (open office, sale riunioni, …)
- trecentocinquanta sensori da parete connessi tramite *wifi* a *cloud* per acquisizione e post elaborazione strategia ricambio d'aria ambienti destinati alla didattica.

Negli ambienti lavorativi propriamente detti (ufficio, sale riunioni, atrio…) il monitoraggio è effettuato esclusivamente con valutazione del lavoratore (interpretazione segnale luminoso e acustico); sarà quindi compito degli stessi attuare tutte le misure che consentano una migliore areazione dei locali.
Nel caso di ambienti destinati alla didattica, oltre alla possibilità per i presenti di interpretare i segnali luminosi, si realizza il monitoraggio in tempo reale della concentrazione di CO_2 dei 350 sensori

disseminati. Le letture di tutti i parametri monitorati saranno rilevate, grazie alla connessione wifi, per ogni singolo ambiente e acquisite e archiviate su piattaforma cloud, tramite tecnologia IoT, e resi facilmente accessibili sia per la visualizzazione diretta che per il download dei dati.
I livelli di rischio individuati sono riportati in tabella, il personale è stato informato sui livelli di rischio.

Tabella 12: tipologia e quantità di materiali distribuiti per fronteggiare la pandemia

MATERIALE	QUANTITÀ DISTRIBUITA
Alcool denaturato	115 litri
Mascherine chirurgiche	92.500
Mascherine ffp2	7.550
Mascherine con inserto trasparente	500
Occhiali protettivi	675
Guanti in nitrile in conf. Da 100 pz	55
Dispenser gel igienizzante mani 0,5l	844
Taniche gel igienizzante mani da 5 lt	156
Igienizzante superfici da 750 ml	907
Tanica di igienizzante superfici da 5 lt	98
Rotoli di carta assorbente	2450
Dispenser manuali da muro	196
Cuffie monouso coprimicrofono	1000
Coprisedili in plastica rotoli	12
Termometri infrarosso	17
Termoscanner infrarosso	21
Aste ed adattatori per termoscanner	21
Palmare idnc70-t per controllo temperatura corporea	21
Iphone se per controllo people counter	1
People counter	25
Sensori a co2	502 (in fase di distribuzione)
Set per prelievo venoso per test sierologico	2.000
Pulsossimetri	20
Termometri	40
Visiere pet	150
Schermo parafiato in plexiglass	3
Colonnine portadispenser	15

Fonte: Bilancio unico di Ateneo di esercizio

Tabella 13: analisi rischio contagio

livello di rischio	*Basso*	*Moderato*	*Alto*	*Molto alto*
CO2 (ppm)	≤ 700	>700 ≤800	>800 ≤1000	>1000

Fonte: bilancio unico di Ateneo di esercizio

È stato inoltre necessario procedere ad acquisire anche servizi relativi a:

- implementazione segnaletica di Ateneo
- grafica App per accesso univaq
- servizio di sanificazione delle autovetture di Ateneo
- Corsi di formazione per lavoratori su procedure protezione Covid-19

Le spese sostenute in ragione di anno sono riepilogate a seguire.

Tabella 14: spese sostenute per fronteggiare la pandemia

STRUTTURA	AMMONTARE
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	65.453,00
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE - ARCHITETTURA, AMBIENTALE	38.493,68
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FISICHE E CHIMICHE	488,05
UFFICIO IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO	61.674,82
TOTALE COMPLESSIVO	166.109,55

Fonte: bilancio unico di Ateneo di esercizio

In ossequio alle disposizioni ministeriali, nell'a.a. 2020/2021 tutte le attività didattiche si sono svolte esclusivamente a distanza, garantendo comunque agli studenti con disabilità di fruire degli esami in presenza.
Con l'a.a. 2021/2022 (a partire dal mese di settembre 2021) le attività sono riprese prioritariamente in presenza, con l'obbligo del possesso del *green pass* per accedere agli spazi e alle strutture dell'Ateneo, previa prenotazione mediante l'*app* di Ateneo e nel rispetto delle misure di sicurezza previste.
In linea con le richieste degli studenti e le indicazioni della Ministra dell'Università, sono state garantite modalità didattiche alternative (dallo *streaming* ai video asincroni e ai *podcast*) per le persone clinicamente fragili (esentate dalla vaccinazione), per le persone con invalidità o disabilità certificate che impediscono la presenza, per coloro che si trovano in condizioni socio-economiche particolari (non residenti all'Aquila o nei comuni limitrofi con ISEEU compreso nel limite della no-tax area), per le studentesse in stato di gravidanza o nel periodo di allattamento sino al compimento del 1 anno di vita del bambino nonché per studentesse e studenti stranieri privi di green pass.

La didattica in modalità alternativa è stata altresì garantita per corsi numerosi ed ogni qualvolta che la capienza delle aule, sulla base delle limitazioni vigenti, risultava essere non sufficiente.

1.2 Valutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3)

Nella presente sezione il NdV riporta le analisi delle valutazioni condotte sui requisiti previsti dal sistema AVA R3, ovvero, sulla Gestione del sistema di AQ a livello dei singoli CdS.
In particolare, seguendo le prescrizioni delle LG la sezione è articolata nelle seguenti aree:

- Analisi di un set minimo di indicatori individuati da ANVUR all'Allegato 1 delle Linee Guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione. Gli otto indicatori previsti da ANVUR sono stati analizzati tenendo conto del loro andamento nel quadriennio 2017-2020.
- il monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione (dall'a.a. 2019/2020) con particolare riferimento allo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento eventualmente presentati e ai punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR, oltre che sulla base degli indicatori di efficienza analizzati sulle coorti disponibili;

Analisi di un set minimo di indicatori individuati da ANVUR

A partire dal 2017 gli Atenei dispongono di indicatori utili al monitoraggio di vari aspetti dei corsi di studio ovvero: numerosità della componente studentesca, attrattività, regolarità degli studi, internazionalizzazione, prospettive di occupazione qualificazione della docenza. Tali dati consentono di operare un confronto con il dato nazionale o di area geografica.
Il NdV, a partire dal presente anno di analisi, ha deciso di procedere ad analizzare gli indicatori del set minimo di analisi operando un confronto con il dato di area geografica.
Come indicato da ANVUR nelle Linee Guida 2022 per la relazione annuale dei Nuclei di valutazione, per l'individuazione dei CdS critici si è adottato come criterio la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA riportati nella Tabella 15, di indicatori che presentano risultati con valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento dei CdS rappresentato dal dato di area geografica.

Tabella 15: set minimo indicatori

CODICE	GRUPPO	INDICATORE
IC02	Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
IC13*	Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
IC14*		Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
IC16BIS*		Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
IC17*		Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
IC19		Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
IC22*	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
IC27	Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
IC28		Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

L'Analisi è confinata al *set* di indicatori segnalato da ANVUR; tuttavia, l'osservazione non è limitata a un unico valore (il più recente disponibile) ma tiene conto, in base alla disponibilità dei dati riportati nella descrizione dell'indicatore, anche dell'andamento del valore nel quadriennio (2017-2020) o nel quinquennio (2017-2021).

I dati sono stati monitorati nel tempo dal NdV che ha provveduto ad una prima analisi a partire dal 15/03/2022 aggiornando le proprie considerazioni in base ai nuovi report il 25/06/2022 e il 15/09/2022.

Nota metodologica relativa all'analisi degli indicatori

I seguenti tre corsi di nuova istituzione (con attivazione nell'anno 2022/2023), per indisponibilità di dati, non saranno oggetto delle analisi degli indicatori:

- S3S Scienze del servizio sociale (L-39);
- F4S Neurosciences (LM-6);
- I4S Ingegneria dei sistemi di controllo e dell'automazione (LM-25).

Inoltre si segnala che:

F4Z Data science applicata (LM DATA SCIENCE):
è stato attivato a partire nell'a.a.2022/2023, in sostituzione del precedente corso di laurea magistrale F4Y Data science applicata (LM-91) acquisendone la relativa serie storica di dati.

S3F Scienze dell'educazione sociale e della formazione (L-19):
è stato attivato a seguito di modifica del corso S3C Scienze della formazione e del servizio sociale (L-19 & L-39) e ne acquisisce la relativa serie storica di dati.

B4D Biotecnologie mediche e farmaceutiche (LM-9):
è stato attivato a seguito di modifica del corso B4M Biotecnologie mediche (LM-9) ne acquisisce la relativa serie storica di dati.

I4D Telecommunications engineering: advanced technologies and services (LM-27):
è stato attivato a seguito di modifica del corso I4T Ingegneria delle telecomunicazioni (LM-27) ne acquisisce la relativa serie storica di dati.

Il NdV ha proceduto ad analizzare gli scostamenti secondo le indicazioni ANVUR riportando gli aspetti quantitativi nelle tabelle che seguono (Tabella 17 - Tabella 25). I dati dei CdS sono confrontati con il valore medio di area geografica e nei casi in cui la performance sia migliore di quella di area geografica o registri uno scostamento negativo entro il 20%, la cella resta vuota. Per i casi in cui lo scostamento sia superiore al 20% si è adottata la seguente simbologia:

Indica uno scostamento negativo maggiore del 20% ed al massimo pari al 40%

Indica uno scostamento negativo maggiore del 40% ed al massimo pari al 70%

Indica uno scostamento negativo maggiore del 70%

Inoltre,

Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 0 scostamenti maggiori del 20%

Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 1 scostamento maggiore del 20%

Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 2 scostamenti maggiori del 20%

Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 3 scostamenti maggiori del 20%

Indica che nella serie storica il CdS ha avuto 4 o 5 scostamenti maggiori del 20%

Infine, la Tabella 16 elenca i codici associati, secondo una nomenclatura interna di Ateneo, a ciascun CdS.

Tabella 16: codici CdS

CODICI CLASSE DI LAUREA L	
Cod	Nome CdS
B3B	Biotecnologie
C3D	Lettere
C3F	Filosofia e teoria dei processi
C3M	Mediazione linguistica e culturale
D3A	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
D3F	Fisioterapia
D3G	Logopedia*
D3I	Igiene dentale
D3L	Tecniche di laboratorio biomedico
D3N	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
D3O	Ortottica ed assistenza oftalmologica
D3P	Tecnica della riabilitazione psichiatrica
D3R	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
D3S	Ostetricia
D3U	Infermieristica
E3M	Scienze motorie e sportive
F3B	Scienze biologiche
F3D	Scienze e tecnologie chimiche e dei materiali
F3F	Fisica
F3I	Informatica
F3M	Matematica
F3S	Scienze e tecnologie per l'ambiente
I3A	Ingegneria civile e ambientale
I3D	Ingegneria industriale
I3N	Ingegneria dell'informazione
I3S	Tecniche della protezione civile e sicurezza del territorio***
M3G	Operatore giuridico d'impresa
M3I	Economia e amministrazione delle imprese
P3P	Scienze psicologiche applicate
S3F	Scienze dell'educazione e della formazione
CODICI CLASSE DI LAUREA LMCU	
D4M	Medicina e chirurgia
D4N	Odontoiatria e protesi dentaria
I4A	Ingegneria edile-architettura
S4J	Scienze della formazione primaria

CODICI CLASSE DI LAUREA LM	
Cod	Nome CdS
B4D	Biotecnologie Mediche e farmaceutiche
C4B	Beni culturali
C4I	Filosofia
C4S	Studi letterari e culturali
C4Y	Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale**
D4A	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
D4D	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali
D4F	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
D4R	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
D4U	Scienze infermieristiche e ostetriche
E4A	Scienza e tecnica dello sport
E4P	Scienze motorie preventive e adattative
F4B	Biologia della salute e della nutrizione
F4D	Scienze chimiche
F4F	Fisica
F4I	Informatica
F4L_6	Biologia ambientale e gestione degli ecosistemi
F4L_75	Biologia ambientale e gestione degli ecosistemi
F4M	Matematica
F4T	Scienza e tecnologia dell'atmosfera*
F4Z	Data science applicata*
I4C	Ingegneria civile
I4D	Telecommunications engineering: advanced technologies and services
I4E	Ingegneria elettronica
I4F	Ingegneria informatica
I4G	Ingegneria gestionale
I4H	Ingegneria chimica
I4L	Ingegneria elettrica
I4M	Ingegneria meccanica
I4R	Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
I4W	Ingegneria matematica
I4Y	Modellistica matematica **
M4A	Amministrazione, economia e finanza
P4P	Psicologia applicata, clinica e della salute
S4P	Progettazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi

**istituito nell'a.a. 2018/2019*
*** istituito nell'a.a. 2019/2020*
**** istituito nell'a.a. 2020/2021*

Considerazioni sull'indicatore iC02

Indicatore	***Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso***				
Cod. identificativo	iC02	Calcolato per	Tipo di CdS	L; LM; LMCU	
			Anni	2021, 2020; 2019; 2018; 2017	
Numeratore	Laureati regolari X *(informazione iC00g)*				
Fonte numeratore	ANS				
Denominatore	Laureati totali X *(informazione iC00h)*				
Fonte denominatore	ANS				
Note	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) regolari ai fini del CSTD. Si considera la regolarità come definita per il calcolo del CSTD. Indicatore derivato dal DM 989/2019, allegato 1 (Obiettivo A - Didattica, indicatore d)				

Tabella 17: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC02 superiori al 20%

	2017	2018	2019	2020	2021			2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea L							Classe di laurea L						
B3B	-56,71%	-74,93%	-53,89%	-50,51%	-61,77%	5	B4D						0
C3D	-29,43%	-41,44%	-35,92%		-40,28%	4	C4B	-49,04%	-31,93%			-48,15%	3
C3F	-58,69%	-33,96%				2	C4I				-29,18%		1
C3M	-66,84%	-32,93%	-30,01%	-74,21%	-29,15%	5	C4S	-51,49%	-61,94%	-20,76%	-23,26%	-55,43%	5
D3A	-35,58%	-36,84%		-23,20%		3	C4Y**	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		0
D3F						0	D4A						0
D3G*	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		0	D4D						0
D3I	-33,64%		-29,22%			2	D4F						0
D3L	-44,08%	-23,44%		-20,56%	-50,75%	3	D4R						0
D3N						0	D4U						0
D3O		-61,78%				1	E4A						0
D3P						0	E4P						0
D3R	-52,07%	-23,44%			-31,81%	3	F4B	-64,59%	-32,87%	-32,45%	-63,99%	-70,22%	5
D3S	-39,15%					1	F4D						0
D3U	-25,80%		-21,62%			2	F4F					-37,67%	1
E3M	-25,44%	-43,70%	-48,19%	-77,09%	-76,01%	5	F4I				-41,38%		1
F3B	-24,90%	-49,59%	-39,66%	-58,15%	-46,17%	5	F4L_6	100,00%					1
F3D				-34,26%		1	F4L_75						0
F3F						1	F4M						0
F3I		-25,00%	-31,23%	-32,24%	-33,07%	4	F4T*	n.d.	n.d.	n.d.	100,00%	n.d.	1
F3M	-21,68%					1	F4Z*	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-30,77%	1
F3S						0	I4C						0
I3A				-57,91%		2	I4D		-47,69%	-33,93%	n.d.	-50,19%	3
I3D	-21,57%		-46,10%	-41,70%	-23,14%	4	I4E	100,00%	-55,18%		-58,02%		3
I3N						0	I4F					-21,89%	1
I3S***	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	I4G		-22,12%	-29,51%	-43,59%	-46,43%	4
M3G						0	I4H	-35,95%					1
M3I						0	I4L						0
P3P	-26,74%	-44,86%	-36,37%	-26,52%	-28,99%	5	I4M		-34,60%	-52,82%		-39,31%	3
S3F				-24,67%	-29,59%	2	I4R			-33,08%	100,00%	-32,51%	3
Classe di laurea LMCU							I4W						0
D4M	-31,60%	-24,73%	-56,67%	-54,03%	-38,98%	1	I4Y**	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		0
D4N						5	M4A						0
I4A	-71,16%	100,00%	100,00%	-89,75%	-91,79%	0	P4P	-32,60%	-39,23%	-50,44%	-57,27%	-27,46%	5
S4J						0	S4P		-24,18%	-37,08%			2

In riferimento all'indicatore iC02 il dato si è discostato nel 2021 negativamente oltre il 20% rispetto al dato di area geografica in 11 corsi di laurea e in un caso lo scostamento negativo dal *benchmark* di riferimento è oltre il 70% (Tabella 17): è quindi necessario che si proceda con una particolare attenzione a monitorare l'andamento del corso Scienze motorie e sportive (E3M).
Nelle lauree magistrali sono rilevati 11 scostamenti che nel caso della F4B (Biologia della salute e della nutrizione) è superiore al 70%.
Nel caso delle lauree magistrali a ciclo unico il dato della I4A (Ingegneria edile-architettura) richiama una forte necessità di approfondite analisi poiché l'indicatore rileva uno scostamento maggiore del 70% dal dato medio di area geografica in tutti gli anni della serie, in particolare negli anni 2018 e 2019 non sono stati rilevati laureati entro la durata normale del corso determinando uno scostamento del 100%.
In generale il NdV invita tutti i CdS con uno scostamento del valore in analisi oltre il 20% rispetto al dato di area geografica a un esame specifico. Per tali corsi è opportuno valutare l'adozione di ulteriori attività di orientamento e tutorato oltre che supportare gli studenti per il recupero delle carenze.

Considerazioni sull'indicatore iC13

Indicatore	***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire***		
Cod. identificativo	iC13	Calcolato per	Tipo di CdS: L; LM; LMCU Anni: 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	CFU conseguiti (in media) nell'a.s. X+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nel X, se presenti) dagli studenti immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. X/X+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente)		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Per il calcolo dei CFU, per ogni anno accademico X/X+1 sono presi in considerazione i CFU (campo CFU TOTALI) inviati con la spedizione 6 di quell'anno accademico e la data evento entro il 31 dicembre dell'anno solare X+1 (vengono contati anche i CFU eventualmente conseguiti nell'anno solare X). Fa fede la data dell'esame. Per l'a.a. 2019/2020, per esempio, sono considerati i crediti ottenuti nell' a.s. 2020 (e 2016 se presenti) e NON quelli sostenuti a gennaio, febbraio e mesi successivi del 2021. Il computo dei CFU previsti dallo studente è effettuato sulla base della variabile "impegno dello studente".		

Tabella 18: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC13 superiori al 20%

	2017	2018	2019	2020	2021			2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea L							Classe di laurea L						
B3B	-24,88%		-23,06%	-46,01%	n.d.	3	B4D	-35,23%	-43,35%	-23,43%	-28,38%	n.d.	4
C3D			-32,37%		n.d.	1	C4B	-29,62%		-38,86%		n.d.	3
C3F				-31,00%	n.d.	1	C4I				-31,59%	n.d.	2
C3M	-21,09%				n.d.	1	C4S		-24,29%	-34,13%	-27,13%	n.d.	4
D3A				-54,27%	n.d.	1	C4Y**	n.d.	n.d.	-34,05%		n.d.	2
D3F					n.d.	0	D4A					n.d.	1
D3G*	n.d.			-36,81%	n.d.	2	D4D		-27,44%		-42,48%	n.d.	2
D3I	-46,59%	-60,88%			n.d.	3	D4F				-22,61%	n.d.	2
D3L			-46,09%	-26,68%	n.d.	2	D4R			-52,53%		n.d.	2
D3N					n.d.	1	D4U	-21,19%		-50,54%		n.d.	3
D3O	-51,14%	-34,39%	-76,02%	-92,42%	n.d.	5	E4A	-33,75%	-40,41%	-39,53%	-62,41%	n.d.	5
D3P	-36,34%		-23,46%		n.d.	3	E4P		-22,70%	-23,37%		n.d.	2
D3R		-40,09%	-37,23%	-63,34%	n.d.	4	F4B	-27,23%	-57,15%	-50,65%	-48,42%	n.d.	5
D3S			-20,47%		n.d.	1	F4D	-30,72%	-25,19%		-21,16%	n.d.	3
D3U					n.d.	0	F4F			-44,08%	-20,59%	n.d.	2
E3M	-51,04%	-44,36%	-51,53%	-32,91%	n.d.	4	F4I			-26,58%		n.d.	1
F3B	-32,50%				n.d.	1	F4L_6					n.d.	0
F3D	-33,42%		-29,43%	-26,26%	n.d.	3	F4L_75					n.d.	0
F3F					n.d.	0	F4M					n.d.	1
F3I	-29,32%	-21,91%			n.d.	2	F4T*	n.d.	-79,83%	-58,06%	-55,40%	n.d.	4
F3M					n.d.	0	F4Z*	n.d.				n.d.	0
F3S					n.d.	0	I4C		-20,77%			n.d.	1
I3A				-20,04%	n.d.	1	I4D					n.d.	0
I3D	-22,09%	-27,16%		-21,85%	n.d.	3	I4E	-38,56%	-26,03%			n.d.	2
I3N					n.d.	0	I4F		-20,11%		-22,86%	n.d.	3
I3S***	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	I4G	-34,06%	-27,04%		-41,65%	n.d.	3
M3G					n.d.	0	I4H			-25,92%		n.d.	1
M3I					n.d.	0	I4L					n.d.	1
P3P	-24,50%	-24,13%	-25,37%	-24,52%	n.d.	4	I4M	-24,55%	-22,75%	-21,93%	-33,43%	n.d.	4
S3F			-24,47%	-28,64%	n.d.	2	I4R	-35,06%	-31,09%	-78,00%	-23,60%	n.d.	4
Classe di laurea LMCU							I4W					n.d.	0
D4M		-24,59%	-24,67%	-23,89%	n.d.	3	I4Y**	n.d.	n.d.			n.d.	0
D4N	-25,93%				n.d.	2	M4A					n.d.	0
I4A					n.d.	0	P4P	-42,55%	-53,04%	-24,15%	-36,78%	n.d.	4
S4J					n.d.	0	S4P					n.d.	0

In riferimento all'indicatore iC13 (Tabella 18), si riscontrano 13 scostamenti per le lauree e 15 per le lauree magistrali, 1 caso per le lauree magistrali a ciclo unico.
Il NdV rileva che spesso lo scostamento è inferiore al 30%, mentre segnala che deve essere monitorato il dato della D3O - Ortottica ed assistenza oftalmologica per la quale si rilevano due scostamenti particolarmente rilevanti e crescenti nel tempo.
Per contenere gli scostamenti dell'iC13 è opportuno valutare l'efficacia delle attività di orientamento e tutorato previste dall'Ateneo. Tali attività costituiscono un efficace strumento per sostenere la componente studentesca non solo nella fase iniziale ma anche durante tutto il percorso di studio. Il NdV apprezza le numerose attività previste dall'Ateneo, ma ritiene necessario che siano svolte riflessioni sulla loro capacità di migliorare i rendimenti della componente studentesca e prevenire ritardi nel conseguimento del titolo.

Considerazioni sull'indicatore iC14

Indicatore	***Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio***			
Cod. identificativo	iC14	Calcolato per	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
			Anni	2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione			
Fonte numeratore	ANS			
Denominatore	Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (informazione iC00b)			
Fonte denominatore	ANS			
Note	Indicatore di coorte			

Tabella 19: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC14 superiori al 20%

	2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea L						
B3B					n.d.	0
C3D					n.d.	0
C3F			-24,45%		n.d.	1
C3M					n.d.	0
D3A				-26,39%	n.d.	1
D3F		-43,15%			n.d.	1
D3G*	n.d.		-22,77%		n.d.	1
D3I		-29,67%			n.d.	1
D3L					n.d.	0
D3N					n.d.	0
D3O			-42,08%		n.d.	1
D3P				-32,67%	n.d.	1
D3R				-37,53%	n.d.	1
D3S			-61,79%		n.d.	1
D3U					n.d.	0
E3M	-37,85%		-32,00%		n.d.	2
F3B	-32,68%				n.d.	1
F3D				-24,39%	n.d.	1
F3F					n.d.	0
F3I					n.d.	0
F3M					n.d.	0
F3S					n.d.	0
I3A					n.d.	0
I3D					n.d.	0
I3N					n.d.	0
I3S***	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
M3G				-21,88%	n.d.	1
M3I					n.d.	0
P3P					n.d.	0
S3F				-25,08%	n.d.	1
Classe di laurea LMCU						
D4M					n.d.	0
D4N					n.d.	0
I4A					n.d.	0
S4J					n.d.	0

	2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea LM						
B4D					n.d.	0
C4B					n.d.	0
C4I					n.d.	0
C4S					n.d.	0
C4Y**	n.d.	n.d.			n.d.	0
D4A					n.d.	0
D4D		-32,69%			n.d.	1
D4F					n.d.	0
D4R					n.d.	0
D4U					n.d.	0
E4A					n.d.	0
E4P					n.d.	0
F4B					n.d.	0
F4D					n.d.	0
F4F					n.d.	0
F4I					n.d.	0
F4L_6					n.d.	0
F4L_75					n.d.	0
F4M			-25,36%		n.d.	1
F4T*	n.d.	-41,28%	-35,88%	-37,25%	n.d.	3
F4Z*	n.d.				n.d.	0
I4C					n.d.	0
I4D					n.d.	0
I4E					n.d.	0
I4F					n.d.	0
I4G					n.d.	0
I4H					n.d.	0
I4L					n.d.	0
I4M					n.d.	0
I4R					n.d.	0
I4W					n.d.	0
I4Y**	n.d.	n.d.	-38,91%		n.d.	1
M4A					n.d.	0
P4P					n.d.	0
S4P					n.d.	0

Per l'iC14, Tabella 19, si rileva un positivo quadro dell'indicatore soprattutto con riferimento alle LM e LMCU dove si rileva un solo dato negativo nel 2020 per la LM F4T - Scienza e tecnologia dell'atmosfera. Tale laurea magistrale è stata attivata nell'a.a. 2018/2019 e mostra un tendenziale miglioramento del rapporto.

Nelle lauree si rilevano invece maggiori situazioni da analizzare nel dettaglio, per i 6 corsi di laurea con uno scostamento superiore al 20% il NdV invita a un esame puntuale oltre che ad avviare le dovute riflessioni sul servizio di orientamento e tutorato.

Considerazioni sull'indicatore iC16bis

Indicatore	***Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno***		
Cod. identificativo	iC16bis	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
	Calcolato per	Anni	2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (informazione iC00b)		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Per il calcolo del CFU si veda la nota di iC13.		

Tabella 20: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC16bis superiori al 20%

	2017	2018	2019	2020	2021			2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea L							Classe di laurea LM						
B3B	-49,42%	-30,59%	-57,91%	-74,83%	n.d.	4	B4D	-83,14%	-84,46%	-89,25%	-49,09%	n.d.	4
C3D			-50,58%		n.d.	1	C4B	-26,86%	-100,00%	-100,00%		n.d.	3
C3F				-47,88%	n.d.	1	C4I				-50,14%	n.d.	1
C3M	-30,91%				n.d.	1	C4S	-40,84%	-35,21%	-84,41%	-40,98%	n.d.	4
D3A	-100,00%		-49,79%	-29,33%	n.d.	3	C4Y**	n.d.	n.d.	-40,25%	-26,38%	n.d.	2
D3F		-26,90%			n.d.	1	D4A				-49,58%	n.d.	1
D3G*	n.d.		-40,35%	-40,94%	n.d.	2	D4D				-90,01%	n.d.	1
D3I	-35,06%	-100,00%			n.d.	2	D4F			-59,13%	-82,46%	n.d.	2
D3L	-35,06%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	n.d.	4	D4R	-21,53%	-33,87%	-91,02%	-30,52%	n.d.	4
D3N			-48,87%		n.d.	1	D4U	-31,01%	-52,77%	-80,16%		n.d.	3
D3O	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	n.d.	4	E4A	-49,78%	-57,01%	-67,72%	-87,37%	n.d.	4
D3P	-28,01%		-32,89%	-21,25%	n.d.	3	E4P			-32,86%		n.d.	1
D3R	-67,53%	-57,02%	-100,00%	-100,00%	n.d.	4	F4B	-72,58%	-91,14%	-89,71%	-90,36%	n.d.	4
D3S					n.d.	0	F4D	-22,88%	-31,18%	-39,47%	-100,00%	n.d.	4
D3U			-59,19%	-22,67%	n.d.	2	F4F		-35,01%	-41,33%	-100,00%	n.d.	3
E3M	-85,74%	-83,26%	-89,44%	-48,23%	n.d.	4	F4I		-22,10%			n.d.	1
F3B	-69,81%	-62,99%	-49,74%	-25,98%	n.d.	4	F4L_6					n.d.	0
F3D	-48,14%		-47,74%	-23,73%	n.d.	3	F4L_75				-35,24%	n.d.	1
F3F					n.d.	0	F4M					n.d.	0
F3I	-26,26%			-31,50%	n.d.	2	F4T*	n.d.	-100,00%	-100,00%	-100,00%	n.d.	3
F3M	-27,89%				n.d.	1	F4Z*	n.d.			-41,96%	n.d.	1
F3S				-47,13%	n.d.	1	I4C		-32,83%		-34,19%	n.d.	2
I3A	-27,50%		-68,61%	-46,78%	n.d.	3	I4D	-54,92%	-34,59%		-49,49%	n.d.	3
I3D	-40,54%	-39,63%	-25,74%	-26,21%	n.d.	4	I4E	-100,00%	-78,52%		-24,45%	n.d.	3
I3N		-20,30%			n.d.	1	I4F		-41,79%	-46,32%	-71,49%	n.d.	3
I3S***	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	I4G		-38,28%		-44,49%	n.d.	2
M3G					n.d.	0	I4H			-71,15%		n.d.	1
M3I	-28,52%				n.d.	1	I4L					n.d.	0
P3P	-29,66%	-30,40%	-38,49%	-46,78%	n.d.	4	I4M	-61,26%	-23,62%	-48,25%	-82,09%	n.d.	4
S3F	-58,90%		-49,05%	-43,68%	n.d.	3	I4R	-100,00%	-80,56%	-100,00%		n.d.	3
Classe di laurea LMCU							I4W					n.d.	0
D4M	-35,22%	-53,74%	-41,94%	-52,43%	n.d.	4	I4Y**	n.d.	n.d.	-35,00%		n.d.	1
D4N	-70,85%				n.d.	1	M4A			-21,44%		n.d.	1
I4A	-27,76%	-23,60%			n.d.	2	P4P	-66,35%	-77,81%	-43,98%	-75,28%	n.d.	4
S4J					n.d.	0	S4P				-26,02%	n.d.	1

Per l'indicatore (iC16bis), tanto per le lauree che per le lauree magistrali, esistono e persistono situazioni di perdurante criticità, mentre per le lauree a ciclo unico si invita a monitorare la situazione della D4M - Medicina e chirurgia.

Il dato richiede una attenta analisi da parte dei CdS per individuare puntualmente le cause delle performance ottenute sul presente indicatore. Il NdV invita a valutare l'adeguatezza dei processi di orientamento e tutorato oltre che una chiara definizione e verifica dei requisiti richiesti in ingresso, predisponendo le opportune azioni per il recupero delle carenze.

Considerazioni sull'indicatore iC17

Indicatore	***Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio***		
Cod. identificativo	iC17	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
	Calcolato per	Anni	2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Numero di studenti immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile X+2.		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Immatricolati puri** al CdS nell'a.a(X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Indicatore longitudinale. Per ciascun a.a. è necessario guardare agli immatricolati puri** all'a.a. N anni prima. Ad esempio, per un CdS triennale, il dato 2016/2017 guarda alle carriere degli immatricolati puri** al CdS nell'a.a. 2013/2014: per essere considerato "entro un anno oltre la durata normale" lo studente deve essersi laureato entro il 30 aprile 2018; sempre per il dato 2016/2017, per un CdS biennale, è necessario guardare gli iscritti per la prima volta LM nell'a.a. 2014/2015: per essere considerato "entro un anno oltre la durata normale" lo studente deve essersi laureato entro il 30 aprile 2018. Per i CdS a ciclo unico: se quadriennale, bisogna guardare alla coorte 2012/2013; se quinquennale; bisogna guardare alla coorte 2011/2012; se sessennale: bisogna guardare alla coorte 2010/2011. Poiché si tratta di un indicatore longitudinale, dal computo del denominatore (immatricolati puri** nell'a.a. (X/X+1)-N sono sottratti gli studenti che hanno interrotto per un periodo di tempo la carriera). Attenzione: il numeratore degli aa.aa. 2018/19 e 2019/20 prende in considerazioni i laureati entro il 15 giugno X+2, in conformità, rispettivamente delle disposizione della Legge 24 aprile 2020, n. 27, della Legge 26 febbraio 2021, n.21 e della Legge 18 febbraio 2022 n. 11.		

Tabella 21: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC17 superiori al 20%

	2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea L						
B3B	-24,11%	-41,23%	-29,57%	-45,85%	n.d.	4
C3D		-21,12%	-45,48%		n.d.	2
C3F	-35,47%				n.d.	1
C3M	-50,82%	-37,18%	-43,45%	-68,68%	n.d.	4
D3A					n.d.	0
D3F					n.d.	0
D3G*	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
D3I				-41,14%	n.d.	1
D3L		-46,55%	-55,31%		n.d.	2
D3N					n.d.	0
D3O					n.d.	0
D3P	-20,55%	-36,47%			n.d.	2
D3R					n.d.	0
D3S					n.d.	0
D3U					n.d.	0
E3M	-68,87%	-58,91%	-64,45%	-76,75%	n.d.	4
F3B	-30,89%		-23,43%	-45,31%	n.d.	3
F3D				-42,67%	n.d.	1
F3F					n.d.	0
F3I	-36,63%			-46,99%	n.d.	2
F3M					n.d.	0
F3S					n.d.	0
I3A		-44,95%	-20,55%	-70,78%	n.d.	3
I3D		-27,15%	-38,58%	-36,37%	n.d.	3
I3N					n.d.	0
I3S***	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
M3G					n.d.	0
M3I		-31,00%		-25,87%	n.d.	2
P3P		-33,29%		-21,39%	n.d.	2
S3F	-52,54%	-31,87%	-26,94%	-52,77%	n.d.	4
Classe di laurea LMCU						
D4M		-32,71%	-22,93%		n.d.	2
D4N					n.d.	0
I4A	-72,09%	-62,19%	-62,52%	-49,43%	n.d.	4
S4J					n.d.	0

	2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea LM						
B4D					n.d.	0
C4B		-28,28%	-34,38%		n.d.	2
C4I	-22,61%				n.d.	1
C4S		-25,83%		-25,53%	n.d.	2
C4Y**	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
D4A					n.d.	0
D4D					n.d.	0
D4F					n.d.	0
D4R					n.d.	0
D4U			-23,32%		n.d.	1
E4A	-21,34%	-22,27%			n.d.	2
E4P					n.d.	0
F4B	-25,14%	-34,34%	-39,39%	-54,62%	n.d.	4
F4D				-32,63%	n.d.	1
F4F			-25,23%		n.d.	1
F4I					n.d.	0
F4L_6	-34,50%				n.d.	1
F4L_75					n.d.	0
F4M					n.d.	0
F4T*	n.d.	n.d.	n.d.	100,00%	n.d.	1
F4Z*	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	0
I4C					n.d.	0
I4D		-75,27%	-48,83%	-39,55%	n.d.	3
I4E	-75,99%			-74,96%	n.d.	2
I4F					n.d.	0
I4G	-28,75%	-23,60%	-40,54%	-29,41%	n.d.	4
I4H					n.d.	0
I4L					n.d.	0
I4M	-63,06%	-29,26%		-56,22%	n.d.	3
I4R				-59,33%	n.d.	1
I4W					n.d.	0
I4Y**	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
M4A					n.d.	0
P4P			-31,35%	-47,11%	n.d.	2
S4P		-33,84%			n.d.	1

In riferimento ai corsi di laurea, il dato si discosta dal dato di area geografica per più del 20% in 12 corsi (Tabella 21). Per i corsi di laurea magistrale devono essere segnalati 10 CdS ed in particolare F4T- Scienza e tecnologia dell'atmosfera e I4E Ingegneria elettronica, che hanno uno scostamento particolarmente elevato.

Per le lauree si ha uno scostamento superiore al 70% in riferimento alla E3M - Scienze motorie e sportive ed I3A - Ingegneria civile e ambientale.

L’analisi temporale del dato evidenzia spesso un persistente scostamento dal dato di macroregione nei 4 anni della serie. Appare quindi necessario che i CdS interessati da performance in prima lettura negativa provvedano a una analisi puntuale delle cause che hanno generato lo scostamento e il persistere dello stesso negli anni. Riflessioni devono essere avviate sull’efficacia delle attività di orientamento e tutorato oltreché del carico di lavoro assegnato alla classe studentesca sia in riferimento al percorso di laurea che al lavoro di tesi.

Considerazioni sull'indicatore iC19

Indicatore	***Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata***		
Cod. identificativo	iC19	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
	Calcolato per	Anni	2021/22; 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato		
Fonte numeratore	SUA_CdS		
Denominatore	Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA_CdS a.a. X/X+1		
Fonte denominatore	SUA_CdS		
Note	Il termine temporale è quello annuale della SUA_CdS. Per il calcolo del denominatore non è stato utilizzato alcun filtro sul ruolo, ma sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate. Il dato della prima estrazione (giugno-luglio 2017) conteggiava erroneamente le ore di tirocinio. Il problema è stato superato con il rilascio di settembre 2017. Attenzione: il dato è uguale per tutte le eventuali Sedi (DM 6/2019) del CdS		

Tabella 22: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC19 superiori al 20%

	2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea L						
B3B						0
C3D					-25,14%	1
C3F						0
C3M						0
D3A						0
D3F						0
D3G*	100,00%					1
D3I						0
D3L						0
D3N						0
D3O						0
D3P						0
D3R						0
D3S						0
D3U			-21,33%			1
E3M						0
F3B						0
F3D						0
F3F						0
F3I						0
F3M						0
F3S	-26,98%	-37,71%	-25,95%			3
I3A					-21,58%	1
I3D						0
I3N						0
I3S***						0
M3G						0
M3I						0
P3P						0
S3F	-46,07%	-45,69%	-35,38%	-35,72%	-36,28%	5
Classe di laurea LMCU						
D4M						0
D4N						0
I4A				-24,35%		1
S4J	-35,44%	-39,38%	-44,43%	-38,54%	-45,13%	5

	2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea LM						
B4D						0
C4B		-24,04%	-25,09%	-22,64%	-24,32%	4
C4I						0
C4S			-21,37%		-21,95%	2
C4Y**	100,00%	100,00%				2
D4A						0
D4D						0
D4F						0
D4R						0
D4U						0
E4A						0
E4P	-21,93%	-27,73%	-24,56%		-24,58%	4
F4B		-25,71%				1
F4D			-34,85%	-28,60%	-32,82%	3
F4F						0
F4I						0
F4L_6		-24,65%				1
F4L_75						0
F4M						0
F4T*	100,00%		-21,96%	-24,66%		3
F4Z*	100,00%		-40,06%	-44,08%	-53,55%	4
I4C		-21,04%	-20,57%	-31,09%	-25,48%	4
I4D	-33,82%	-24,78%	-26,05%			3
I4E						0
I4F		-22,35%	-21,71%			2
I4G						0
I4H				-35,11%	-25,19%	2
I4L						0
I4M						0
I4R		-22,84%	-22,82%			2
I4W		-31,79%				1
I4Y**	100,00%	100,00%	-89,96%	-57,88%	-46,68%	5
M4A						0
P4P						0
S4P	-29,62%	-28,18%	-43,96%	-45,99%	-33,05%	5

Per l'indicatore iC19 si rileva una situazione particolarmente positiva per i corsi di laurea e un numero contenuto di scostamenti nelle lauree magistrali (Tabella 22). Tra queste si apprezza la tendenza positiva della I4Y - Modellistica matematica mentre si richiama l'attenzione sulla F4Z - Data science applicata.
Nel caso della S3F - Scienze dell'Educazione Sociale e della Formazione si evidenzia la presenza di azioni di risoluzione che tuttavia ancora non appaiono sufficienti. Nel caso delle classi di laurea magistrale a ciclo unico si pone all'attenzione la situazione specifica di S4J - Scienze della formazione primaria.
In merito alla sostenibilità della didattica (strettamente connessa all'indicatore iC18), il NdV ha formulato ulteriori riflessioni riportate nella specifica sezione della presente relazione (R1.C.3 - Sostenibilità della didattica della presente relazione).

Considerazioni sull'indicatore iC22

Indicatore	***Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso***		
Cod. identificativo	iC22	Calcolato per	Tipo di CdS: L; LM; LMCU Anni: 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Numero di studenti immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile X+2.		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Indicatore longitudinale. Per ciascun a.a. è necessario guardare agli immatricolati puri** all'a.a. N-1 anni prima. Con riferimento al valore 2016 (a.a. 2016/2017), per un CdS triennale, ad esempio, è necessario guardare agli immatricolati puri** al CdS nell'a.a. 2014/2015: per essere considerato "entro la durata normale" lo studente deve essersi laureato entro il 30 aprile 2018; per un CdS biennale, è necessario guardare gli iscritti per la prima volta LM nell'a.a. 2015/2016: per essere considerato "entro la durata normale" lo studente deve essersi laureato entro il 30 aprile 2018. Per i CdS a ciclo unico: se quadriennale, bisogna guardare alla coorte 2013/2014; se quinquennale, bisogna guardare alla coorte 2012/2013; se sessennale, bisogna guardare alla coorte 2011/2012. Dato che si tratta di un indicatore longitudinale, dal computo del denominatore (immatricolati puri** nell'a.a. X/X+1-(1-N) sono sottratti gli studenti che hanno interrotto per un periodo di tempo la carriera). Attenzione: il numeratore degli aa.aa. 2018/19 e 2019/20 prende in considerazioni i laureati entro il 15 giugno X+2, in conformità, rispettivamente delle disposizioni della Legge 24 aprile 2020, n. 27 e della Legge 26 febbraio 2021, n .21.		

Tabella 23: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC22 superiori al 20%

	2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea L						
B3B		-61,35%	-29,38%	-76,36%	n.d.	3
C3D		-40,29%		-82,86%	n.d.	2
C3F				-73,33%	n.d.	1
C3M	-40,68%	-37,70%	-78,03%	-75,47%	n.d.	4
D3A		-30,34%			n.d.	1
D3F				-21,88%	n.d.	1
D3G*	n.d.	n.d.	n.d.	-21,88%	n.d.	1
D3I			-37,81%		n.d.	1
D3L	-40,86%	-52,93%		-100,00%	n.d.	3
D3N					n.d.	0
D3O		-33,13%			n.d.	1
D3P	-31,39%				n.d.	1
D3R				-100,00%	n.d.	1
D3S					n.d.	0
D3U					n.d.	0
E3M	-64,97%	-75,10%	-87,82%	-87,58%	n.d.	4
F3B		-62,41%	-59,54%	-72,07%	n.d.	3
F3D			-54,13%		n.d.	1
F3F			-20,58%		n.d.	1
F3I	-22,97%	-64,50%	-49,54%	-44,75%	n.d.	4
F3M				-29,94%	n.d.	1
F3S					n.d.	0
I3A		-27,33%	-62,11%		n.d.	2
I3D	-46,74%	-60,78%	-52,30%	-40,99%	n.d.	4
I3N					n.d.	0
I3S***	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
M3G					n.d.	0
M3I	-28,19%		-20,14%	-47,11%	n.d.	3
P3P	-57,10%		-31,05%	-46,96%	n.d.	3
S3F	-20,81%	-54,80%	-56,65%	-68,48%	n.d.	4
Classe di laurea LMCU						
D4M	-49,16%	-42,83%		-36,97%	n.d.	3
D4N					n.d.	0
I4A	-100,00%	-88,70%	-100,00%	-100,00%	n.d.	4
S4J				-31,79%	n.d.	1

	2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea LM						
B4D					n.d.	0
C4B			-51,58%	-100,00%	n.d.	2
C4I				-70,83%	n.d.	1
C4S	-39,30%		-37,37%	-100,00%	n.d.	3
C4Y**	n.d.	n.d.	n.d.	-78,14%	n.d.	1
D4A					n.d.	0
D4D					n.d.	0
D4F					n.d.	0
D4R				-25,19%	n.d.	1
D4U				-71,90%	n.d.	1
E4A			-25,36%	-53,38%	n.d.	2
E4P				-22,55%	n.d.	1
F4B	-77,42%	-48,79%	-79,46%	-52,87%	n.d.	4
F4D				-61,02%	n.d.	1
F4F	-100,00%	-47,66%		-100,00%	n.d.	3
F4I			-46,89%		n.d.	1
F4L_6	-33,24%				n.d.	1
F4L_75					n.d.	0
F4M				-52,43%	n.d.	1
F4T*	n.d.	n.d.	-100,00%	-100,00%	n.d.	2
F4Z*	n.d.	n.d.	-100,00%	-31,43%	n.d.	2
I4C	-64,63%		-30,60%	-26,61%	n.d.	3
I4D	-100,00%	-58,84%	-62,54%	-100,00%	n.d.	4
I4E	-71,85%		-77,87%		n.d.	2
I4F				-79,53%	n.d.	1
I4G	-100,00%	-88,59%	-83,83%	-86,27%	n.d.	4
I4H	-77,85%			-66,44%	n.d.	2
I4L	-60,36%			-67,02%	n.d.	2
I4M	-90,73%	-59,23%	-81,10%	-62,04%	n.d.	4
I4R	-100,00%	-100,00%	-55,23%	-100,00%	n.d.	4
I4W					n.d.	0
I4Y**	n.d.	n.d.	n.d.	-23,90%	n.d.	1
M4A				-27,97%	n.d.	1
P4P	-26,64%	-55,19%	-44,31%	-45,65%	n.d.	4
S4P	-49,74%			-51,29%	n.d.	2

I dati della Tabella 23 testimoniano una maggiore difficoltà degli studenti dell'Ateneo, rispetto al dato di area geografica, a completare il percorso entro la durata normale del corso. La difficoltà è riscontrabile in tutte le classi di laurea e in alcuni casi perdura per tutta la serie storica.

Per i seguenti corsi lo scostamento è superiore per oltre il 70% in almeno 3 anni dei 4 disponibili ed analizzati:

- E3M - Scienze motorie e sportive

- I4G - Ingegneria gestionale
- I4R - Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
- I4A - Ingegneria edile-architettura

Per i CdS S3F - Scienze dell'educazione e della formazione ed I4D - Telecommunications engineering: advanced technologies and services si nota un crescente peggioramento dell'indicatore nel tempo, mentre i CdS F3I – Informatica ed I3D - Ingegneria industriale sembra abbiano attuato efficaci azioni per la riduzione del presente rapporto.

Il NdV invita tutti i CdS, interessati da performance in prima lettura negativa, a una analisi puntuale delle cause che hanno generato lo scostamento e il persistere dello stesso negli anni o, in alcuni casi, la forte varianza del rapporto nel tempo. In analogia all'indicatore iC17, riflessioni devono essere avviate sull'efficacia delle attività di orientamento e tutorato, oltreché del carico di lavoro assegnato alla classe studentesca sia in riferimento al percorso di laurea che al lavoro di tesi.

Considerazioni sull'indicatore iC27

Indicatore	***Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)***		
Cod. identificativo	iC27	Tipo di CdS	L; LM; LMCU
	Calcolato per	Anni	2021/22; 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA_CdS a.a. X/X+1 divisa per 120).		
Fonte denominatore	ANS		
Note	Al denominatore del rapporto figura la sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente all'interno del CdS oggetto della Scheda, diviso per 120 (ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario). Il risultato è una misura del concetto di Full Time Equivalent Professor. Per il calcolo delle ore di docenza erogata non è stato utilizzato alcun filtro sul ruolo, ma sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate. Il totale delle ore di docenza erogata in un determinato a.a. è il valore già utilizzato per il denominatore di iC19. Il dato della prima estrazione (giugno-luglio 2017) conteggiava erroneamente le ore di tirocinio. Il problema è stato superato con il rilascio di settembre 2017. Dall'aggiornamento di gennaio 2022 (per lo storico dal 2013) sono state effettuate ulteriori operazioni a favore della qualità del dato. In particolare, dall'indicatore vengono escluse tutte le attività per le quali non viene associato un docente con un CF presente nelle banche dati CINECA. Si precisa inoltre che, ai fini del calcolo dei benchmark, vengono esclusi i CdS sospesi ovvero disattivati negli aa.aa. di riferimento (per tali CdS sono infatti presenti soltanto iscritti e non docenti). Per tale motivo i valori dei numeratori dei benchmark dell'indicatore possono essere differenti dai benchmark degli iscritti (iC00d). Attenzione: il dato è uguale per tutte le eventuali Sedi (DM 6/2019) del CdS.		

Tabella 24: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC27 superiori al 20%

	2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea L						
B3B	41,24%	35,90%	35,46%			3
C3D						0
C3F						0
C3M						0
D3A						0
D3F	83,12%	93,25%	64,14%	63,52%	74,36%	5
D3G*						0
D3I						0
D3L	46,58%	21,41%				2
D3N						0
D3O						0
D3P						0
D3R						0
D3S						0
D3U						0
E3M						0
F3B	39,90%					1
F3D						0
F3F						0
F3I						0
F3M						0
F3S						0
I3A		27,35%	22,84%			2
I3D						0
I3N						0
I3S***						0
M3G	529,58%	210,37%	277,84%	330,20%	412,55%	5
M3I		51,58%	47,37%	38,07%	43,94%	4
P3P		23,47%		23,27%		2
S3F						0
Classe di laurea LMCU						
D4M	20,77%					1
D4N				35,53%	35,08%	2
I4A						0
S4J						0

	2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea LM						
B4D	44,55%	67,94%	41,46%			3
C4B						0
C4I						0
C4S						0
C4Y**						0
D4A	49,46%	22,82%	53,95%	49,36%	22,81%	5
D4D						0
D4F	49,48%	58,11%	38,48%	69,19%	61,80%	5
D4R	33,81%	45,18%	71,58%	25,85%		4
D4U	23,25%	44,40%	44,07%	24,36%		4
E4A						0
E4P						0
F4B	42,90%	47,03%				2
F4D						0
F4F						0
F4I						0
F4L_6						0
F4L_75						0
F4M	45,23%	43,31%				2
F4T*						0
F4Z*						0
I4C						0
I4D						0
I4E						0
I4F						0
I4G						0
I4H						0
I4L						0
I4M						0
I4R						0
I4W	72,26%	40,84%	119,59%	140,09%	97,25%	5
I4Y**						0
M4A						0
P4P	44,84%	38,34%	34,26%	31,67%	25,19%	5
S4P						0

L'indicatore iC27 presenta (nel 2021) valori da monitorare in 3 corsi di laurea, 4 corsi di laurea magistrale e 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico, Tabella 24.

In 3 casi lo scostamento rispetto al dato di area geografica è anche superiore al 70%, tuttavia è necessario richiamare l'attenzione sulla modalità di calcolo del dato e porre attenzione ai casi in cui ci sia un rapporto studenti/docenti almeno superiore a 20.
Pur rimandando ai dati ANVUR per una corretta individuazione dei CdS da monitorare con cautela, da una ulteriore lettura del dato è possibile evidenziare che:

- D3F – Fisioterapia il rapporto oscilla tra 21,2 e 25,1;
- D4N – Odontoiatria e protesi dentaria il rapporto oscilla tra 7,3 e 10,6 assumendo negli 2020 e 2021 (in cui si registra lo scostamento maggiore del 20% dal dato di aree geografica) rispettivamente valore pari a 10,6 e 10,9;
- D4A – Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione il rapporto oscilla tra 15,3 e 17,1;
- D4F – Scienze riabilitative delle professioni sanitarie il rapporto oscilla tra 28, 5 e 37,2;
- I4W – Ingegneria matematica il rapporto oscilla tra 7,9 e 17,4.

Pertanto, l'indicatore deve essere accuratamente monitorato per la corretta individuazione dei casi in cui il dato assume uno scostamento maggiore del 20% rispetto al dato di area geografica per una capacità attrattiva dell'Ateneo e non per un reale sovradimensionamento del rapporto studenti/docenti.
A margine delle opportune valutazioni, il NdV raccomanda una attenta analisi verso i CdS in cui il rapporto assume valori elevati (M3G - Operatore giuridico d'impresa) e una accurata valutazione delle potenziali conseguenze sulla sostenibilità e la qualità della didattica.

Considerazioni sull'indicatore iC28

Indicatore	***Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)***		
Cod. identificativo	iC28	Calcolato per	Tipo di CdS: L; LM; LMCU Anni: 2021/22; 2020/21; 2019/20; 2018/19; 2017/18
Numeratore	Numero di studenti iscritti al primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1		
Fonte numeratore	ANS		
Denominatore	Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 diviso per 120).		
Fonte denominatore	SUA_CdS		
Note	Al denominatore del rapporto figura la sommatoria delle ore di didattica erogate in insegnamenti del primo anno da ciascun docente all'interno del CdS oggetto della Scheda, diviso per 120 (ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario). Il risultato è una misura del concetto di Full Time Equivalent Professor. Per il calcolo delle ore di docenza erogata non è stato utilizzato alcun filtro sul ruolo, ma sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate. Il dato della prima estrazione (giugno-luglio 2017) conteggiava erroneamente le ore di tirocinio. Il problema è stato superato con il rilascio di settembre 2017. Dall'aggiornamento di gennaio 2022 (per lo storico dal 2013) sono state effettuate ulteriori operazioni a favore della qualità del dato. In particolare, dall'indicatore vengono escluse tutte le attività per le quali non viene associato un docente con un CF presente nelle banche dati CINECA. Si precisa inoltre che, ai fini del calcolo dei benchmark, vengono esclusi i CdS sospesi ovvero disattivati negli aa.aa. di riferimento (per tali CdS sono infatti presenti soltanto iscritti e non docenti). Per tale motivo i valori dei numeratori dei benchmark dell'indicatore possono essere differenti dai benchmark degli iscritti (iC00d). Attenzione: il dato è uguale per tutte le eventuali Sedi (DM 6/2019) del CdS.		

Tabella 25: analisi degli scostamenti dell'indicatore iC28 superiori al 20%

	2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea L						
B3B						0
C3D						0
C3F						0
C3M						0
D3A						0
D3F	45,24%				60,60%	2
D3G*						0
D3I						0
D3L				24,35%		1
D3N	23,85%			245,95%	248,42%	3
D3O						0
D3P			28,59%			1
D3R					34,03%	1
D3S						0
D3U						0
E3M						0
F3B	66,66%					1
F3D						0
F3F					25,67%	1
F3I						0
F3M						0
F3S						0
I3A						0
I3D						0
I3N						0
I3S***						0
M3G	561,31%	276,06%	325,88%	335,08%	460,21%	5
M3I	81,82%	122,48%	73,01%	40,82%	53,02%	5
P3P						0
S3F						0
Classe di laurea LMCU						
D4M	64,88%	42,02%				2
D4N		59,16%	57,12%	74,87%	25,10%	4
I4A						0
S4J						0

	2017	2018	2019	2020	2021	
Classe di laurea LM						
B4D	84,58%	116,55%	62,65%	21,64%		4
C4B						0
C4I						0
C4S						0
C4Y**						0
D4A			42,22%	20,58%		2
D4D				22,24%		1
D4F	34,75%	58,55%	36,80%	39,81%	48,44%	5
D4R						0
D4U	33,10%	49,00%	46,02%			3
E4A			21,57%			1
E4P						0
F4B	22,58%	34,21%				2
F4D						0
F4F						0
F4I						0
F4L_6						0
F4L_75						0
F4M	134,75%	49,51%	85,76%			3
F4T*						0
F4Z*						0
I4C	76,96%					1
I4D						0
I4E						0
I4F						0
I4G						0
I4H						0
I4L						0
I4M						0
I4R						0
I4W	107,03%	43,48%	232,34%	147,85%	74,90%	5
I4Y**						0
M4A						0
P4P						0
S4P				50,40%		1

Rispetto al dato medio di area geografica, l'indicatore iC28 si discosta oltre il 20% dal dato medio di area geografica per 6 corsi di laurea (dato 2021), 2 LM e 1 LMCU, Tabella 25.
Come per l'indicatore iC27 è necessario richiamare la riflessione sulla modalità di calcolo del dato e porre attenzione ai casi in cui ci sia un rapporto studenti/docenti almeno superiore a 20.

Pur rimandando ad ANVUR per una corretta individuazione dei CdS da monitorare con attenzione, da una ulteriore lettura delle informazioni è possibile evidenziare che:

- D3F - Fisioterapia il rapporto oscilla tra 10,1 e 22,1 (nel 2021 anno dello scostamento raggiunge comunque valore pari a 22,1);
- D4N - Odontoiatria e protesi dentaria il rapporto, negli anni in cui si registra lo scostamento, è contenuto tra oscilla tra 6,4 e 15,5;
- D3R - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia il rapporto oscilla tra 3,4 e 10,7 (questo ultimo nel 2021);
- D4F - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie oscilla tra 25,7 e 35,5;
- I4W - Ingegneria matematica oscilla tra 4,9 e 13,7.

Pertanto, l'indicatore deve essere accuratamente monitorato per la corretta individuazione dei casi in cui il dato assume uno scostamento maggiore del 20% rispetto al dato di area geografica per una capacità attrattiva dell'Ateneo e non per un reale sovradimensionamento del rapporto studenti/docenti.
A margine delle opportune valutazioni, il NdV raccomanda una attenta analisi verso i CdS in cui il rapporto assume valori elevati (M3G - Operatore giuridico d'impresa, M3I - Economia e amministrazione delle imprese) e una accurata valutazione delle potenziali conseguenze sulla sostenibilità e la qualità della didattica.

Monitoraggio dei corsi di studio di recente attivazione

Nel presente paragrafo, in linea con le prescrizioni delle Linee Guida 2022 per la redazione annuale dei NdV, si procede ad analizzare le informazioni messe a disposizione del NdV da parte del PdQ (prot. 101722 del 26/08/2022) con riferimento al monitoraggio dei punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR ai CdS di recente istituzione.

Presso l'Ateneo risultano di recente istituzione i seguenti CdS:

- Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38), istituito nell'a.a. 2019/2020;
- Mathematical Modelling (LM-44), istituito nell'a.a. 2019/2020;
- Tecniche della Protezione Civile e sicurezza del territorio (L-7), istituito nell'a.a. 2020/2021 e successivamente confluito nella nuova classe;
- Tecniche della Protezione Civile e sicurezza del territorio (L-P01), istituito nell'a.a. 2021/2022.

Per nessuno dei CdS elencati l'Ateneo ha presentato piani di raggiungimento dei requisiti di docenza.

In riferimento ai presenti CdS il PdQ ha trasmesso al NdV delle relazioni a cura del presidente del CdS con un giudizio di merito sul superamento dei suggerimenti/raccomandazioni ricevute.

Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale

Punto con osservazione:	Obiettivo I, punto 2 I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in maniera adeguata e sono coerenti fra loro?
Osservazione:	Il profilo presentato nella sezione "Profili professionali e sbocchi occupazionali" è unico, pur prevedendo una serie di attività non sempre molto armoniche tra loro (quadro A2a SUA CdS) e anche quadro 1.2 del Documento di progettazione del CdS. Si suggerirebbe pertanto di effettuare una serie di aggiustamenti migliorativi …
Esito monitoraggio:	Il quadro A2a della SUA CdS è stato riformulato ed appare essere più rispondente alle prescrizioni della CEV.

Punto con osservazione:	Obiettivo II, punto 4 Sono previsti percorsi formativi per il recupero delle conoscenze e delle competenze richieste in ingresso?
Osservazione:	No La scheda SUA CdS e il Regolamento di CdS non recano alcun accenno alla questione del recupero delle conoscenze e competenze richieste in ingresso.
Esito monitoraggio:	L'attuale scheda SUA CdS continua a non fornire informazioni in merito poiché, nei D.M.270/2004 art.6 comma 2 e D.M.16 marzo 2007 art.6 comma 1, si stabilisce che l'accesso alle Lauree Magistrali non prevede il recupero di eventuali carenze delle conoscenze e competenze necessarie per l'ammissione alle stesse

Complessivamente il NdV ritiene che le criticità/osservazioni siano state risolte.

Mathematical Modelling

Per il CdS in *Mathematical Modelling* l'Ateneo ha fornito controdeduzioni

Punto con osservazione:	Valutazione Finale

Osservazione:	Si suggerisce che il documento di progettazione sia aggiornato al fine di rispecchiare quanto riportato in termini molti più chiari nelle controdeduzioni. A memoria di futura valutazione per l'accreditamento periodico del CdS si sottolinea la necessità di procedere con la soluzione delle sovrapposizioni con l'attuale LM in ingegneria matematica a partire dal primo anno accademico utile.
Esito del monitoraggio:	Come dichiarato dal Presidente del CdS (Prot. 101722 del 26/08/22 – allegati 8), già a partire dall'anno accademico 2020-2021, successivo a quello di accreditamento iniziale, il CdS ha lavorato a una diversificazione sempre più netta e sostanziale tra la LM in Mathematical Modelling e la LM in Ingegneria Matematica, attivati nella stessa classe. I punti salienti di diversificazione sono ben descritti nel documento predisposto dal Presidente del CdS.

Complessivamente il NdV ritiene che le criticità/osservazioni del presente CdS siano state totalmente risolte.

Tecniche della Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

Il corso in Tecniche della Protezione Civile e Sicurezza del Territorio istituto nell'a.a. 2020/2021 nella classe L-7 è stato disattivato attivando nel successivo a.a. il medesimo corso nella classe L-P01. Il NdV procede pertanto a esprimere le proprie considerazioni in riferimento alle osservazioni espresse da ANVUR sul CdS di ultima istituzione.

Punto con osservazione:	I3
Osservazione:	Evidenziandosi l'assenza di verbali degli incontri di consultazione con le organizzazioni rappresentative e con i portatori di interesse, da quanto esposto nel Quadro A1.a della SUA-CdS e nel Documento di Progettazione, emerge che i portatori di interesse consultati …
Esito del monitoraggio:	Continua a persistere una documentazione non completa, tuttavia la relazione trasmessa dalla Presidentessa di CAD supporta le osservazioni ricevute da ANVUR. Il NdV invita il CAD a riflettere sulla opportunità di meglio dettagliare il quadro non RAD A1.b integrando in tale sede quanto riportato in A1.a. In alternativa, si ritiene che tale suggerimento possa essere sanato durante il primo riesame ciclico con lo svolgimento di ulteriori consultazioni.

Punto con osservazione:	I4
Osservazione:	Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato una sintetica relazione tecnica sulla proposta di nuova istituzione del Corso di studio, approfondendo in modo limitato gli aspetti riferiti alla dotazione e qualificazione del personale docente, e ha espresso parere favorevole, considerate anche le linee strategiche dell'Ateneo. N.B.: Il documento allegato, dal titolo Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento non è in realtà un documento protocollato, né datato né firmato né su carta intestata. …
Esito del monitoraggio:	La documentazione allegata, non potendo essere modificata, continua a persistere nell'originale versione, tuttavia, il NdV ha adottato uno schema

	di relazione per l'accreditamento iniziale che prevede analisi approfondite e sarà caricato nel rispetto delle formalità richieste dal contesto.
Punto con osservazione:	Punti di forza e aree di debolezza relativo all'obiettivo OC1
Osservazione:	Si evidenziano aree di miglioramento in riferimento a: - implementazione, al quadro A1.a della SUA-CdS, dei verbali delle consultazioni con i portatori di interesse; - maggiore approfondimento e dettaglio della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione.
Esito del monitoraggio:	Continua a persistere una documentazione non completa, tuttavia la relazione trasmessa dalla Presidentessa di CAD supporta le osservazioni ricevute da ANVUR. Il NdV invita il CAD a riflettere sulla opportunità di meglio dettagliare il quadro non RAD A1.b integrando in tale sede quanto riportato in A1.a. In alternativa, si ritiene che tale suggerimento possa essere sanato durante il primo riesame ciclico con lo svolgimento di ulteriori consultazioni. Il NdV rileva anche che alla data del 26/08/2022 con prot. 101722 è pervenuta la dichiarazione della Presidentessa di CAD di recepimento del suggerimento e futura sistemazione della documentazione.
Punto con osservazione:	II3
Osservazione:	Si evidenzia, nel quadro della offerta didattica programmata, una eccessiva parcellizzazione delle attività, con insegnamenti modulari che prevedono moduli (o "segmenti" come denominati) anche di 1 o 2 CFU. Si evidenzia ancora che, nel Piano di Studi indicato nel Regolamento Didattico (SUA-CdS Quadro b1), la frammentazione delle ore di attività laboratoriali (ulteriori attività formative art.10, comma 5 lettera b) individuate anche in associazione/completamento di attività formative di base (a titolo esemplificativo Fondamenti di Matematica), non appare coerente con quanto indicato dal DM 446/20 (lettera h dell'allegato relativo alla classe L-P01) che prevede "Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe. I corsi della classe devono prevedere attività laboratoriali e di natura operativa, individuali e/o di gruppo, quali rilievi topografici e indagini sulla sicurezza dei luoghi di lavoro in ambito urbano e rurale, da svolgere in campo aperto e/o in cantiere, per almeno 48 CFU".
Esito del monitoraggio:	Alla data del 26/08/2022 con prot. 101722 è pervenuta la dichiarazione della Presidentessa di CAD che sembra supportare adeguatamente le scelte sul regolamento didattico.
Punto con osservazione:	Punti di forza e aree di debolezza relativo all'obiettivo OC2
Osservazione:	Si evidenziano aree di miglioramento in riferimento a: - una eccessiva parcellizzazione delle attività, con insegnamenti modulari che prevedono moduli (o "segmenti" come denominati) anche di 1 o 2 CFU. - la frammentazione delle ore di attività laboratoriali (ulteriori attività formative art.10, comma 5 lettera b) individuate nel Piano di Studi indicato nel Regolamento Didattico (SUA-CdS Quadro b1) anche in associazione/completamento di attività formative di base (a titolo esemplificativo Fondamenti di Matematica), che non appare coerente con quanto indicato dal DM 446/20 (lettera h dell'allegato relativo alla classe

	LP01). - assenza di descrizione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi per le singole attività formative. - assenza di descrizione delle modalità specifiche delle verifiche di profitto dei singoli insegnamenti.
Esito del monitoraggio:	In riferimento alle aree di miglioramento segnalate, la dichiarazione della Presidentessa di CAD sembra supportare adeguatamente le scelte sul regolamento didattico.

Complessivamente il NdV ritiene che le criticità/osservazioni del presente CdS siano adeguatamente prese in carico dal comitato ordinatore che dichiara l'esistenza di attività in corso per offrire risposta ai suggerimenti ricevuti da protocollo ANVUR.

1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione (Requisito di qualità R4)

In linea con le prescrizioni delle LG 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, la compilazione di questo paragrafo, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, non potrà riferirsi a quest'ultima. Tuttavia, pur non essendo stato messo in campo un *format* che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della Terza Missione, in questo paragrafo si procede a monitorare quale tipo di attività è stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione valutandone l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale, utilizzando come fonte documentale di particolare rilievo i Piani strategici dei singoli Dipartimenti e il Piano strategico di Ateneo.
Allo scopo si procederà a monitorare e valutare i risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi descritti in Tabella 26.

Tabella 26: Requisiti R4 oggetto di attenzione relativi alla Ricerca e alla Terza Missione

R4. Valutazione della ricerca e della terza missione
R4.A Obiettivo: accertare che l'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di Ricerca e Terza Missione
R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri R4.A.4 - Programmazione e valutazione delle attività di terza missione

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo (2020-2025) colloca la Ricerca tra le attività rilevanti della missione dell'Ateneo (pag. 70 del documento) individuando due specifici indirizzi strategici: 2.1 *Migliorare la qualità e la produttività della ricerca* e 2.2. *Valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale*. Per il raggiungimento degli obiettivi strategici vengono individuati appropriati e realistici obiettivi intermedi corredati da indicatori di controllo.
Come considerazione generale, le politiche di Ateneo relativamente ad aspetti inerenti la ricerca hanno avuto nell'ultimo biennio un deciso impulso volto all'incremento della qualità della ricerca, questo obiettivo è stato implementato principalmente con l'istituzione di una Commissione Ricerca di Ateneo (CRA) che ha iniziato ad operare nel 2020, e ha implementato buone pratiche nel 2021 che hanno prodotto risultati tangibili, come delineato nel quadro R4.A2.
La CRA è presieduta dalla pro-Rettrice alla ricerca, ed è composta da sette professori delegati dal direttore di ciascuno dei sette dipartimenti di Ateneo. Il lavoro della CRA si avvale del supporto tecnico di un delegato del personale degli uffici di *staff* della Direzione generale afferente all'Osservatorio statistico di Ateneo e monitoraggio indicatori. La CRA si occupa della istruzione delle procedure VQR, e della redazione dei bandi di ricerca e avvio alla ricerca di Ateneo, e discute nel merito le iniziative da proporre a livello di Ateneo per la valorizzazione della qualità della ricerca. I delegati di dipartimento sono i responsabili della gestione delle politiche di ricerca di ciascun dipartimento. Alcuni dipartimenti hanno organizzato, al loro interno, le Commissioni di Ricerca Dipartimentali, che possono occuparsi, qualora individuate, della ripartizione interna della quota di ricerca relativa ai fondi di Ateneo assegnati ai dipartimenti. In alcuni i dipartimenti individuano percorsi di valutazione comparativa per l'assegnazione delle borse di Assegni di Ricerca, ripartiscono ai gruppi di ricerca i fondi di ricerca dipartimentali, riservano una quota di finanziamento alla ricerca di qualità (per partecipazione a campagne di misura presso infrastrutture nazionali e internazionali dopo la presentazione di progetti sottoposti a *peer-review* internazionale, per assegnazione fondi di *start-up* al personale di ricerca del dipartimento reclutato dall'esterno, per il contributo a spese di pubblicazione su riviste ad alto *impact factor*, e per la organizzazione di eventi seminariali di disseminazione interna - vedi, per esempio, verbale n.1/22 del 18:01.2022 del DSFC). Nel suo coordinamento generale, la struttura organizzativa che sovrintende le attività di Ricerca e Terza Missione è costituita, oltre che dal Rettore e dalla pro-Rettrice

delegata per la Ricerca, dal PdQ e dall'insieme dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo, tra cui tre centri di eccellenza e il centro Studi sulla Transcodificazione, che scaturisce dal progetto per dipartimenti di eccellenza (2018-2022) del Dipartimento di Scienze Umane (DSU). Amministrativamente, a supporto delle attività da svolgere, si rileva la presenza dell'ufficio AGERI (Area gestione della Ricerca), del settore dottorati e assegni di ricerca, e del settore *fundraising* e gestione progetti di Ateneo. Sulle linee di indirizzo generali tracciate dal Piano Strategico, i Dipartimenti e Centri di Ateneo si sono attivati per definire un proprio Piano Strategico specifico della ricerca, personalizzato sulle missioni tipiche delle singole strutture (vedi schede SUA-RD e Piani Strategici dei singoli Dipartimenti). Per quanto riguarda la produzione dei piani strategici di dipartimento, benché non sia stata completata da tutti i dipartimenti dell'Ateneo, da una analisi a campione si evince un buon livello di allineamento degli obiettivi strategici dei dipartimenti con quelli individuati nel piano strategico, ad indicare un apprezzabile coordinamento delle azioni.

R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

In questa sezione, si propone una ricognizione, per il periodo inerente alla relazione, sia della qualità della ricerca (valutata in termini di indicatori quantitativi) sia della qualità delle strutture e delle buone pratiche messe in atto per la ricognizione della qualità della prima. Si sottolinea la stretta e virtuosa correlazione dei due aspetti.
Il NdV ha analizzato il materiale documentale predisposto da AGERI, dalla Prorettrice alla Ricerca, dal PdQ, dai Dipartimenti e dai Centri, e tutto quanto disponibile nel sito di Ateneo, inclusi verbali di dipartimento. Si evidenzia a tal proposito come il nuovo sito *web* di Ateneo abbia agevolato (anche se non risolto del tutto) rispetto al passato, l'accessibilità, il reperimento, e la fruizione di tali informazioni. Si esaminano di seguito in prima istanza i processi e le buone pratiche di AQ a livello dipartimentale e di Ateneo e vengono quindi esaminati indicatori certamente inerenti alla qualità della ricerca.

Valutazione della qualità del Monitoraggio

Strumento fondamentale per il reperimento di dati fattuali aggregati a livello dipartimentale sulla qualità della ricerca sono le schede SUA-RD che il PdQ stimola annualmente in una relazione aggiornata da parte dei singoli dipartimenti. La scheda SUA-RD delinea per ogni dipartimento le seguenti informazioni rilevanti per il monitoraggio della qualità della ricerca:

- sezione 1.2 contiene le informazioni attinenti al sistema organizzativo del Dipartimento/Centro e alla sua politica di qualità relativa alla ricerca. Vengono quindi elencati gli eventuali gruppi di ricerca operanti nel Dipartimento/Centro, dettagliando il personale e le linee di ricerca in cui è coinvolto;
- sezione 1.3 (Risorse umane e infrastrutture) contiene l'elenco/descrizione di: laboratori di ricerca (quadro 1.3.1), grandi attrezzature espressamente di ricerca caratterizzate da un valore rilevante (quadro 1.3.2), biblioteche e patrimonio bibliografico, incluse le banche dati consultabili on line (quadro 1.3.3). Nel quadro 1.3.4 sono elencati i contributi del Dipartimento alle attività di Centri di Ricerca Dipartimentali o Interdipartimentali. In termini specifici di organico, il quadro 1.3.6 delinea l'organico del Professori, RU, rtd B, rtd A, assegnisti di ricerca e dottorandi in servizio nel dipartimento. A tal proposito nell'Allegato R4.1 vengono riportati i dati aggregati a livello di Ateneo;
- sezione 1.4 vengono riportate informazioni aggregate relative: alla produzione scientifica del dipartimento (quadro 1.4.1), alla internazionalizzazione della ricerca anche in riferimento alla mobilità internazionale (quadro 1.4.4), ai progetti acquisiti da bandi competitivi (i finanziamenti considerati sono relativi ai bandi locali, regionali, nazionali, europei e internazionali di Istituzioni, Associazioni, Agenzie ed Enti pubblici e privati) (quadro 1.4.5), e a rilevanti responsabilità e riconoscimenti scientifici (quadro 1.4.6). Per la redazione diligente della SUA-RD, i dipartimenti si avvalgono delle "Linee guida per l'assicurazione della qualità della ricerca, terza missione e

impatto sociale dei Dipartimenti" rilasciate dal PdQ di Ateneo il 26 maggio 2020. Inoltre, per l'accesso a dati da aggregare, in relazione specifica al personale e ai prodotti della ricerca, i dipartimenti tramite i responsabili dipartimentali della AQ si avvalgono della piattaforma IRIS (Institutional Research Information System) adeguatamente accessibile sul sito web di Ateneo.

Il NdV, per una analisi comparativa delle *performance*, dispone delle relazioni SUA-RD dipartimentali dell'anno in corso e dell'anno precedente. In una valutazione a campione delle SUA-RD nel confronto delle compilazioni rispetto all'anno precedente si rileva in generale una buona attenzione all'aggiornamento dei dati, una incrementata diligenza nella compilazione dei quadri, e dunque una aumentata percezione a livello dipartimentale della rilevanza della SUA-RD come strumento principale di auto-ricognizione della qualità della ricerca dipartimentale. A tal proposito il rilascio delle linee guida da parte del PdQ è apprezzato e sono auspicabili ulteriori miglioramenti nel corso degli anni a venire.

Altro strumento particolarmente rilevante per la ricognizione della qualità della ricerca di Ateneo è costituito dal corpo delle informazioni accessibili tramite il portale *web*. Si rileva come in un processo virtuoso di retroazione la qualità delle informazioni reperibili sul *web* sia di particolare rilevanza sia per l'auto-percezione (da parte della Istituzione) sia per una percezione di qualità da parte del mondo esterno. Il nuovo sito di Ateneo dedica una sezione chiaramente accessibile alla ricerca con evidenza immediata a: Strutture di ricerca, Regolamenti, Formazione alla ricerca, Partecipazione in enti esterni, Trasferimento tecnologico, brevetti e *spin off*, Finanziamenti (con solo riferimento agli schemi di finanziamento), IRIS, Valutazione della ricerca, ed eventi di *public engagement*. In relazione alla attività progettuale, si rileva come esista, declinato in un altro contesto nel portale di Ateneo, una pagina di gestione dei progetti scientifici in itinere che tuttavia non ha una corrispondente vetrina pubblica di descrizione e contestualizzazione dei progetti stessi. In relazione alla Valutazione della Ricerca si evidenzia come al link (https://www.univaq.it/section.php?id=2048) siano state pubblicizzate le buone pratiche relative alla VQR 2015-2019 i cui risultati sono stati resi noti nel maggio del 2022 e verranno brevemente analizzati nel seguito di questo documento. Nello specifico di tali buone pratiche l'esercizio VQR ha preso in considerazione le pubblicazioni inerenti il periodo 2015-2019. Nel corso del 2021 sono stati selezionati, da parte delle Commissioni Ricerca dei Dipartimenti dei delegati alla ricerca, i prodotti della ricerca da sottomettere per la valutazione. L'Osservatorio statistico di Ateneo ha provveduto alla verifica di tutti i dati inseriti sulla piattaforma IRIS e all'invio dei prodotti selezionati. Per assistere la comunità universitaria nella transizione verso un ambiente *Open Access* per quanto riguarda dati di ricerca e pubblicazioni attraverso le procedure *green* (auto-archiviazione), *gold* e *diamond*, come previsto dagli obiettivi del piano strategico di Ateneo 2020-2025, è stato intrapreso il controllo e validazione degli articoli in rivista etichettati su IRIS come prodotti parzialmente o totalmente in *Open Access*.

Infine, si sottolinea in questa sezione del documento come gli *audit* svolti dal NdV (che coinvolgono anche gli aspetti di ricerca e terza missione) costituiscano uno strumento rilevante all'incentivazione dell'auto-percezione a livello dipartimentale della importanza di dotarsi di strumenti di autoanalisi e autovalutazione della qualità della ricerca. *L'audit* incentiva più di ogni altro strumento ad una auto-ricognizione, alla autovalutazione e produce, solitamente, soluzioni di continuità nel processo di qualità del monitoraggio e della produzione di ricerca di qualità da parte dei dipartimenti. A tal proposito, nel monitoraggio della qualità della ricerca e delle sue buone pratiche si relaziona su una più che positiva percezione della qualità della ricerca e della attuazione di buone pratiche ricevuta dal NdV nell'Audit del 18 maggio 2022 al dipartimento DICEAA dell'Ateneo.

In relazione ai punti deboli evidenziabili in questa sezione si rileva come non esistano o non siano facilmente reperibili e resi pubblici (o internamente pubblici) dati aggregati e annualmente aggiornati a livello di Ateneo su: pubblicazioni (con eventuali *highlights*), indicazione di ricercatori di rilievo operanti in Ateneo (schemi ERC, Rita-Levi, MCSA *Horizon Europe*), e progetti finanziati. Inoltre, per quanto i dati siano ben aggregati a livello dipartimentale nelle schede SUA-RD, si riscontra uno sforzo insufficiente a rendere tali dati evidenti e/o accessibili sui corrispondenti siti *web* dipartimentali.

Valutazione della qualità della ricerca da indicatori "sintomo"

I risultati della ricerca sono conseguenze tipicamente di una diffusione "sistemica" della qualità che riguardi non solo la qualità culturale e l'originalità dei ricercatori, ma coinvolga necessariamente infrastrutture, qualificazione del PT, livello di internazionalizzazione, e competenze amministrative di supporto alla ricerca. Di seguito si indicano esempi, con livello gerarchico discendente, che sono "indicatori sintomo" complessivo di incrementi significativi o veri e propri salti di qualità nella produzione scientifica (in senso lato) dell'Ateneo.

Di grande rilevanza per il 2022 (e se ne dà qui menzione poiché il risultato è basato sulla VQR 2015-2019) è per l'Ateneo l'inclusione di tre dipartimenti su sette tra quelli ammessi a livello nazionale alla selezione dei dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 (DICEAA, DSU, DSFC). Per confronto su scala regionale, tre su sei selezionati dei quattro atenei Abruzzesi appartengono all'Ateneo in esame, e per confronto con il passato, nella VQR precedente il numero di dipartimenti eleggibili per dipartimenti di eccellenza è passato da uno a tre. Il risultato è tanto più rilevante quanto più si consideri la disomogeneità e lo squilibrio, verso regioni del settentrione del Paese, della concentrazione degli atenei con dipartimenti di eccellenza. Altre considerazioni rilevanti possono essere elaborate in merito a tale risultato. La prima è che il processo di partecipazione alla VQR 2015-2019 implementato dall'azione di coordinamento intrapresa dalla Pro-Rettrice alla Ricerca sia stato più correttamente realizzato e adeguatamente partecipato a livello di Ateneo. Si sottolinea, come punto rilevante, la definizione di algoritmi predittivi che hanno guidato nella preselezione dipartimentale dei prodotti da sottoporre a valutazione (si veda il presente link). Una seconda considerazione riguarda la conferma, in una valutazione di qualità esterna, della qualità della ricerca del DSU che era stato selezionato come dipartimento di eccellenza dell'Ateneo nella precedente VQR (2010-2014). Questo è un indicatore di per sé della qualità di implementazione del percorso di eccellenza delineato che ha permesso la fondazione di un centro studi sulla transcodificazione (https://www.univaq.it/section.php?id=1979). Per ulteriori riferimenti sulla VQR 2015-2019 a livello di Ateneo è possibile fare riferimento al sito ANVUR al seguente link.

Come altro macro-indicatore per la qualità della ricerca si considera il livello di coinvolgimento dell'Ateneo nella progettazione e messa a terra di piani del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza che riguardino le istituzioni universitarie e di ricerca e il territorio. L'Università dell'Aquila è capofila (HUB) di un ecosistema dell'Innovazione dal titolo "Vitality" sulla Innovazione, Digitalizzazione e Sostenibilità per l'economia diffusa dell'Italia Centrale sviluppato dalle Università di Abruzzo, Marche e Umbria (https://h-amu.it/ecosistema-innovazione/) che sarà rendicontato (per competenza temporale) nella prossima relazione del NdV.

R4.A.3 Distribuzione di risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

Distribuzione di risorse finanziarie per la ricerca di Ateneo in base a bandi competitivi.

Dal 2021, allineandosi agli atenei più virtuosi per l'incremento della qualità della ricerca, l'Ateneo Aquilano si è dotato di uno strumento per l'attribuzione di fondi di ricerca sulla base di bandi competitivi di Ateneo (https://www.univaq.it/section.php?id=2063). Con tale schema l'Istituzione intende promuovere il sostegno a progetti di ricerca di base e di avvio alla ricerca per giovani ricercatori e il coinvolgimento di docenti dell'Ateneo nella realizzazione di ricerche innovative e interdisciplinari.

Tali ricerche hanno l'obiettivo di stimolare la partecipazione a bandi nazionali e internazionali, nel quadro della *policy* nazionale (Programma Nazionale per la Ricerca – PNR 2021-2027) e internazionale della ricerca (Horizon Europe 2021-2027) e in linea con le priorità trasversali delle pari opportunità e la parità di genere.

Nello specifico, le tipologie di progetto ammesse a finanziamento sono: a) progetti per avvio alla ricerca (per assegnisti di ricerca, rtd A e rtd B), b) progetti di ricerca (in cui viene data precedenza a progetti di start-up di personale docente rtd B, PA, e PO reclutato dall'esterno anche tramite chiamata diretta). Nel

budget 2022 sono stati stanziati 400 mila euro, assegnati per 325 mila euro a 28 progetti meritevoli di ricerca (categoria (a)), e per il resto a giovani ricercatori per progetti di avvio alla ricerca (categoria (b)). Si sottolinea come, nel caso di progetti di avvio alla ricerca, lo schema costituisca una palestra per affinare le capacità progettuali di giovani ricercatori (specialmente assegnisti) ai quali si offre dunque l'opportunità di rafforzare il personale *curriculum* scientifico.

Attribuzione di risorse di Organico in base alla valutazione di parametri relativi alla qualità della ricerca.

L'Ateneo si è dotato quest'anno di un nuovo algoritmo quantitativo di assegnazione risorse che tiene conto anche della qualità della ricerca. Tale algoritmo è descritto nel verbale Commissione per la Didattica e la Ricerca di Ateneo del 28 giugno 2022. Per dettagli si fa riferimento al verbale, ma si specifica come in tale algoritmo la valutazione dei risultati della qualità della ricerca pesi per una quota complessiva del 55% (45% per la didattica). Nel dettaglio ancora più specifico, il 55% sopra indicato è diviso in:

1) una quota pari al 27,5% della quota finale di punti organico attribuita ai dipartimenti, determinato in base ai risultati della VQR (2015-2019). La distribuzione di tale quota di risorse dovrà avvenire sulla base di indicatori di qualità relativi al personale permanente e al personale reclutato come definiti nella VQR 2015-2019. L'indice di performance sulla voce VQR rimarrà fissata per tutti gli anni di corso della VQR.
2) Una quota pari all'11% della quota finale attribuita ai dipartimenti determinata a partire da soglie ASN del personale permanente.
3) Una quota pari al 5,5% della quota finale attribuita ai dipartimenti determinata da soglie ASN personale reclutato.
4) Una quota pari al 5,5% della quota finale attribuita ai dipartimenti in relazione a soglie ASN partecipanti a collegi di dottorato afferenti al dipartimento.

In relazione alle quote di cui ai punti 2-4, per tutto il personale docente e ricercatore afferente a ciascun dipartimento, verranno presi in considerazione i valori relativi alle soglie ASN (da determinare alla data di calcolo dell'indice di performance, da eseguirsi all'inizio dell'anno). Più precisamente, per gli RTD B verranno usati come parametro di riferimento le soglie di abilitazione da PA, per i PA le soglie di abilitazione da PO, e per i PO le soglie da Commissario nelle commissioni di abilitazione ASN. Quindi, per ciascuno degli afferenti valutati, vengono calcolati i rapporti rispetto ai relativi valori soglia, e viene infine calcolata la media aritmetica di tali rapporti. I valori ottenuti vengono normalizzati al fine di determinare l'indice di *performance* di ciascun dipartimento. Nella categoria "Personale reclutato" (quota 3) vengono considerati, RTD B e PA e PO assunti all'esito di procedure selettive (ex art. 18 L. 230/2010) nel triennio precedente rispetto alla data del 1° gennaio dell'anno corrente.
Infine, si considera nell'algoritmo una quota pari al 5,5% della quota finale attribuita ai dipartimenti, sulla base di un criterio di investimento su formazione alla ricerca stimato con un indice di performance calcolato, all'inizio di ogni anno da un rapporto R=N/D, dove N è il totale di tutte le mensilità (riferite all'anno precedente) erogate dal dipartimento a ricercatori non tenure (RTD-a finanziati su fondi non a bilancio di Ateneo, assegnisti di ricerca finanziati su fondi di qualsivoglia natura, borsisti di dottorato finanziati su fondi esterni) con mensilità ponderate con peso rispettivo di 1.0, 0.5, e 033,e dove D è pari al numero degli afferenti al dipartimento.

R4.A.4 Programmazione e valutazione delle attività di terza missione

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo (2020-2025) colloca la Terza Missione, nello specifico della relazione con il territorio, tra le attività cardine della missione dell'Ateneo (pag. 80 e 100 del documento), in particolare nella Azione 3.3. *Trasferimento di conoscenze e sviluppo sostenibile Connettere i sistemi locali alle reti globali dell'innovazione*, vengono individuate cinque linee di indirizzo strategico specifiche:

Azione 3.3.1. *Trasferimento tecnologico, promozione di attività di ricerca in conto terzi e creazione di* impresa (Il Progetto ProMiSE); Azione 3.3.2. *Diffusione di competenze e tecnologie digitali*; Azione 3.3.3 *Collaborazione con la Regione Abruzzo per le politiche di sviluppo*; Azione 3.3.4. *Nuove tecnologie e sviluppo locale*; Azione 3.3.5. *contributo dell'Ateneo allo sviluppo delle aree interne*. Per il raggiungimento degli obiettivi strategici vengono individuati appropriati e realistici obiettivi intermedi corredati da indicatori di controllo. Nel suo coordinamento generale, la struttura organizzativa che coordina le attività di Terza Missione è costituita, oltre che dal Rettore, dalla pro-Rettrice delegata per la Ricerca in coordinamento con il pro-Rettore delegato per lo Sviluppo Sostenibile, e dal PdQ. Il Board di coordinamento è affiancato a livello di consulenza, per espressione di pareri esperti non vincolanti, dalla Commissione Spin-Off e dalla Commissione Brevetti di Ateneo, costituite da docenti di vari dipartimenti, e a livello amministrativo da AGERI (Area gestione della ricerca), nello specifico del settore trasferimento tecnologico e partecipazioni. Sulle linee di indirizzo generali tracciate dal Piano Strategico, i Dipartimenti si sono attivati per definire un proprio Piano Strategico di dettaglio, personalizzato sulle Terze missioni specifiche delle singole strutture [vedi schede SUA_RD e Piani Strategici dei singoli Dipartimenti]. Per quanto la produzione dei piani strategici di dipartimento non sia stata completata da tutti i dipartimenti dell'Ateneo, da una analisi a campione si evince un buon livello di allineamento degli obiettivi strategici dei dipartimenti con quelli individuati nel piano strategico, ad indicare un apprezzabile coordinamento delle azioni.
A livello di Ateneo sono state programmate le seguenti azioni:

1. Realizzazione della banca dati di Ateneo delle competenze possedute dai singoli docenti;
2. Realizzazione della banca dati di Ateneo delle attività di ricerca in conto terzi;
3. Aggiornamento e valorizzazione della banca dati di Ateneo dei laboratori ad uso ricerca;
4. Aggiornamento della banca dati dei brevetti di Ateneo;
5. Aggiornamento della banca dati spin-off di Ateneo;
6. Azioni di info-formazione sui servizi di supporto al trasferimento tecnologico e alla ricerca in conto terzi;
7. Realizzazione di iniziative pubbliche volte a comunicare ai partner del sistema dell'innovazione locale e alle aziende del territorio le competenze detenute dall'Università dell'Aquila e le modalità di collaborazione previste dalla vigente normativa;
8. Partecipazione a bandi per la costituzione di laboratori di trasferimento tecnologico da attivarsi sul territorio;
9. Azioni volte alla promozione di nuova imprenditorialità tra studenti e il personale di Ateneo.

Il NdV rileva al momento un buon livello di implementazione delle stesse, come peraltro evincibile dall'analisi dei risultati VQR (Terza Missione) che situa l'Università dell'Aquila in posizioni intermedie (52esima su 98) nella graduatoria di Terza missione (tab. 29.10, "Risultati delle Singole Istituzioni" del 21 Luglio 2022).
Sulla base della documentazione prodotta dagli Organi di Governo e dai Dipartimenti – anche a seguito di audizioni avvenute con alcuni di questi nel corso del 2022 – il NdV rileva una progressiva e omogenea crescita anche dei risultati e delle attività finalizzate allo sviluppo della Terza Missione. Per quest'ultima, in relazione alle attività di *Public Engagement* (PE), nonostante le severe limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, l'Ateneo ha mostrato una specifica resilienza con l'organizzazione efficace di eventi di grande coinvolgimento come la Notte della Ricerca Univaq Street science 2021. Lo stesso evento è stato ripetuto per il 2022 (30 Settembre) con un maggiore impatto sulla città e sulla regione, in forza di diminuite restrizioni pandemiche.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

In relazione a vari aspetti del parametro R4 in base alle premesse delineate nel 2022, si evince per l'Ateneo un *trend* positivo, che se adeguatamente seguito e incentivato può innescare meccanismi virtuosi quali l'incremento del numero di dipartimenti di Eccellenza. Il NdV ritiene che persistano ampi margini di miglioramento e raccomanda di procedere a:

- migliorare l'aggregazione dei dati per il monitoraggio della ricerca a livello di Ateneo;
- implementare a livello di PdQ (dopo la delineazione delle linee guida) di processi circolare di *feedback* in cui i documenti prodotti dai dipartimenti vengano sottoposti a controllo preliminare e nel quale si favorisca un ruolo attivo dei dipartimenti sia nella fase di ascolto sia in quella di restituzione del *feedback*. Questo per aumentare il livello di autovalutazione e per innescare meccanismi virtuosi di programmazione;
- analizzare adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio.

Per quanto riguarda le aree di potenziale miglioramento e la valutazione in itinere dell'avanzamento del Piano Strategico, il NdV suggerisce l'introduzione di una "cabina di regia e attuazione del Piano Strategico" che ne coordini lo sviluppo, l'impiego delle risorse, l'adeguatezza dei servizi di supporto e la diffusione dei risultati (Amministrazione Centrale, Dipartimenti e Centri) anche sulla base di quanto ben delineato in termini di obiettivi di impatto quantitativamente delineati a valle del Piano Strategico.

1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS e Dipartimenti

Uno dei compiti istituzionali del NdV è quello di verificare il corretto funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo e di fornire supporto all'ANVUR e al MUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi. A questo fine, secondo le linee guida dell'ANVUR, il NdV valuta a rotazione il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Il NdV ha avviato le attività di audizione nel 2019 definendo un programma che prevedeva di esaminare tutti i 7 Dipartimenti dell'Ateneo nel triennio 2019-2021, realizzando due audizioni l'anno (giugno/luglio e novembre/dicembre) e diversificando in modo rappresentativo le tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo. Sono state svolte le seguenti audizioni:

- per i dipartimenti: Dipartimento di Scienze Umane e Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche;
- per i CdS: L-30 (Fisica), L5 Filosofia, LM-85 (Scienze della formazione primaria).

Il programma di audizioni è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, ma nel dicembre 2021, con la normalizzazione della situazione sanitaria ed il rinnovo della composizione e del coordinamento del NdV, è stato riavviato svolgendo le prime audizioni nel maggio 2022.

Le audizioni hanno l'obiettivo della valutazione e soprattutto della promozione, e costituiscono il momento di autovalutazione che maggiormente incide sull'AQ. Pur essendo effettuate su un campione di CdS, verificano sul campo quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti (SUA-CdS, Rapporto di Riesame, Relazioni annuali dei Presidi della Qualità e delle CPDS, ecc.) sulle buone pratiche o carenze che possono caratterizzare un corso, attraverso le visite alle strutture e i colloqui con i docenti, il PTA e gli studenti.

Con le audizioni il NdV intende accertare: da un lato, che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) sia tale da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'individuazione dei problemi e la loro soluzione; dall'altro, che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili e che, di tali azioni, venga adeguatamente monitorata l'efficacia.

Audizioni dei Corsi di Studio

Le audizioni dei CdS si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere un processo di autovalutazione volto al miglioramento del sistema di AQ di Ateneo con riferimento alla didattica;
- *follow up* delle procedure di accreditamento periodico (visita CEV 2014);
- preparare l'Ateneo alle visite CEV, superando gli eventuali limiti evidenziati nella relazione CEV 2014;
- supportare l'attività del Presidio della Qualità di Ateneo.

Le audizioni sono condotte con spirito positivo e collaborativo. I risultati attesi sono: più accurata formalizzazione delle iniziative attuate dai Corsi di Studio nei documenti di AQ; consapevolezza e riconoscimento dei punti di forza; riflessione comune volta al superamento dei punti di debolezza; «disseminazione» nel Dipartimento dei principali punti di attenzione; promozione della cultura della qualità e della centralità dello studente.

L'audizione dei Corsi di Studio ha per oggetto i requisiti di assicurazione della qualità come definiti dalle Linee Guida ANVUR (requisito R3) ed è declinato in 4 Indicatori e 13 Punti di attenzione, di cui alle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, dettate dall'ANVUR.

Ai Corsi di Studio selezionati per le audizioni è richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito R3.

Le audizioni dei Corsi di Studio sono articolate in tre distinte fasi:

- esame preliminare della documentazione richiesta e delle informazioni presenti sul sito;
- incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Corso di Studio e con gli studenti;

- stesura del verbale dell'audizione del Corso di Studio.

In merito al primo punto, al fine di esprimere un parere sul sistema di AQ dei Corsi di Studio, il Nucleo di Valutazione esamina la seguente documentazione:

- rapporto di autovalutazione redatto dal CdS con riferimento al requisito R3;
- verbali del Consiglio di CdS (CAD) relativi agli ultimi due anni solari;
- schede SUA-CdS;
- relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- rapporto di riesame annuale;
- rapporto di riesame ciclico (eventuale);
- risultati dell'Indagine sull'opinione degli studenti relativi agli insegnamenti del CdS;
- indicatori quantitativi ANVUR;
- *syllabus* degli insegnamenti del CdS (a campione).

L'incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Corso di Studio e con gli studenti si svolge di norma dalle 8:30 alle 13:00 e prevede la partecipazione dei seguenti soggetti: il Direttore di Dipartimento, il Presidente di CdS, la Commissione Paritetica Docenti Studenti, il Presidente del Gruppo di Riesame, il referente AQ di CdS (eventuale), gli studenti rappresentanti in Consiglio di CdS (CAD). Alle audizioni è invitato a partecipare il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo. Durante l'audizione il colloquio si svolge sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce del preventivo esame degli indicatori quantitativi e dei documenti di AQ del Corso di Studio. Il Nucleo di Valutazione ritiene molto importante articolare l'audizione a partire da quanto riportato nel rapporto di autovalutazione perché consente ai Corsi di Studio di confrontarsi con i requisiti previsti dal sistema AVA e di acquisire consuetudine con l'autovalutazione.

Per ogni Corso di Studio oggetto di audizione viene predisposto un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza. Il verbale, predisposto con l'ausilio dell'Ufficio Programmazione e Supporto Organismi di controllo per conto del Nucleo di Valutazione, viene successivamente condiviso con i partecipanti alla riunione componenti del Corso di Studio.

Audizioni dei Dipartimenti

Le audizioni dei Dipartimenti si propongono di valutare il sistema di assicurazione della qualità nell'ambito delle attività di ricerca e di terza missione.

Le audizioni dei Dipartimenti si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere un processo di autovalutazione volto al miglioramento del sistema di AQ di Ateneo con riferimento alla ricerca e alla terza missione;
- preparare l'Ateneo alla prossima visita CEV, superando i limiti evidenziati nella relazione CEV 2014.

Le audizioni sono condotte con spirito propositivo e collaborativo e i risultati attesi sono i medesimi di quelli indicati per i Corsi di Studio.

L'oggetto dell'audizione dei Dipartimenti è il requisito R4.B - Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, declinato in 4 punti di attenzione, di cui alle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, dettate dall'ANVUR.

Al Dipartimento oggetto di audizione è richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito R4.B. Si ritiene che basare l'audizione su quanto riportato nel rapporto di autovalutazione consenta ai Dipartimenti di confrontarsi con i requisiti previsti dal sistema AVA e di ottenere un ritorno tempestivo sui contenuti.

Anche le audizioni dei Dipartimenti sono articolate in tre distinte fasi:

- esame preliminare della documentazione richiesta e delle informazioni presenti sul sito;
- incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Dipartimento;
- stesura del verbale dell'audizione del Dipartimento.

In merito al primo punto, al fine di esprimere un parere sul sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento, il Nucleo di Valutazione esamina la seguente documentazione:

- rapporto di autovalutazione redatto dal Dipartimento con riferimento al requisito R4.B;
- verbali del Consiglio di Dipartimento relativi agli ultimi due anni solari;
- piano di Sviluppo del Dipartimento;
- documenti di programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione;
- criteri di ripartizione delle risorse;
- schede SUA-RD;
- indicatori quantitativi;
- dati sul personale docente del Dipartimento (distribuzione per SSD, previsione di pensionamenti...).

L'incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Dipartimento si svolge di norma dalle 14:30 alle 17:00 e prevede la partecipazione dei seguenti soggetti: il Direttore di Dipartimento, il referente AQ di Dipartimento (eventuale), eventuali delegati alla Ricerca e alla Terza Missione.
Il verbale, predisposto con l'ausilio dell'Ufficio Programmazione e Supporto Organismi di controllo per conto del Nucleo di valutazione, viene successivamente condiviso con i componenti del Dipartimento partecipanti alla riunione.

L'iter di definizione ed il programma delle audizioni

Il NdV, dopo aver definito e approvato le LG adottate per lo svolgimento delle audizioni ha riavviato il programma decidendo di intensificare il calendario degli incontri prevedendo, entro l'ottobre 2023 l'audizione di tutti i dipartimenti ed almeno un CdS per dipartimento.
Si vuole precisare che per la selezione dei CdS il NdV ha fatto riferimento a quanto indicato da ANVUR nelle Linee Guida 2022, ovvero, la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA riportati nella Tabella 15, di valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al *benchmark* di riferimento dei CdS che è stato identificato nel dato di area geografica.
L'osservazione non si è limitata a un unico valore (il più recente disponibile) ma tiene conto, in base alla disponibilità dei dati, dell'andamento del valore nel quadriennio (2017-2020 – periodo temporale disponibile al momento dell'analisi).
Si è anche tenuto conto della gravità dello scostamento oltre che della posizione dello stesso nella serie temporale, attribuendo, ad esempio, un peso diverso al caso di uno scostamento all'interno della serie verificatosi nel 2017 piuttosto che nel 2020.
Sulla base di tali criteri, e operando una comparazione tra i CdS afferenti all'interno di ogni dipartimento di Ateneo, il NdV ha selezionato i corsi di studio di seguito elencati (Tabella 27 – verbale 4/2022 del NdV).

Tabella 27: CdS da analizzare per approfondimenti R3

Dipartimento	Classe	Corso di studio
DICEAA	LM-35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio
DIIIE	LM-31	Ingegneria gestionale
DISIM	L-31	Scienze e tecnologie informatiche
DISCAB	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive
DSFC	L-27	Scienze e tecnologie chimiche
DSU	LM-14	Filologia moderna
MESVA	LM-6	Biologia

A tutti i Presidenti di CdS selezionati è stata trasmessa, nei primi giorni di maggio, la richiesta di compilazione della griglia R3.
Tutte le griglie restituite (6 su 7) sono state analizzate dal NdV insieme alla restante documentazione per operare una valutazione dello stato di AQ del CdS:

- scheda SUA-CdS
- relazione della CPDS
- scheda di monitoraggio annuale
- scheda di riesame ciclico.

Tali documenti sono stati analizzati anche per il CdS che non ha restituito la griglia R3.
I risultati delle analisi cartacee svolte dal NdV saranno discussi con le persone coinvolte nelle audizioni offrendo stimoli e suggerimenti per il miglioramento del sistema di AQ.

Osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV valuta estremamente positive le attività di audizione dei CdS e dei Dipartimenti. Le audizioni, riprese in presenza, oltre a essere incoraggiate da ANVUR e dal NdV presentano indubbi vantaggi oltre che consentire di rilevare presso i CdS e Dipartimenti lo stato di consapevolezza delle criticità e l'avanzamento delle iniziative adottate per il loro superamento quando rilevate. Il NdV richiama la necessità che i documenti di autovalutazione basati sui requisiti di Qualità R3 e R4.B, di cui alle Linee Guida AVA 2.1, siano compilati con particolare attenzione dagli attori coinvolti, nella consapevolezza della loro rilevanza all'interno dell'AQ e non come un mero formalismo da adempiere.
Si ribadisce che le autovalutazioni hanno lo scopo di sviluppare le capacità di auto-percezione e autocritica, nell'ottica di individuare margini di sviluppo e miglioramento.
È inoltre necessario sensibilizzare tutti gli attori, componente studentesca compresa, sui temi dell'AQ e sul rilevante ruolo che ciascuno riveste nel garantire un miglioramento continuo e costante della qualità della didattica svolta, attraverso l'applicazione di un modello di AQ fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.
Si raccomanda che il processo di predisposizione dei documenti di AQ da parte degli organismi competenti (Responsabili dei CdS, gruppi di riesame, CPDS) sia adeguatamente supportato, in itinere, dal PdQ (o da altri organismi per quanto di competenza), al fine di assicurare la rispondenza dei contenuti alle indicazioni del sistema di assicurazione della qualità.
Si osserva inoltre che, a livello di CdS, esistono dei margini di miglioramento nella gestione delle criticità e dei suggerimenti che emergono dai rapporti di riesame, dalle relazioni delle CPDS e dai verbali del CAD, per lo meno in termini di evidenza documentale.
Si raccomanda infine di rendere maggiormente incisivo il lavoro svolto dalle CPDS le quali, oltre a soddisfare quanto richiesto dagli adempimenti formali, dovrebbero assumere un ruolo pro-attivo, utile a fornire informazioni, punti di vista e proposte che siano in grado di integrare quanto emerge dalle valutazioni svolte in sede di riesame annuale e ciclico.

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (approvata in data 20 aprile 2022)

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) prevede che il NdV valuti l'efficacia della gestione del processo posto in essere dal Presidio e dalle altre strutture di AQ, analizzi i risultati della rilevazione opinioni studenti individuando eventuali situazione critiche e valuti la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ (ed eventualmente degli Organi di Governo), dei Consigli di Corsi di Studio (CdS) e dei Consigli di Dipartimento. Il NdV, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 Legge 370/1999 e s.m.i., acquisisce i dati relativi alla rilevazione condotta sull'opinione degli studenti frequentanti e procede a redigere una relazione. Tale relazione viene trasmessa al Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR) oltreché all'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) entro il 30 aprile di ogni anno.

Come definito all'art 12, comma 1 del d.lgs. 19/2012 i Nuclei svolgono una attività annuale di controllo sull'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dall'Ateneo nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'assicurazione della qualità degli atenei.

Pertanto, il NdV con la presente relazione, e più in generale attraverso il suo operato, procede ad espletare la propria attività di verifica della corretta gestione del processo di assicurazione della qualità e non di valutazione del processo o degli esiti dello stesso. Come definito nelle Linee Guida ANVUR (per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS universitari) spetta al Presidio della Qualità (PdQ) l'attuazione delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ, mentre il NdV ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo.

Deve essere ribadito che la presente relazione non ha lo scopo di definire una graduatoria di merito, né costituisce il mero adempimento ad un obbligo di legge, piuttosto, costituisce un'opportunità per acquisire informazioni sul livello di soddisfazione degli studenti e, conseguentemente, individuare gli aspetti critici ed i relativi margini di miglioramento inerenti: la didattica erogata e l'organizzazione della stessa, la modalità di svolgimento delle lezioni, le risorse strutturali e organizzative messe a disposizione dall'Ateneo, le modalità di svolgimento delle lezioni.

I dettagli operativi della procedura di rilevazione dell'opinione studenti sono stati definiti dal PdQ, in accordo con le linee guida emanate dall'ANVUR.

A decorrere dall'a.a. 2014/2015 la rilevazione dell'opinione studenti è effettuata on-line; precedentemente era realizzata su base cartacea ma il processo di dematerializzazione di tale attività è stato inserito, in quanto ritenuto strategico ai fini del miglioramento dell'offerta didattica, nelle azioni della programmazione triennale 2013-2015 approvate dal MIUR, nonché nelle Schede di Programmazione 2015-2018 per l'implementazione delle linee strategiche di Ateneo.

ll NdV, in collaborazione con l'Ufficio programmazione e supporto organismi controllo, in linea con quanto previsto dal sistema AVA e delle Linee Guida ANVUR, svolge la sua valutazione della rilevazione dell'opinione studenti considerando almeno i seguenti elementi:

- Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PdQ
- Livello di soddisfazione degli studenti
- Presa in carico dei risultati della rilevazione

La presente relazione, strutturata secondo le indicazioni ANVUR, è formulata tenendo conto delle seguenti fonti informative:

- dati della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- dati Almalaurea relativi all'indagine "Profilo dei Laureati";
- dati Almalaurea relativi all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati";
- Rapporto annuale sulla rilevazione online dell'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica a.a. 2020/2021, a cura dell'Osservatorio Statistico di Ateneo e del Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica.

Obiettivi delle rilevazioni

La relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (e non frequentanti) rappresenta un utile strumento per la verifica della corrispondenza tra le proposte formative dell'Ateneo e le aspettative della componente studentesca. Attraverso la rilevazione dell'opinione studenti e la successiva analisi dei dati, il NdV, in conformità a quanto prescritto dal sistema AVA, procede a valutare:

- l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PdQ e delle altre strutture di AQ;
- il livello di soddisfazione degli studenti, identificando i principali elementi di criticità in termini di qualità percepita;
- la presa in carico e l'utilizzazione dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di Assicurazione Qualità, dei Consigli di CdS e dei Consigli di Dipartimento.

La rilevazione consente quindi di individuare i margini di miglioramento dell'organizzazione della didattica e, conseguentemente di programmare azioni finalizzate al miglioramento dalla qualità delle attività formative. Così come previsto nelle Linee Guida dell'ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei CdS universitari (versione del 10/08/2017), con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, la relazione ha lo scopo di individuare ed elaborare proposte di miglioramento di eventuali criticità. Non rientra, invece, tra le finalità della presente relazione la predisposizione di una analisi puntuale delle criticità rilevate; tale fase è, infatti, rimandata ai singoli CdS ed alle CPDS che potranno, con maggior dettaglio, analizzare le situazioni che richiedono maggiore attenzione individuando le cause della mancata soddisfazione da parte di studenti/laureandi e promuovere le opportune azioni correttive.
Tuttavia, il successo del processo migliorativo è fortemente correlato al grado di diffusione della cultura della valutazione e della qualità sia tra studenti che tra i responsabili di CdS, CAD e docenti su cui è necessario il costante intervento del PdQ.

Il NdV raccomanda al PdQ di continuare a programmare azioni finalizzate a promuovere e consolidare la cultura della qualità tra gli studenti dell'Ateneo. Possono risultare utili giornate e/o incontri che illustrino chiaramente alla componente studentesca gli obiettivi della rilevazione, l'importanza della loro partecipazione e che li motivi ad una compilazione attenta del questionario.

In merito all'opinione dei laureandi e laureati la rilevazione avviene tramite le indagini del consorzio AlmaLaurea attraverso le indagini "Profilo laureati" e "Condizione occupazionale".
L'indagine "Profilo laureati" analizza, per i laureati di un anno solare, le caratteristiche e le performance alla luce di una molteplicità di variabili quali: età alla laurea, punteggio negli esami, voto di laurea, regolarità negli studi, durata degli studi, titolo di studio dei genitori, classe sociale di provenienza, diploma e voto di maturità, assiduità nel frequentare le lezioni, esperienze di studio all'estero, esperienze di tirocinio o stage, lavoro durante gli studi, tempo impiegato per la redazione della tesi, valutazione dei numerosi aspetti dell'esperienza universitaria, conoscenza delle lingue straniere, competenze informatiche, intenzione di proseguire gli studi, caratteristiche del lavoro cercato.

L'indagine "Condizione occupazionale" approfondisce la condizione occupazionale dei giovani laureati a uno, tre e cinque anni dalla conclusione degli studi, le prospettive del mercato del lavoro e le relazioni fra studi universitari ed esiti occupazionali. Tra le variabili esaminate si citano: esperienze di formazione post-laurea, tasso di occupazione e di disoccupazione, tempi di ingresso nel mercato del lavoro, contratto di lavoro, retribuzione, caratteristiche dell'azienda presso cui il laureato lavora, utilizzo e richiesta della laurea nel lavoro svolto, efficacia della laurea, soddisfazione per il lavoro svolto, ricerca di lavoro.

Modalità e strumenti delle rilevazioni

Opinioni di studentesse e studenti

L'Università degli Studi dell'Aquila effettua, per tutti i CdS, la rilevazione on-line dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica erogata. L'oggetto della rilevazione è l'attività didattica svolta da un docente in un insegnamento o in parte di esso all'interno di un CdS dell'Ateneo.
I dettagli della procedura sono stati definiti dal PdQ di Ateneo, di concerto con il Referente di Ateneo per il Sistema di Valutazione dei Risultati della Didattica, e sono consultabili in un rapporto annuale, curato dal referente stesso e pubblicato sul sito di Ateneo.
La rilevazione riguarda tutti i moduli didattici (cosiddette unità didattiche, ciascuna individuata da codice univoco), che eroghino complessivamente un numero di CFU pari o superiore a 3. Un insegnamento (cosiddetta attività formativa) può essere composto da una o più unità didattiche; in questo secondo caso, è denominato corso integrato.
Per le unità didattiche con numero di CFU inferiore a tre la rilevazione viene aggregata al modulo master del corso integrato, ovvero al modulo col maggior numero di CFU. Nel caso in cui un corso integrato non contempli alcuna unità didattica con numero di CFU pari o superiore a 3, tutti i moduli relativi sono aggregati in un'unica rilevazione.
La rilevazione viene effettuata sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti, individuati sulla base di un'autodichiarazione. La compilazione è possibile in una ampia finestra temporale ed è comunque obbligatoria la prima volta che lo studente procede all'iscrizione all'esame.
Per l'anno accademico 2020/2021 le tempistiche sono illustrate in Tabella 28 e le date di apertura e chiusura del questionario sono definite tenendo conto delle date di inizio/fine lezione di ogni semestre.

Tabella 28: date di apertura/chiusura questionario

Periodo	*Data apertura questionario*	*Data chiusura questionario*
I semestre	1° dicembre 2020	30 settembre 2021
II semestre	1° maggio 2021	30 settembre 2021

Questionario per gli studenti frequentanti

Il questionario per gli studenti frequentanti è composto di 12 domande: le prime 11 coincidono con quelle della scheda 1 suggerita dall'ANVUR, alle quali è stata aggiunta una dodicesima domanda riguardante la soddisfazione complessiva per l'insegnamento svolto. Le 12 domande sono raggruppate in 4 sezioni nel modo seguente: le domande da 1 a 4 riguardano le Modalità organizzative (O); le domande da 5 a 10 riguardano la Docenza (D); la domanda 11 riguarda l'Interesse (I); la domanda 12 riguarda la Soddisfazione complessiva (S).

Questionario per gli studenti non frequentanti

Il questionario per gli studenti non frequentanti si compone di 7 domande, 6 delle quali coincidono con quelle della scheda 3 suggerita dall'ANVUR, mentre l'ultima riguarda la soddisfazione complessiva.
Dall'anno accademico 2016-2017 è attiva la compilazione on-line della scheda n. 7 proposta dall'ANVUR per la rilevazione delle opinioni dei docenti.
Il monitoraggio e l'analisi dei dati sono stati effettuati attraverso il software Pentaho, integrato all'interno della piattaforma U-GOV, che attinge informazioni dal sistema di segreteria virtuale Esse3.
Per ciascuna unità didattica rilevata, il sistema Pentaho garantisce l'accessibilità ai dati in ogni momento al rispettivo docente titolare, nonché al Presidente del Corso di Studi e al Direttore del Dipartimento in cui l'unità didattica risulta incardinata. In un'ottica di sempre maggiore trasparenza, il PdQ ha deliberato di estendere l'accesso ai risultati dell'elaborazione anche a favore dei responsabili degli organi di governo, di controllo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo.
Il processo e i risultati complessivi sono sintetizzati in un rapporto finale, elaborato a cura del Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica, con il supporto dell'Ufficio Statistico di Ateneo. Precedentemente all'a.a. 2018/2019 erano pubblicati, a cura del PdQ, due report parziali aggregati per Corso di Studi e quindi per Dipartimento

I citati risultati ed i rapporti sono consultabili alla pagina http://www.univaq.it/section.php?id=1809.
L'attuale organizzazione della rilevazione delle opinioni degli studenti, come riportato nelle ultime Linee Guida ANVUR emanate sul tema, subiranno delle modifiche significative in riferimento alle modalità di raccolta dei dati.
Conseguentemente, gli organi di governo e di indirizzo dell'Ateneo, e il PdQ in *primis*, dovranno ridefinire le modalità e le tempistiche interne del processo. Nelle more di tale transizione, negli ultimi due anni accademici (fatta eccezione, ovviamente, per il secondo semestre dell'A.A. 2019/20, in conseguenza delle restrizioni legate alla pandemia Covid-19), è stata sperimentata con successo, in alcuni insegnamenti in tutto l'Ateneo, la raccolta delle opinioni direttamente in aula, mediante connessione wi-fi con dispositivi mobili, che costituirà una delle maggiori novità del nuovo meccanismo. Il PdQ, d'intesa con il Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica, ha recentemente rivisto le tempistiche e le modalità di raccolta delle opinioni, per renderle più aderenti alle nuove linee guida.

Obbligatorietà di compilazione

Sulla base di quanto previsto dal documento ANVUR di "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti A.A. 2013-2014", ed in particolare all'art. 2 "Ciascun Ateneo potrà, se lo riterrà opportuno e per soddisfare specifiche esigenze conoscitive, prevedere ulteriori quesiti. Per disporre di un numero significativo di questionari compilati, è necessario che gli Atenei predispongano procedure per rendere obbligatoria, nei tempi previsti, la compilazione." L'Ateneo ha reso obbligatoria la compilazione del questionario prima di sostenere la prova di esame.
Ciò consente sia di avere un elevato numero di questionari compilati sia al NdV (come disposto dall'art 1 Legge 19 ottobre 1999, n.370) di acquisire periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettere un'apposita relazione, entro il 30 aprile.

Relativamente all'obbligatorietà della compilazione dei questionari, il NdV invita a valutare l'opportunità della presenza di tale vincolo ed invita il PdQ a valutare forme alternative di stimolo alla compilazione dei questionari, che non incidano negativamente sull'aspetto quantitativo della rilevazione.
Tale suggerimento trova riscontro anche nella "Proposta di Linee Guida per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi" di ANVUR versione 3 luglio 2019 in cui si riporta che "È auspicabile che la compilazione coinvolga tutti gli studenti, ma non deve essere necessariamente intesa come obbligatoria per ciascuno di essi. Gli studenti dovrebbero avere la possibilità di decidere se compilare o meno l'intero questionario (si veda il quesito introduttivo) o comunque di poter rispondere ad alcuni quesiti e non ad altri.
Nel caso l'Ateneo non preveda il quesito introduttivo sulla partecipazione alla rilevazione delle opinioni (mantenendo l'obbligatorietà della compilazione della Scheda), la risposta ai singoli item non deve essere resa obbligatoria".

Opinioni di laureandi

Le opinioni dei laureandi sono raccolte tramite l'indagine del **Profilo laureati** del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. L'erogazione delle schede 5 e 6 è gestita da AlmaLaurea secondo modalità concordate con l'ANVUR fornendo informazioni relative all'esperienza dei laureandi in prossimità del conseguimento del titolo ed in fase di completamento della domanda di laurea.
Nel questionario sono raccolte opinioni sul livello di soddisfazione del percorso formativo svolto, sulla qualità dell'organizzazione didattica e sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche. La compilazione del questionario è obbligatoria per completare la procedura della domanda di laurea. È attualmente disponibile l'indagine relativa a laureati nell'anno solare 2020.

Sempre il Consorzio AlmaLaurea raccoglie opinioni dei laureati tramite l'indagine **Condizione occupazionale** attraverso quesiti sullo svolgimento di attività di formazione e caratteristiche del lavoro svolto degli eventuali occupati.

Risultati delle rilevazioni e livello di soddisfazione

Il presente capitolo, in linea con le indicazioni ANVUR, illustra i principali risultati della rilevazione degli studenti e dei laureati analizzando:

- grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a valutazione;
- grado di partecipazione alle indagini da parte di studentesse e studenti, laureande/i, laureate/i;
- livelli di soddisfazione delle/dei partecipanti alle indagini.

Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti

Nel presente paragrafo sono illustrati gli indicatori relativi al tasso di copertura e di partecipazione all'indagine. Nell'a.a. 2020/21, per via della pandemia Covid-19, le attività didattiche si sono svolte in modalità online. L'Ateneo ha a tal fine intrapreso indagini supplementari per monitorare l'impatto della pandemia sulle attività didattiche e sullo svolgimento degli esami di profitto, i cui esiti sono reperibili in due report separati.

Nell'anno accademico 2020/2021 risultano compilate 63.583 schede da parte di studenti frequentanti, a fronte di 66.569 nell'a.a. precedente (2019/2020). Le schede compilate da studenti non frequentanti sono, invece, 10.365 nell'a.a. 2020/2021, a fronte di 9.014 nell'a.a. precedente (2019/2020).

Tasso di copertura

Ogni anno presso l'Ateneo è definita la finestra temporale di compilazione per ciascun semestre. All'interno di tale finestra ogni studente può compilare una sola volta il questionario relativo ad uno specifico modulo didattico. Definite le caratteristiche dei moduli rilevati (vedi paragrafo 2.1), in riferimento al tasso di copertura, l'Ateneo prevede che l'operazione di compilazione (oltre ad essere attiva in ogni momento nella finestra temporale definita) sia comunque obbligatoria la prima volta che lo studente procede all'iscrizione al relativo esame. Tuttavia, per gli studenti frequentanti, attualmente non è possibile stabilire una correlazione tra il numero di questionari compilati ed il numero di studenti effettivamente frequentanti. Ciò impedisce di esprimere un giudizio sulla significatività del campione.

Questionari compilati

La rilevazione ha coinvolto 13.430 studenti (+615 rispetto all'a.a. 2019/2020) che hanno compilato 63.583 questionari. Analizzando il dato relativo al numero medio di questionari per studente, nell'a.a. 2020/2021 si ha un valore medio di 4,44 registrando un calo di 0,75 punti rispetto all'anno accademico precedente. A livello di dipartimento gli studenti del DISCAB hanno compilato 4,48 questionari con una variazione positiva di 0,22 punti percentuali rispetto all'a.a. 2019/2020, mentre, gli studenti del MESVA hanno compilato 7,84 questionari con una variazione negativa di 1,86 punti percentuali rispetto all'a.a. 2019/2020.

Dall'a.a. 2019/20, l'Ateneo ha intrapreso indagini supplementari per monitorare l'impatto della pandemia sulle attività didattiche, nell'a.a. 2020/21, per via della pandemia Covid-19 la quasi totalità delle attività didattiche si sono svolte a distanza. Gli esiti della rilevazione confermano un riscontro favorevole da parte della popolazione studentesca sulle attività didattiche a distanza.

Un'analisi complessiva dei risultati delle rilevazioni effettuate sugli studenti frequentanti è riportata nel Rapporto annuale sulla rilevazione on-line dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, reperibile al link https://www.univaq.it/section.php?id=1809. Tale rapporto non analizza i dati relativi ai singoli insegnamenti, né le opinioni degli studenti non frequentanti.

L'elaborazione delle risposte è stata effettuata attribuendo alle quattro modalità di risposta previste i seguenti valori numerici: "decisamente no" = 1; "più no che sì" = 2; "più sì che no" = 3; "decisamente sì" = 4.
Il questionario è articolato in 12 domande che possono essere raggruppate in 4 ambiti di interesse: livello di soddisfazione, docenza, interesse ed interesse generale. Il dettaglio delle domande somministrate ed il punteggio medio registrato sono illustrati di seguito.

Livelli di soddisfazione

Per analizzare il livello di soddisfazione degli studenti in merito all'insegnamento, sono state somministrate nel questionario le domande (D01, D02, D03, D04) elencate in Tabella 29.

Tabella 29: Insegnamento: domande somministrate durante l'indagine

D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Nell'a.a. 2020/2021 i punteggi medi relativi al livello di soddisfazione registrato per l'insegnamento è stato pari a: D01:3,26; D02:3,35; D03: 3,41; D04: 3,26. Tali valori risultano, rispetto all'a.a. precedente, in leggero aumento per le domande D01, D02, D03. Si registra, invece una variazione negativa di 0,17 punti per la domanda D04.

La Tabella 30 elenca le domande somministrate nella rilevazione per misurare il grado di soddisfazione degli studenti in riferimento agli aspetti di docenza. Nelle 6 domande somministrate (D05, D06, D07, D08, D09, D10) sono presi in considerazione aspetti inerenti a: rispetto degli orari di lezione da parte del docente, capacità del docente di stimolare l'interesse verso la materia, chiarezza espositiva, coerenza tra quanto dichiarato sul sito web e quanto presentato in aula, disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Tabella 30: Docenza: domande somministrate durante l'indagine

D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
D07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? (
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Tutte le domande di questo gruppo hanno fatto registrare valori in lieve aumento (circa 1%) rispetto all'anno precedente (D05:3,54; D06:3,41; D07:3,44; D08:3,42; D09:3,49; D10:3,54). Il quesito che ha registrato la variazione migliore è quello relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (+1,3%).

In riferimento all'interesse, sono state somministrate le domande di Tabella 31. Si tratta di due quesiti finalizzati a misurare l'interesse verso gli argomenti trattati e la soddisfazione complessiva verso l'insegnamento.

Tabella 31: Interesse ed interesse generale: domande somministrate durante l'indagine

D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
D12	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

Per la domanda D11 il valore medio registrato nella rilevazione è stato 3,46 (+0,6% rispetto all'a.a. precedente) per il quesito D12 si è ottenuto un punteggio medio di 3,40 (+0,1% rispetto all'a.a. precedente).

Punteggi medi

A livello di Ateneo le domande che hanno fatto registrare i risultati migliori sono relative a:

- il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche,
- al reperimento del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Gli aspetti, invece, che risultano collocarsi più lontano dal valore medio di Ateneo sono inerenti a:

- la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma,
- la chiarezza di definizione delle modalità di esame,
- la proporzionalità tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati.

Analisi media per dipartimento

L'analisi dei risultati delle rilevazioni effettuate sugli studenti frequentanti riportata nel Rapporto annuale sulla rilevazione on-line dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, offre un'analisi relativa al punteggio medio di ogni Dipartimento. Tale valore è ottenuto come media aritmetica dei punteggi ottenuti su tutte le risposte ai 12 quesiti: alle 4 possibili risposte del questionario corrisponde un *range* di valori è da 1 a 4 con valore centrale pari a 2,5. Accanto a tale valore medio viene anche fornita la deviazione *standard*. Per agevolare un confronto con lo scorso anno, viene inoltre fornita tra parentesi la variazione assoluta rispetto all'A.A. 2019/20, che mostra dati sostanzialmente stabili sia rispetto al punteggio che rispetto alla deviazione standard (Tabella 32).

Tabella 32: Valore medio dei Dipartimenti

Dipartimento	*Punteggio Medio*	*Deviazione standard*
DICEAA	3,44 (+0,04)	0,43 (−0, 10)
DISIM	3,37 (−0, 03)	0,59 (=)
DIIIE	3,44 (+0,03)	0,42 (=)
MESVA	3,41 (+0,03)	0,51 (=)
DISCAB	3,44 (+0,05)	0,48 (−0, 05)
DSFC	3,33 (−0, 06)	0,57 (−0, 02)
DSU	3,49 (=)	0,44 (=)

Il NdV, ha proceduto, con il supporto dell'Osservatorio statistico di Ateneo e monitoraggio indicatori, ad effettuare un'analisi sulla distribuzione percentuale di punteggi medi con riferimento ad ogni singola domanda somministrata nel questionario. La Tabella 33 illustra, con dettaglio per singolo Dipartimento, il valore medio raggiunto per ognuna delle dodici domande.

Nella tabella sono evidenziati in rosso i valori che, per ciascun dipartimento, si collocano al di sotto del 25° percentile, in rosa i valori tra il 25° e la mediana, in verde chiaro e verde scuro i valori tra la mediana ed il 75° percentile ed oltre tale valore.

Tabella 33: Distribuzione percentile del valore medio per domanda

	D01	D02	D03	D04	D05	D06	D07	D08	D09	D10	D11	D12	25° p	Median	75°p
DICEAA	3,14	3,36	3,38	3,40	3,66	3,41	3,43	3,45	3,54	3,65	3,45	3,38	3,38	3,42	3,47
DISIM	3,20	3,29	3,33	3,38	3,59	3,26	3,31	3,36	3,53	3,60	3,35	3,28	3,29	3,34	3,42
DIIIIE	3,34	3,40	3,42	3,44	3,52	3,43	3,45	3,42	3,49	3,52	3,47	3,43	3,42	3,44	3,48
MESVA	3,26	3,32	3,39	3,43	3,49	3,39	3,43	3,40	3,45	3,49	3,45	3,39	3,39	3,42	3,45
DISCAB	3,24	3,34	3,42	3,48	3,54	3,42	3,46	3,42	3,50	3,56	3,47	3,41	3,42	3,44	3,49
DISFC	3,19	3,23	3,29	3,36	3,55	3,20	3,23	3,37	3,44	3,55	3,38	3,21	3,23	3,33	3,40
DSU	3,20	3,35	3,50	3,48	3,68	3,50	3,50	3,48	3,59	3,61	3,50	3,46	3,48	3,50	3,52

Ateneo	3,26	3,35	3,41	3,44	3,54	3,41	3,44	3,42	3,49	3,54	3,46	3,40	3,41	3,43	3,47

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
11. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
12. Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

L'analisi dei risultati evidenzia che i giudizi che mediamente presentano i livelli di soddisfazione maggiore da parte degli studenti sono quelli relativi al rispetto degli orari di lezione, la coerenza con quanto dichiarato nelle pagine web del Corso, la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Seguono l'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento, la chiara definizione delle modalità di esame e la chiarezza espositiva del docente.
Da segnalare che la votazione più bassa si ha in corrispondenza del quesito D01 relativo alla sufficienza delle conoscenze preliminari, che evidenzia l'esistenza di ulteriori margini di miglioramento perseguibili, ad esempio, attraverso l'attività di orientamento in ingresso ed in itinere. Altri aspetti a cui prestare attenzione sono relativi alla proporzionalità tra il carico di studio dell'insegnamento ed i crediti assegnati al corso e la soddisfazione complessiva registrata.

Il NdV, in rifermento ai dipartimenti che registrano le performance più lontane dalla media di Ateneo, raccomanda agli organismi di AQ di approfondire le motivazioni di tali riscontri.

Punteggio per domanda e per dipartimento

Di seguito si vogliono analizzare i valori medi relativi a ciascuna domanda all'interno dei sette dipartimenti dell'Ateneo Tabella 34.

In premessa occorre precisare che le analisi svolte, dato il livello di aggregazione, non consentono di approfondire le possibili ragioni della soddisfazione, o mancata soddisfazione, espressa dagli studenti, né tale analisi rientra tra le finalità del NdV. In linea con quanto previsto dalle Linee Anvur, la rilevazione dell'opinione degli studenti è utile al NdV per monitorare l'andamento dei CdS. Le analisi riportate nella relazione non costituiscono una graduatoria di merito ma rappresentano una prima lettura con cui individuare le criticità all'interno dell'offerta didattica dell'Ateneo. Saranno poi i responsabili dei CdS che dovranno avviare analisi più approfondite volte al superamento di eventuali criticità oppure a monitorare l'efficacia delle azioni precedentemente attuate per il miglioramento della qualità della didattica offerta.

D01 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

La Tabella 7 evidenzia, per l'a.a. 2020/21 un livello di soddisfazione al disotto della media di Ateneo per il DICEAA ed a seguire per DSFC e DSU, inoltre, in questi dipartimenti si rileva una lieve diminuzione del valore medio rispetto all'a.a. precedente.
Non si evidenziano criticità a livello di dipartimenti, comunque constatato il livello di aggregazione del dato, il NdV invita tutti i CdS ad avviare ulteriori indagini per verificare la presenza di eventuali scostamenti rilevanti dal valore medio per singoli insegnamenti e tenendo conto dell'anno di erogazione degli stessi. Qualora fosse un primo anno di un corso di laurea triennale la carenza potrebbe essere da imputare alle scuole superiori di provenienza, se si trattasse di disagio connesso ad anni successivi o comunque a corsi magistrali, la carenza andrebbe ricercata internamente.

Il NdV raccomanda una approfondita analisi di tale risultato ricordando, come previsto dalle linee guida di accreditamento periodico delle sedi e dei CdS universitari, che il punto di attenzione R1.B.1 definisce che "Gli Atenei hanno il compito di progettare eventuali attività di sostegno (percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione-OFA) per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale e di attivare dei percorsi di eccellenza per gli studenti più preparati e motivati".

D02 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Su questo aspetto si riscontra uno scostamento massimo rispetto alla media di dipartimento nel DSFC mentre la massima soddisfazione è espressa nel DIIIE. Per quattro dipartimenti (DICEAA, DIIIE, MESVA, DISCAB) si registra un miglioramento del dato rispetto a quello dell'a.a. precedente.

D03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Su tale aspetto si registra un incremento non solo nel valore medio di Ateneo (3,37:3,41) ma anche in cinque dei sette dipartimenti di Ateneo. Va al contempo sottolineato il dato del DSFC al disotto di 3,4 punti percentuali rispetto al valore medio di Ateneo ed in calo rispetto al valore del precedente anno.

D04 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Sulla definizione delle modalità di esame si registra un lieve calo del dato medio di Ateneo ed al contempo va evidenziato che due dipartimenti (DISCAB e DSU) si discostano positivamente dal valore medio, mentre i restanti cinque dipartimenti hanno un valore medio pari o inferiore alla media, in particolare il DSFC risulta essere il dipartimento con valore medio più distante da quello complessivo di Ateneo (pur registrando comunque un valore soddisfacente pari a 3,36).
Il NdV richiama alla necessità di svolgere ulteriori indagini sull'andamento di tale indicatore per valutare se, all'interno di ogni dipartimento sono presenti forti scostamenti dai rispettivi valori medi. Tale aspetto costituisce, tra l'altro, punto di attenzione dell'R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento: Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

D05 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

In corrispondenza di tale quesito (e del quesito 10) l'Ateneo registra il valore medio più alto. Da segnalare il dato del DICEAA che, oltre a discostarsi positivamente dalla media di Ateno (+3,3%) è anche in incremento rispetto all'a.a. precedente. Complessivamente invece il livello di soddisfazione minore si registra presso il MESVA anche se il dato è in crescita rispetto a quello del precedente anno.

D06 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Sebbene sul presente aspetto si registrino livelli di soddisfazione adeguati a livello di Ateneo, l'analisi per dipartimento evidenzia un ampio range di oscillazione: DSFC -6,1%, DSU +2,6. Per il dipartimento DSFC si invitano le figure preposte ad avviare analisi di maggior dettaglio poiché il presente dato è in diminuzione anche rispetto al precedente anno.

D07 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Per i quesiti 06 e 07 si registra un andamento analogo, ovvero il valore medio di Ateneo è in miglioramento, il DSU fa registrare il migliore scostamento dal valore medio, il DSFC fa registrare il peggiore scostamento dal valore medio e 4 dipartimenti (DICEAA, DISIM, DIIIE, MESVA, DISCAB) hanno un dato in crescita nel confronto dei due anni (2019/20 - 2020/21).

D08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

Le attività didattiche integrative fanno riferimento ad un ampio spettro di opzioni che possono essere fortemente differenziate non solo tra dipartimenti ma anche all'interno dello stesso. Ciò premesso si rileva comunque un tendenziale miglioramento del dato nei vari dipartimenti.

D09 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

Il presente aspetto è valutato al disopra del valore medio di Ateneo per 4 dipartimenti, mentre si registra uno scostamento al di sotto del valore medio per il DSFC che dovrebbe essere oggetto di analisi di maggior dettaglio. Va anche sottolineato che 5 dipartimenti (DICEAA, DIIIE, MESVA, DISCAB, DSU) hanno fatto registrato un livello di soddisfazione crescente su tale dato.

Tabella 34: Valore medio dei Dipartimenti per domanda con confronto tra due anni accademici

		2019/20	2020/21			2019/20	2020/21
D01 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	DICEAA	3,16	3,14	D07 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	DICEAA	3,38	3,43
	DISIM	3,18	3,20		DISIM	3,34	3,31
	DIIIE	3,27	3,34		DIIIE	3,42	3,45
	MESVA	3,27	3,26		MESVA	3,40	3,43
	DISCAB	3,23	3,24		DISCAB	3,42	3,46
	DSFC	3,20	3,19		DSFC	3,29	3,23
	DSU	3,21	3,20		DSU	3,50	3,50
	Ateneo	**3,24**	**3,26**		**Ateneo**	**3,41**	**3,44**
D02 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	DICEAA	3,32	3,36	D08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	DICEAA	3,41	3,45
	DISIM	3,33	3,29		DISIM	3,32	3,36
	DIIIE	3,33	3,40		DIIIE	3,37	3,42
	MESVA	3,30	3,32		MESVA	3,37	3,40
	DISCAB	3,31	3,34		DISCAB	3,37	3,42
	DSFC	3,29	3,23		DSFC	3,38	3,37
	DSU	3,37	3,35		DSU	3,47	3,48
	Ateneo	**3,32**	**3,35**		**Ateneo**	**3,38**	**3,42**
D03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	DICEAA	3,31	3,38	D09 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	DICEAA	3,50	3,54
	DISIM	3,39	3,33		DISIM	3,57	3,53
	DIIIE	3,37	3,42		DIIIE	3,46	3,49
	MESVA	3,35	3,39		MESVA	3,42	3,45
	DISCAB	3,37	3,42		DISCAB	3,45	3,50
	DSFC	3,37	3,29		DSFC	3,51	3,44
	DSU	3,47	3,50		DSU	3,58	3,59
	Ateneo	**3,37**	**3,41**		**Ateneo**	**3,47**	**3,49**
D04 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	DICEAA	3,41	3,40	D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	DICEAA	3,56	3,65
	DISIM	3,49	3,38		DISIM	3,63	3,60
	DIIIE	3,42	3,44		DIIIE	3,50	3,52
	MESVA	3,41	3,43		MESVA	3,44	3,49
	DISCAB	3,44	3,48		DISCAB	3,49	3,56
	DSFC	3,44	3,36		DSFC	3,57	3,55
	DSU	3,49	3,48		DSU	3,60	3,61
	Ateneo	**3,43**	**3,44**		**Ateneo**	**3,50**	**3,54**
D05 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	DICEAA	3,57	3,66	D11 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	DICEAA	3,45	3,45
	DISIM	3,67	3,59		DISIM	3,33	3,35
	DIIIE	3,50	3,52		DIIIE	3,45	3,47
	MESVA	3,44	3,49		MESVA	3,43	3,45
	DISCAB	3,48	3,54		DISCAB	3,44	3,47
	DSFC	3,64	3,55		DSFC	3,43	3,38
	DSU	3,65	3,68		DSU	3,51	3,50
	Ateneo	**3,51**	**3,54**		**Ateneo**	**3,44**	**3,46**
D06 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	DICEAA	3,36	3,41	D12 Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	DICEAA	3,32	3,38
	DISIM	3,32	3,26		DISIM	3,30	3,28
	DIIIE	3,41	3,43		DIIIE	3,39	3,43
	MESVA	3,37	3,39		MESVA	3,35	3,39
	DISCAB	3,40	3,42		DISCAB	3,37	3,41
	DSFC	3,31	3,20		DSFC	3,29	3,21

	DSU	3,51	3,50		DSU	3,45	3,46
	Ateneo	**3,39**	**3,41**		**Ateneo**	**3,37**	**3,40**

D10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Il punteggio medio di Ateneo è tra quelli che registrano il gradimento più alto fra gli studenti. Il DICEAA si colloca, comunque, ben al di sopra del valore medio di Ateneo, mentre, seppur il dato risulti in miglioramento, è opportuno indagare il dato del MESVA che risulta essere il più lontano della soddisfazione complessiva ottenuta dall'Ateneo.

D11 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Il quesito 11 fornisce indicazioni su quanto il CdS sia riuscito ad offrire una risposta alle aspettative degli studenti. Il questo registra un valore complessivo di 3,46 ed è in incremento rispetto all'anno precedente. La migliore performance è relativa al livello di soddisfazione del DSU (+1,3%), mentre, DISIM, DIIIE, MESVA, DISCAB sono i dipartimenti che registrano un incremento del dato rispetto all'anno 2019/20.

D12 Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

Sulla soddisfazione complessiva dell'insegnamento svolto il NdV invita e referenti dei CdS ad analizzare le possibili cause di mancata soddisfazione all'interno del DSFC.

Analisi per dipartimento e CdS

Il NdV ha quindi proceduto con un'analisi degli esiti complessivamente ottenuti all'interno di ogni CdS. L'analisi è relativa al solo anno 2020/21 senza un confronto temporale del dato ed è a carattere generale, senza scendere al livello di dettaglio tra le quattro opzioni di risposta previste nel questionario (Tabella 35).

Leggendo il dato verticalmente è possibile effettuare un riscontro di come ogni CdS, per ogni quesito, si collochi rispetto ad una distribuzione in quartili del dato (rosso: entro il primo quartile, rosa: tra il primo quartile ed il valore medio, verde chiaro tra il valore medio ed il terzo quartile, verde scuro; oltre il terzo quartile).

La tabella rileva che, rispetto ai valori medi di Ateneo di ogni singolo quesito, i corsi di Ostetricia e Scienza e tecnica dello sport presentano tutte le domande del questionario collocate nel primo quartile. Seguono i corsi di Medicina e chirurgia, Biotecnologie, Fisica (corso di laurea) per i quali 11 dei 12 quesiti sono collocati nel primo quartile.

I corsi di Ortottica ed assistenza oftalmologica, Scienze infermieristiche e ostetriche, Scienze riabilitative delle professioni sanitarie e Filosofia sono totalmente collocati oltre il terzo quartile. I corsi di Ingegneria elettronica e Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche risultano collocati nei raggruppamenti più elevati della distribuzione in quartili.

Tabella 35: Valore medio dei Dipartimenti per domanda

Dipart.	Corso di studi	Codice	D01	D02	D03	D04	D05	D06	D07	D08	D09	D10	D11	D12
DICEAA	Ingegneria civile e ambientale	I3A	3,06	3,35	3,37	3,28	3,65	3,26	3,26	3,34	3,51	3,62	3,33	3,24
	Tecniche della protezione civile e scurezza del territorio	I3P	3,16	3,32	3,51	3,58	3,72	3,63	3,65	3,66	3,63	3,80	3,54	3,54
	Ingegneria Edile-Architettura	I4A	3,12	3,38	3,35	3,35	3,64	3,41	3,49	3,48	3,51	3,64	3,43	3,40
	Ingegneria civile	I4C	3,30	3,34	3,36	3,52	3,66	3,48	3,48	3,50	3,57	3,61	3,60	3,46
	Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	I4R	2,96	3,53	3,49	3,61	3,63	3,61	3,67	3,49	3,68	3,81	3,60	3,54
DISIM	Informatica	F3I	3,00	3,11	3,15	3,23	3,55	3,04	3,13	3,28	3,43	3,51	3,26	3,09
	Matematica	F3M	3,21	3,31	3,38	3,45	3,63	3,18	3,23	3,36	3,56	3,66	3,33	3,28
	Informatica	F4I	3,18	3,12	3,23	3,44	3,59	3,37	3,28	3,25	3,43	3,50	3,55	3,31
	Matematica	F4M	3,49	3,45	3,56	3,47	3,77	3,46	3,47	3,51	3,65	3,76	3,40	3,42
	Applied data science	F4Y	3,08	3,28	3,18	3,42	3,44	3,22	3,26	3,36	3,40	3,54	3,29	3,20
	Ingegneria dell'informazione	I3N	3,22	3,33	3,37	3,31	3,59	3,33	3,35	3,36	3,58	3,66	3,36	3,32
	Ingegneria informatica e automatica	I4I	3,36	3,27	3,38	3,43	3,61	3,35	3,39	3,37	3,56	3,65	3,41	3,32
	Ingegneria delle telecomunicazioni	I4T	3,53	3,36	3,42	3,44	3,64	3,43	3,47	3,33	3,61	3,53	3,39	3,37
	Ingegneria matematica	I4W	3,36	3,45	3,45	3,53	3,55	3,39	3,45	3,45	3,52	3,55	3,35	3,38
	Mathematical Modelling	I4Y	3,28	3,52	3,49	3,65	3,68	3,51	3,51	3,55	3,63	3,71	3,48	3,50
DIIIE	Ingegneria industriale	I3D	3,05	3,22	3,28	3,24	3,60	3,30	3,31	3,31	3,46	3,60	3,37	3,26
	Ingegneria elettronica	I4E	3,45	3,49	3,50	3,61	3,77	3,65	3,51	3,76	3,81	3,79	3,71	3,58
	Ingegneria gestionale	I4G	3,32	3,17	3,28	3,34	3,35	3,39	3,58	3,53	3,50	3,67	3,40	3,27
	Ingegneria chimica	I4H	3,31	3,06	3,30	3,39	3,68	3,30	3,35	3,32	3,50	3,70	3,48	3,21
	Ingegneria elettrica	I4L	3,18	3,42	3,43	3,57	3,64	3,46	3,42	3,49	3,58	3,66	3,39	3,39
	Ingegneria meccanica	I4M	3,45	3,32	3,48	3,52	3,73	3,56	3,54	3,55	3,63	3,66	3,54	3,52
	Operatore giuridico d'impresa	M3G	3,40	3,44	3,45	3,48	3,49	3,47	3,48	3,43	3,48	3,50	3,49	3,47
	Economia e amministrazione delle imprese	M3I	3,10	3,30	3,31	3,31	3,57	3,29	3,35	3,35	3,50	3,54	3,40	3,34
	Amministrazione, economia e finanza	M4A	3,41	3,49	3,44	3,52	3,64	3,45	3,48	3,57	3,62	3,64	3,46	3,49
MESVA	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	D3A	3,17	3,24	3,31	3,41	3,46	3,30	3,38	3,28	3,37	3,46	3,37	3,31
	Logopedia	D3G	3,19	3,44	3,53	3,62	3,66	3,47	3,59	3,71	3,57	3,64	3,62	3,51
	Igiene dentale	D3I	3,36	3,47	3,52	3,73	3,61	3,56	3,58	3,60	3,62	3,67	3,62	3,54
	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	D3N	3,16	3,27	3,45	3,52	3,58	3,46	3,49	3,47	3,51	3,55	3,49	3,46
	Ortottica ed assistenza oftalmologica	D3O	3,48	3,62	3,76	3,75	3,81	3,74	3,77	3,75	3,77	3,84	3,74	3,70
	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	D3P	3,31	3,41	3,58	3,64	3,65	3,46	3,57	3,61	3,65	3,69	3,58	3,53
	Ostetricia	D3S	3,15	3,07	3,13	3,21	3,22	3,20	3,25	3,08	3,27	3,32	3,33	3,17
	Infermieristica	D3U	3,36	3,41	3,47	3,51	3,55	3,47	3,51	3,48	3,53	3,53	3,58	3,49
	Scienze delle professioni sanitare della prevenzione	D4A	3,29	3,32	3,29	3,41	3,44	3,33	3,40	3,45	3,41	3,41	3,39	3,37
	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	D4D	3,42	3,57	3,57	3,65	3,64	3,56	3,62	3,52	3,60	3,63	3,62	3,58
	Medicina e chirurgia	D4M	3,22	3,21	3,29	3,33	3,35	3,29	3,32	3,28	3,33	3,36	3,34	3,27
	Odontoiatria e protesi dentaria	D4N	3,34	3,37	3,40	3,47	3,50	3,41	3,46	3,47	3,50	3,57	3,48	3,41
	Scienze infermieristiche e ostetriche	D4U	3,41	3,59	3,62	3,71	3,72	3,65	3,69	3,65	3,70	3,74	3,72	3,67
	Scienze biologiche	F3B	3,12	3,31	3,42	3,26	3,62	3,35	3,37	3,37	3,48	3,60	3,42	3,37
	Scienze e tecnologie per l'ambiente	F3S	3,34	3,49	3,44	3,54	3,72	3,55	3,57	3,66	3,65	3,67	3,55	3,53
	Biologia della salute e della nutrizione	F4B	3,32	3,24	3,44	3,57	3,64	3,49	3,49	3,28	3,58	3,69	3,50	3,51
	Biologia ambientale e gestione degli ecosistemi	F4L	3,31	3,45	3,53	3,61	3,78	3,58	3,69	3,59	3,61	3,63	3,58	3,53
DISCAB	Biotecnologie	B3B	3,07	3,22	3,31	3,39	3,54	3,32	3,35	3,34	3,48	3,51	3,37	3,33
	Biotecnologie molecolari e cellulari	B4C	2,97	3,07	3,33	3,59	3,53	3,31	3,38	3,36	3,51	3,57	3,23	3,25
	Biotecnologie mediche	B4M	3,33	3,39	3,37	3,57	3,53	3,49	3,50	3,37	3,54	3,60	3,53	3,49
	Fisioterapia	D3F	3,23	3,28	3,41	3,48	3,47	3,45	3,51	3,44	3,47	3,50	3,49	3,43
	Tecniche di laboratorio biomedico	D3L	3,33	3,50	3,49	3,66	3,67	3,52	3,56	3,54	3,58	3,67	3,53	3,47
	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	D3R	3,49	3,51	3,51	3,54	3,57	3,50	3,55	3,58	3,53	3,59	3,54	3,51
	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	D4F	3,45	3,66	3,65	3,70	3,71	3,67	3,70	3,69	3,69	3,70	3,67	3,65
	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	D4R	3,52	3,58	3,63	3,72	3,70	3,68	3,69	3,65	3,68	3,72	3,67	3,65
	Scienze motorie e sportive	E3M	3,17	3,38	3,37	3,38	3,53	3,39	3,41	3,38	3,48	3,55	3,45	3,36
	Scienza e tecnica dello sport	E4A	3,08	3,05	3,09	3,25	3,34	3,17	3,19	2,97	3,24	3,32	3,32	3,16
	Scienze motorie preventive e adattative	E4P	3,30	3,21	3,21	3,36	3,37	3,29	3,29	3,30	3,33	3,43	3,41	3,25
	Scienze psicologiche applicate	P3P	3,08	3,22	3,40	3,41	3,51	3,31	3,36	3,29	3,44	3,55	3,37	3,33
	Psicologia applicata, clinica e della salute	P4P	3,40	3,39	3,52	3,61	3,56	3,55	3,58	3,50	3,62	3,61	3,55	3,52
DSFC	Scienze e tecnologie chimiche e dei materiali	F3D	3,15	3,23	3,35	3,35	3,56	3,29	3,33	3,40	3,45	3,58	3,31	3,24
	Fisica	F3F	3,13	3,19	3,19	3,28	3,48	3,03	3,05	3,30	3,40	3,45	3,40	3,09
	scienze chimiche	F4D	3,34	3,32	3,34	3,62	3,72	3,46	3,54	3,46	3,59	3,78	3,39	3,39
	Fisica	F4F	3,35	3,21	3,45	3,51	3,69	3,40	3,45	3,57	3,50	3,68	3,49	3,40
	Atmospheric science and technology	F4T	3,49	3,45	3,64	3,53	3,64	3,57	3,53	3,59	3,55	3,68	3,64	3,60
DSU	Lettere	C3D	3,23	3,44	3,62	3,52	3,78	3,65	3,67	3,59	3,72	3,78	3,60	3,59
	Filosofia e teoria dei processi comunicativi	C3F	3,16	3,44	3,51	3,58	3,72	3,49	3,50	3,49	3,63	3,70	3,47	3,45
	Mediazione linguistica e culturale	C3M	3,14	3,36	3,51	3,42	3,74	3,53	3,51	3,43	3,60	3,69	3,46	3,45
	Beni culturali	C4B	3,25	3,52	3,69	3,70	3,80	3,68	3,69	3,67	3,77	3,88	3,57	3,63
	Filosofia	C4I	3,40	3,63	3,68	3,68	3,74	3,69	3,67	3,64	3,75	3,82	3,64	3,63
	Studi letterari e culturali	C4S	3,21	3,37	3,53	3,46	3,78	3,55	3,62	3,67	3,69	3,75	3,34	3,44
	Lingue e culture per la comunicazione e la coop. intern.	C4Y	3,43	3,51	3,60	3,50	3,79	3,56	3,55	3,57	3,68	3,78	3,46	3,48
	Scienze della formazione e del servizio sociale	S3C	3,25	3,43	3,56	3,54	3,72	3,54	3,54	3,48	3,62	3,62	3,56	3,52
	Scienze della formazione primaria	S4J	3,16	3,28	3,44	3,43	3,62	3,43	3,43	3,46	3,54	3,54	3,48	3,40
	Progettazione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi	S4P	3,29	3,42	3,41	3,51	3,58	3,49	3,49	3,44	3,52	3,49	3,36	3,40
	Ateneo		**3,26**	**3,35**	**3,41**	**3,44**	**3,54**	**3,41**	**3,44**	**3,42**	**3,49**	**3,54**	**3,46**	**3,40**

Quartile: I II III IV

Deve essere ribadito che la presente relazione del NdV costituisce una prima analisi ed interpretazione dei dati. I valori della rilevazione dell'opinione studenti, per il livello di dettaglio adottato, sono tutti

soddisfacenti; tuttavia, sono presenti situazioni che si discostano dal valore medio di Ateneo e/o di dipartimento. Su tali situazioni il NdV rimanda ai singoli Presidenti di CdS invitando gli stessi ad un approfondimento per comprendere se, oltre il valore medio, possano essere presenti, all'interno dei singoli CdS e dei singoli insegnamenti, eventuali criticità invitando ad adottare le azioni necessarie per la loro risoluzione.

Opinioni di laureande/i

L'indagine AlmaLaura del 2021 analizza il Profilo dei laureati che hanno conseguito il titolo nell'anno 2020. Il primo dato da evidenziare è quello relativo al tasso di compilazione che per l'Ateneo aquilano è pari al 94,8% ovvero 2.338 su 2.466 laureati. Il tasso di compilazione risulta essere superiore al dato medio nazionale che è pari al 92,8% (Tabella 36).

Tabella 36: Tasso di compilazione laureandi

	2017	*2018*	*2019*	*2020*
Numero di laureati	2.926	2.697	2.720	2.466
Hanno compilato il questionario	2.667	2.445	2.522	2.338
Tasso di compilazione	91,1	90,7	92,7	94,8

Attraverso la sezione "Giudizi sull'esperienza universitaria" è possibile valutare: soddisfazione complessiva del corso di laurea, soddisfazione dei rapporti con i docenti in generale, soddisfazione dei rapporti con gli studenti, valutazione delle aule, valutazione delle postazioni informatiche, utilizzo dei servizi di biblioteca, valutazione dei servizi di biblioteca, valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche, valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale, soddisfazione dell'organizzazione degli esami, valutazione del carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio.
In riferimento alla soddisfazione complessiva l'Ateneo (Figura 1) ha un valore pari al 45,9 di giudizi pienamente soddisfacenti e 45,8 più si che no quindi in totale il 91,7% degli intervistati si colloca su risposte positive. Il dato è in lieve crescita rispetto all'anno precedente. Il dipartimento che ha raccolto la percentuale di risposte positive più elevata è il DSU, mentre il DICEAA è quello con le percentuali positive di apprezzamento più basse, ciò è dovuto allo spostamento di circa 4 punti percentuali dalla voce più si che no a quella inferiore.
Il dipartimento che ha registrato l'incremento maggiore di risposte pienamente soddisfacenti rispetto all'anno precedente è il DIIIE.

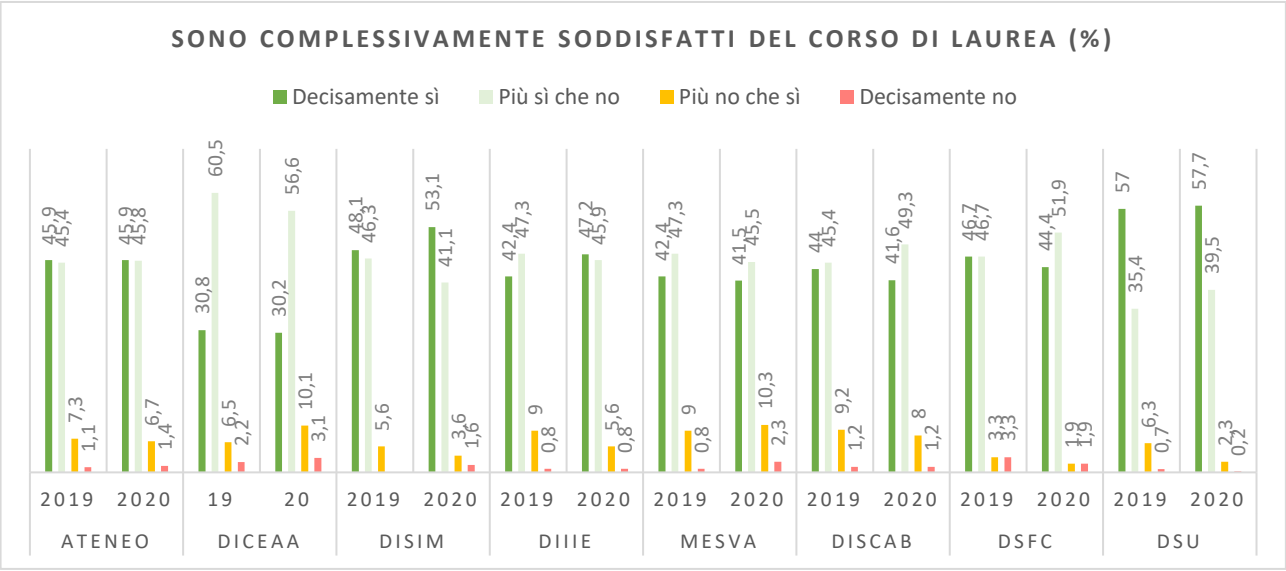

Figura 1: Soddisfazione complessiva del CdS

Gli studenti laureandi che si dichiarano totalmente soddisfatti del rapporto con i docenti sono il 31,2% a fronte del 30,1 dell'anno precedente (Figura 2). Ciò ha determinato un incremento del dato positivo che complessivamente è dell'88,4% nel 2020. Rispetto a tale dato il grafico che segue disaggrega l'informazione per i sette dipartimenti di Ateneo. È da segnalare il dato della soddisfazione piena del DSFC che è cresciuto di più del 10% nell'ultimo anno, al contrario, il DIIIE registra un decremento del 4,2%.

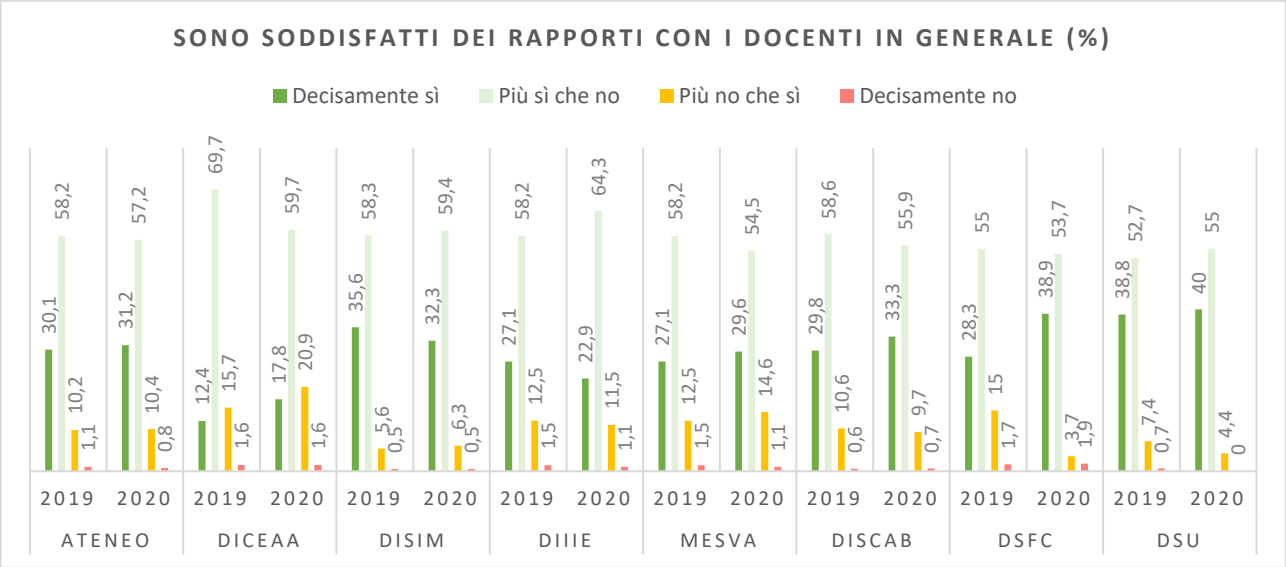

Figura 2: Soddisfazione dei rapporti con i docenti

Sulla soddisfazione dei rapporti con gli studenti le due risposte positive sono pari al 92,1% (in leggero calo rispetto al 92,7 del precedente anno), Figura 3. Presso il DSU è testimoniata la più elevata soddisfazione del rapporto con gli studenti, mentre, il dato più basso di risposte positive si ha nel DSFC, va comunque evidenziato che tale dato è in crescita rispetto all'anno precedente.

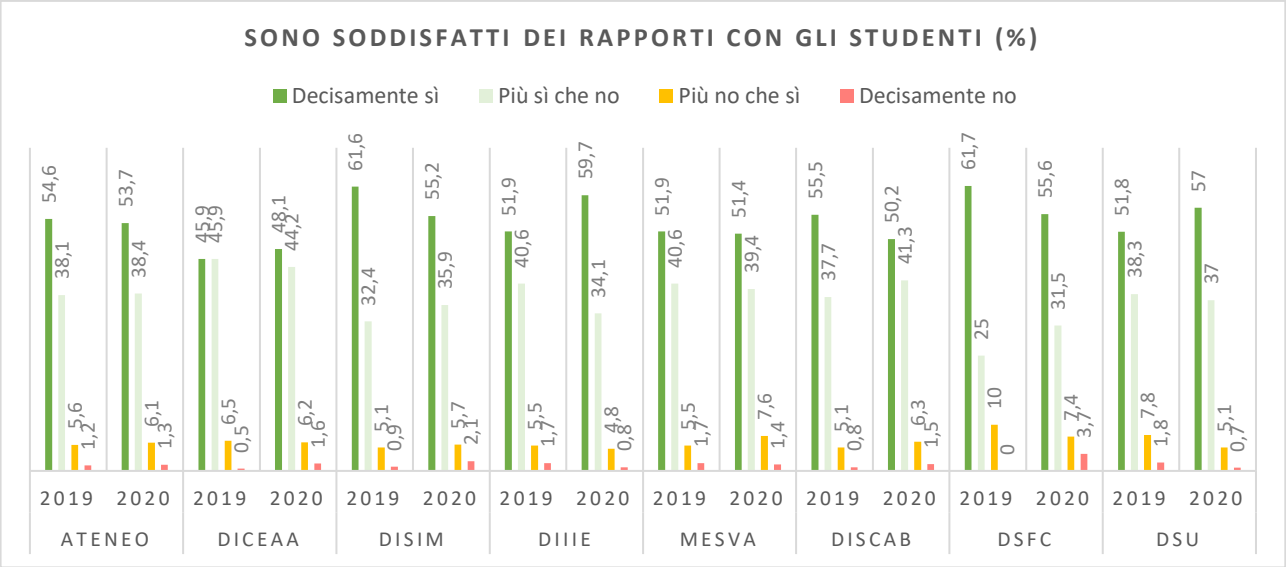

Figura 3: Soddisfazione dei rapporti con gli studenti

Per la valutazione delle aule, l'indagine AlmaLaurea analizza il giudizio di 100 laureandi classificando le valutazioni nei giudizi: sempre o quasi sempre adeguate, spesso adeguate, raramente adeguate, mai

adeguate. Su 100 fruitori, nel dipartimento del DSU 50,2 giudicano le aule "sempre o quasi sempre adeguate", Figura 4.
Il dato, invece, del DSFC deve essere oggetto di analisi più approfondite da parte dei CdS poiché 5,6 utenti dichiarano che le aule non sono state mai adeguate e tale dato è in forte incremento rispetto all'1,7 dell'anno precedente.
I dipartimenti DICEAA, DISIM, DIIIE, MESVA, DSFC sono quelli che presentano le percentuali più alte, rispetto al valore di Ateneo, di aule giudicate "mai adeguate" e per tutti i dipartimenti tale dato è in aumento rispetto alla rilevazione del 2019.
Il NdV invita ad avviare una adeguata analisi per indagare le ragioni che hanno determinato tale risultato.

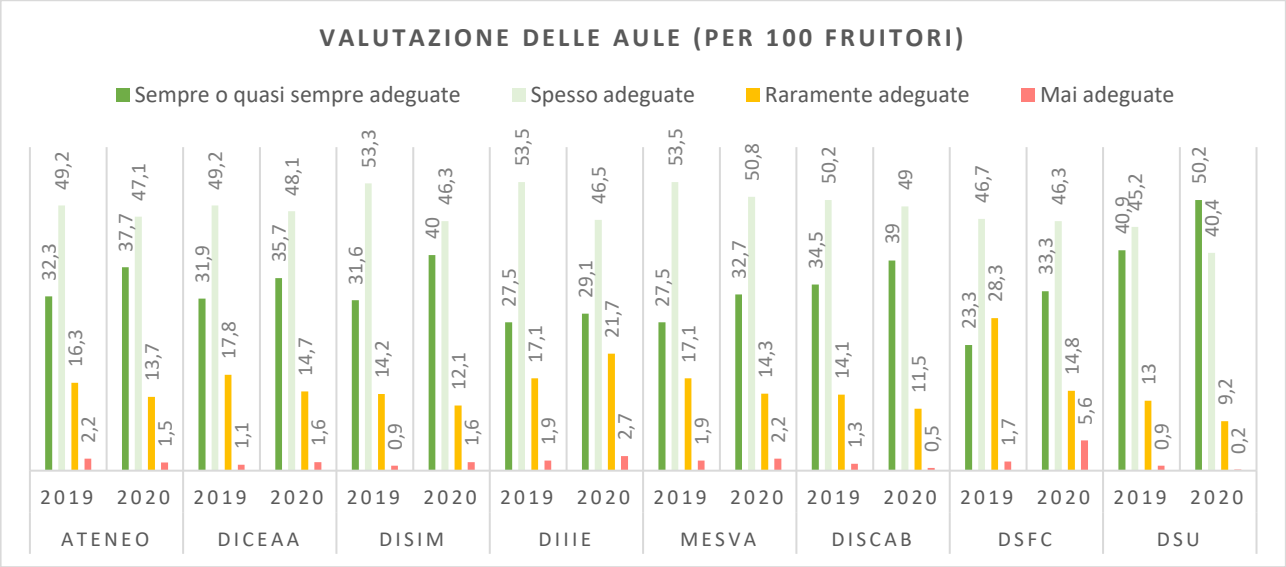

Figura 4: Valutazione delle aule

Circa il giudizio di adeguatezza delle postazioni, mediamente 54,5 strutture ricevono un giudizio positivo. A livello di dipartimento la struttura con il risultato migliore è il DSU, quella con il più basso gradimento il DICEAA, Figura 5.

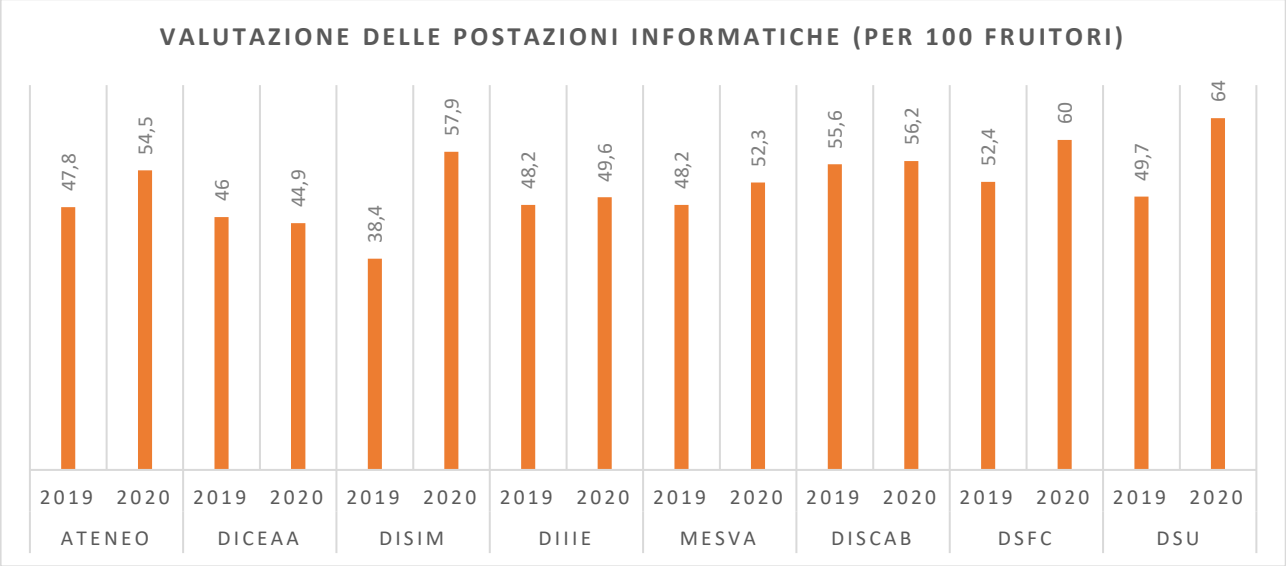

Figura 5: Valutazione delle postazioni informatiche

In rifermento all'utilizzo dei servizi di biblioteca l'Ateneo registra un valore medio di 83,5 utilizzi, il dato per dipartimento mostra un forte oscillazione tra il valore massimo del DICEAA pari a 94,6 e quello minimo del DISIM di 69,8, Figura 6.

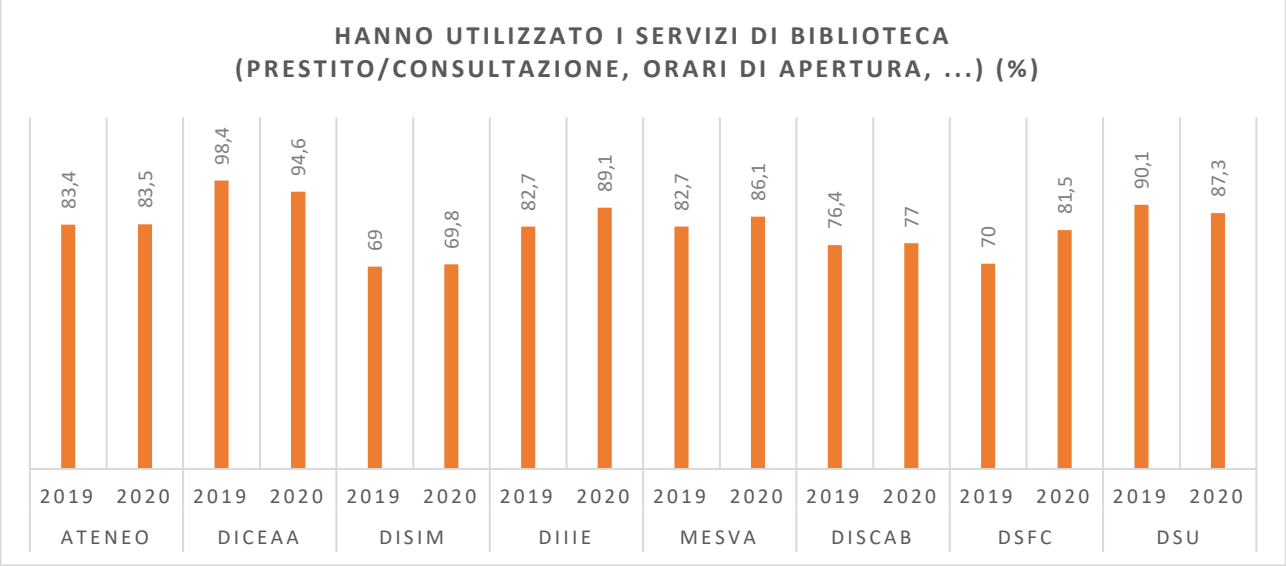

Figura 6: Utilizzo dei servizi di biblioteca

C'è da segnalare che le strutture son giudicate positivamente (giudizio decisamente o abbastanza positivo) da una quota rilevante di laureandi: 93,8% in Ateneo. La quota più elevata di giudizi positivi è espressa dai laureandi del DSU, in ogni caso la soddisfazione minima (circa 90% dei laureandi DIIIE) si attesta comunque su una percentuale elevata, Figura 7.

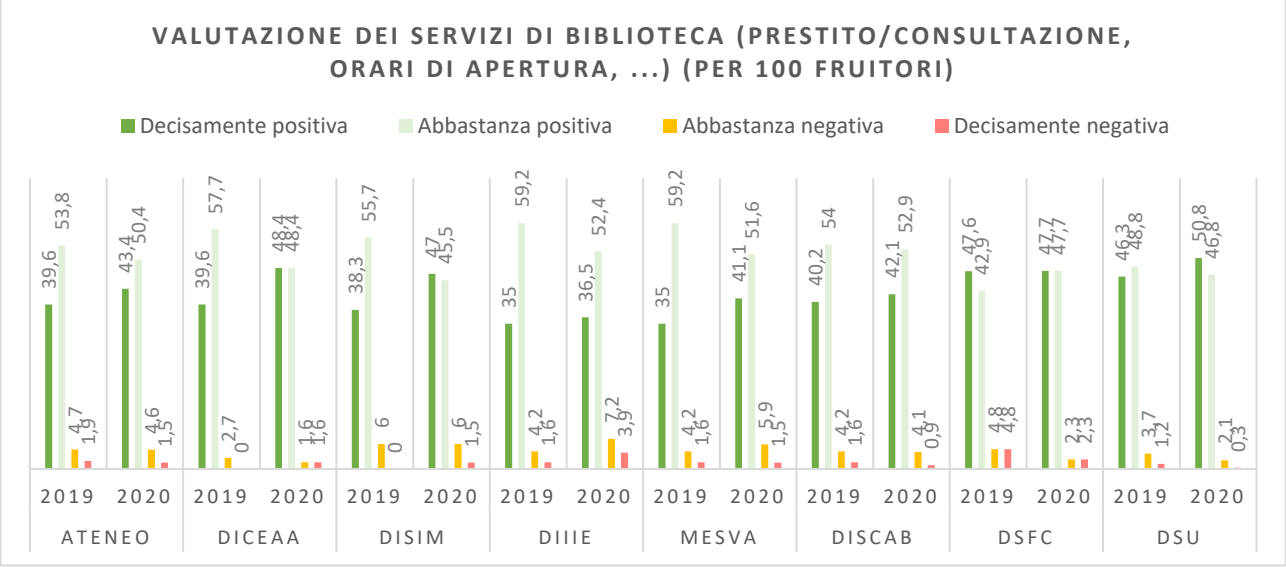

Figura 7: Valutazione dei servizi di biblioteca

In riferimento al giudizio espresso dai laureandi per le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche …) il dato medio di Ateneo del 2020 è pari 71,8 e c'è da evidenziare che tale percentuale è in crescita rispetto all'anno precedente poiché è aumentato il numero di laureandi che valutano le attrezzatture sempre o quasi sempre adeguate. Nel 2020 DICEAA, DISIM, DIIIE e MESVA hanno valori di soddisfazione sempre al di sotto del valore medio di Ateneo, Figura 8.

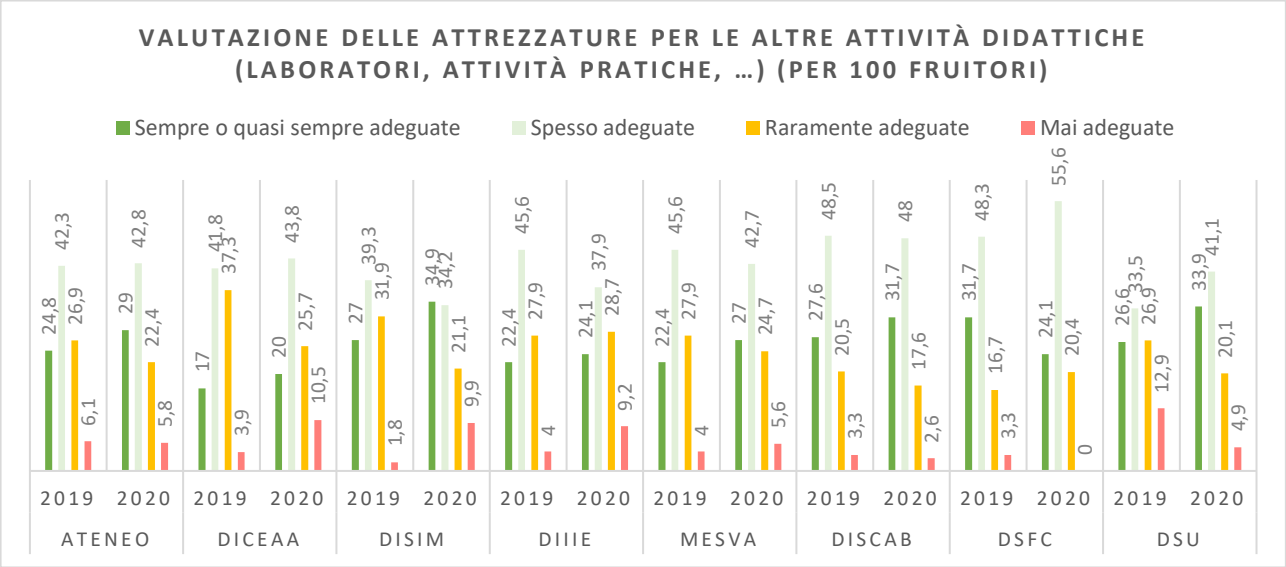

Figura 8: Valutazione attrezzature altre attività didattiche

I laureandi che giudicano positivamente gli spazi individuali sono 60,5%, dato in crescita rispetto all'anno precedente. Come per la valutazione delle attrezzature per le attività didattiche la soddisfazione più bassa è espressa dai laureandi di DICEAA, DISIM, DIIIE e MESVA, Figura 9.

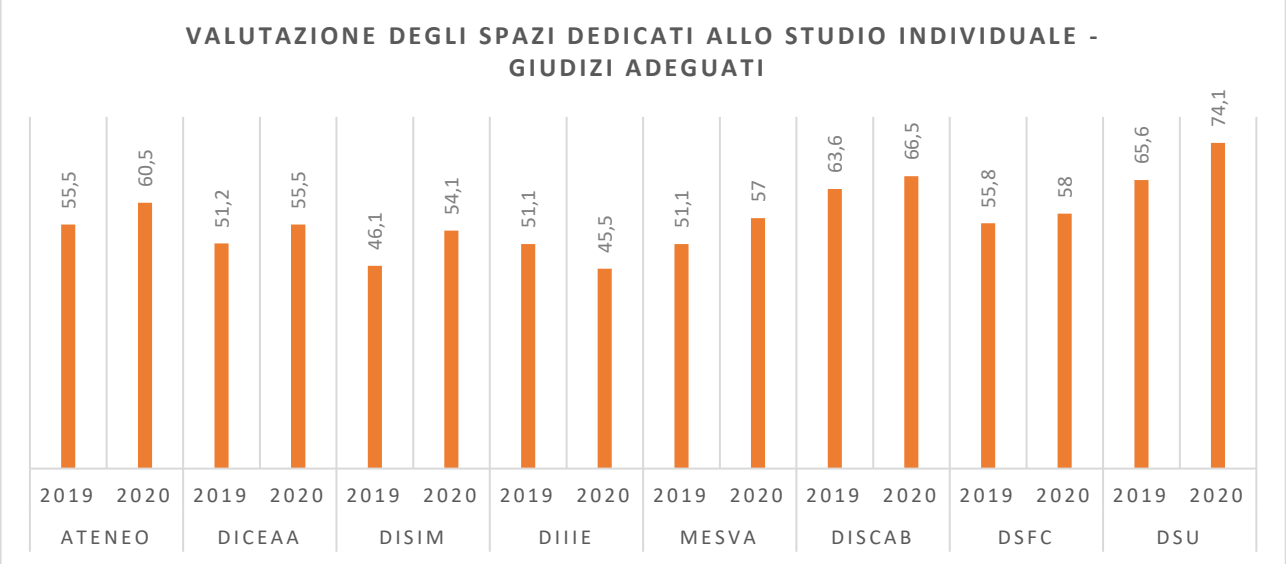

Figura 9: Valutazione degli spazi per studio individuale

In merito all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni), in Ateneo l'84,1% dei laureandi ha giudicati positivamente almeno più della metà degli esami il valore medio di Ateneo. da evidenziare il dato del DIIIE che, considerando i soli valori relativi alla risposta "sempre o quasi sempre" è passato dal 31,6% al 40,8% registrando l'incremento migliore di Ateneo, Figura 10.

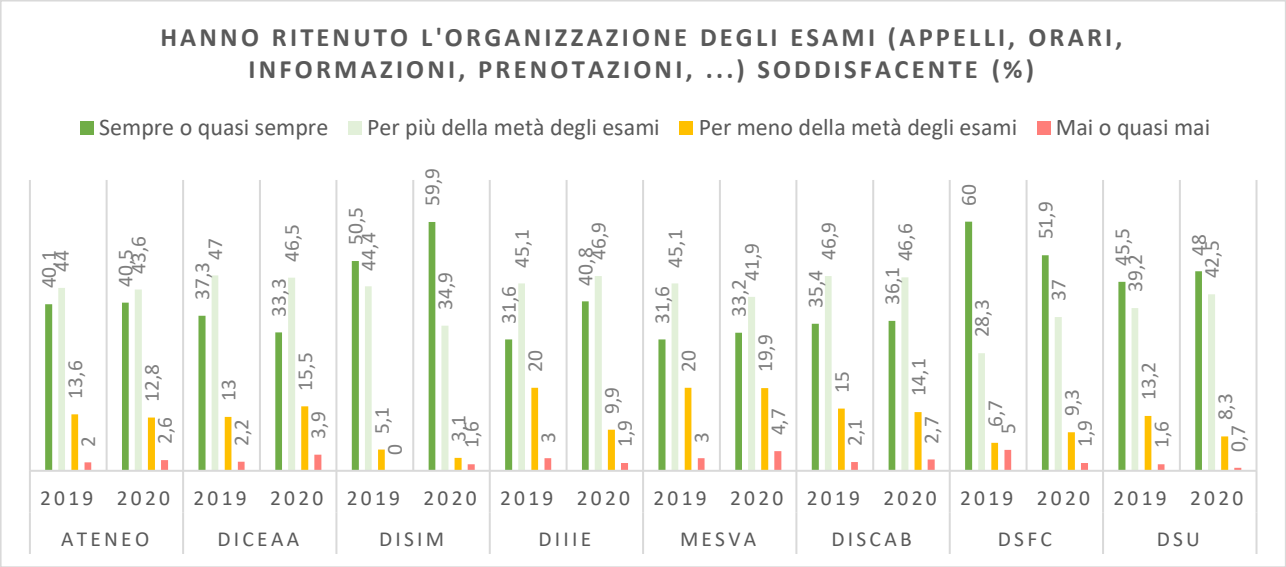

Figura 10: Organizzazione degli esami

La figura seguente illustra le risposte in merito al carico di studio degli insegnamenti. In Ateneo tale carico è giudicato "decisamente adeguato" o "più adeguato che non adeguato" dall'82,7% dei laureanti rispondenti al quesito. C'è tuttavia da segnalare che i valori medi di dipartimento oscillano in un ampio range di valori andando dal 66,6% del DICEAA al 91,9 dei laureandi dl DSU, Figura 11**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**.

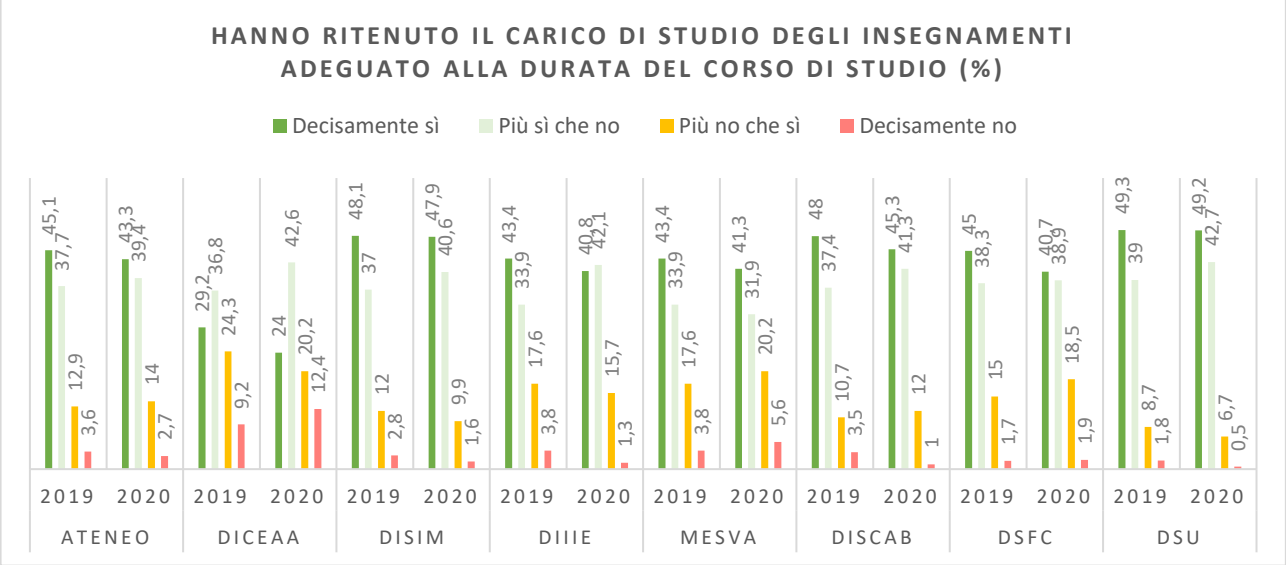

Figura 11: Valutazione carico didattico

Riuscita negli studi universitari

La sezione relativa alla "Riuscita negli studi universitari" rileva che il 47,7% dei laureati consegue il titolo in corso dato questo in aumento rispetto all'anno precedente (43,5%), il 21,5% entro un anno (dato pressoché stabile rispetto al 21,6% dell'anno precedente). Il circa restante 30,7 nel 2020 ha conseguito il titolo con un numero di anni superiore a tre di fuori corso (34,9 nell'anno 2019).

In riferimento ai giudizi sull'esperienza universitaria si rileva che il 72% dei laureati si iscriverebbe di nuovo all'università ed allo stesso percorso, il 6,7% confermerebbe l'Ateneo modificando però il corso di studi. I gruppi disciplinari di "Informatica e Tecnologie ICT" e "Ingegneria industriale e dell'informazione" sono quelli che presentano la percentuale più elevata di laureati che confermerebbero la scelta dell'Ateneo e del corso di studi (rispettivamente 81,8 ed 80,5%). Mentre i gruppi disciplinari con la più

elevata percentuale di studenti che si iscriverebbero al medesimo corso di altro Ateneo sono quelli Medico-Sanitario e Farmaceutico ed Economico (25,4 e 20,2%).

Condizione occupazionale dei laureati

L'indagine AlmaLaurea che offre un quadro dell'opinione dei laureati è quella relativa alla "Condizione occupazionale dei laureati". È attualmente disponibile l'indagine 2020 in cui sono riportate le opinioni di laureati che hanno conseguito il titolo da un anno, due anni e tre anni.
Tuttavia, nella rilevazione 2020 per i laureati di primo livello è disponibile l'indagine solo ad un anno dalla laurea.
L'analisi dei risultati, in riferimento alla Condizione occupazionale, rileva che, per le lauree triennali il 32,9% lavora, il 16% non lavora ma cerca mentre, tra coloro che non lavorano il 47,1% è impegnato in un altro corso universitario/praticantato. Disaggregando il dato per classe di laurea nella classe delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (L/SNT1, SNT/1) l'83,9% lavora ad un anno dal conseguimento del tutolo, mentre il dato più basso si riscontra nella classe di ingegneria civile e ambientale (L-7, 8).
Per i laureati magistrali biennali risulta che i laureati del 2019, ad un anno dalla laurea, lavorano in misura pari al 59,3%; i laureati 2017 e quindi a tre anni dalla laurea, lavorano in misura pari al 74,9%; mentre dopo 5 anni dalla laurea, dei laureati dell'anno 2015 l'83% lavora.
In riferimento a quest'ultimo orizzonte temporale, analizzando il dato per classe di laurea, il dato oscilla dal 50 al 100%.
Per i laureati di laurea magistrale a ciclo unico, dopo 1 anno dalla laurea lavorano il 64,5% dei laureati, a tre anni il 73,1%, mentre, i laureati del 2015 che a 5 anni dalla laurea risultano essere a lavoro sono il 70,9%. Tuttavia, il 19,4% dei laureati a 5 anni non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato.

Uso dei risultati

Il documento di "Rapporto annuale sulla rilevazione online dell'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica", redatto a partire dall'a.a. 2014/2015, è consultabile annualmente nella pagina "Valutazione della didattica" del sito di Ateneo.
I risultati della rilevazione possono essere consultati anche online ed in tempo reale da ogni docente titolare di insegnamento sottoposto a valutazione. I dati possono essere visualizzati dal Presidente di CdS e dai Direttori di dipartimento in cui l'unità didattica risulta incardinata. Inoltre, l'accesso ai risultati dell'elaborazione è consentito anche ai responsabili degli organi di governo, di controllo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo, ovvero il Rettore il Presidente del Presidio della Qualità, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione e i Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche (quest'ultime limitatamente alle schede di interesse). A partire dall'anno accademico 2016/2017, i dati inerenti alle singole unità didattiche sono resi disponibili anche all'interno dei seguenti organi: Consigli di area didattica, Consiglio di Dipartimento, Commissioni Paritetiche, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.
Alla luce delle indicazioni ANVUR, qualora dovessero essere riscontrati insegnamenti con valutazioni negativamente distanti rispetto al valor medio del CdS nel suo complesso, il Presidente del CdS è tenuto ad approfondire la situazione in oggetto al fine di comprendere le cause di tale scostamento e definire, in collaborazione con gli studenti del CdS (in particolare con coloro che sono rappresentanti all'interno degli Organi e di coloro che sono presenti nella CPDS), dei provvedimenti finalizzati a migliorare gli aspetti critici inerenti la fruizione del corso da parte degli studenti. È possibile rinvenire le attività migliorative proposte all'interno dei rapporti di Riesame ciclico dei CdS.
Deve, inoltre, essere evidenziato che le CPDS sono tenute sia ad analizzare i risultati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti, sia a formulare delle proposte sulla gestione e utilizzo di tali dati.

Di tutto ciò ne deve essere dato atto nella loro relazione annuale che sarà pubblicata sul sito web di Ateneo (https://www.univaq.it/section.php?id=1813).

Diffusione dei risultati

I dati relativi alle schede compilate dagli studenti sono riportati in report organizzati in sottocartelle, i risultati delle schede compilate on-line sono aggiornati in tempo reale mediante il modulo software open-source di data analytics Pentaho, integrato all'interno della piattaforma U-GOV e attingente ai dati del sistema di segreteria virtuale Esse3.

Chiuso il periodo annuale di rilevazione, il Settore servizi di Ateneo dell'Area Informatica Database e Applicazioni procede ad estrarre i dati. Successivamente il Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica, con l'ausilio dell'Ufficio Statistico di Ateneo, procede ad elaborarli aggregandoli a livello di CdS, Dipartimento ed Ateneo. I risultati della rilevazione sono descritti in un rapporto finale che viene pubblicato sul sito Web di Ateneo e trasmesso al Rettore, ai Direttori di Dipartimento, alle Commissioni Didattiche Paritetiche, al Presidio della Qualità, al Nucleo di Valutazione e a tutti i Presidenti dei Consigli di Area Didattica (questi ultimi per il tramite delle rispettive SAD).

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini

Le rilevazioni dell'opinione degli studenti e dei laureati su insegnamenti e CdS costituiscono informazioni essenziali per i sistemi di Assicurazione della Qualità e rappresentano, pertanto, uno degli aspetti centrali in AVA. I dettagli della procedura sono stati definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo, di concerto con il Referente di Ateneo per il Sistema di Valutazione dei Risultati della Didattica.

Dall'analisi dei risultati dell'indagine emergono certamente degli stimoli utili per l'assicurazione di una formazione superiore di qualità adeguata.

Su richiesta del NdV, in data 7 arile 2022, la Presidente del PdQ ha trasmesso una relazione del Presidio sulla rilevazione e la valutazione dell'opinione degli studenti e dei docenti sulla qualità della didattica A.A. 2020/21. Il presidio ha verificato l'operato delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, come risulta dalle relazioni, intervenendo, dove era il caso, con indicazioni per migliorare l'efficacia dell'analisi (per esempio, raccomandando una puntuale verifica della situazione corrente rispetto alle eventuali criticità sollevate l'anno precedente, con particolare riferimento all'indagine sul parere degli studenti e dei docenti). Ciascun Presidente di Consiglio di Area Didattica ha ricevuto i rilievi relativi alla propria relazione.

Nella relazione del Presidio in generale, le relazioni sono definite ben compilate, rispondono puntualmente alle domande dei riquadri, e quasi sempre fanno riferimento ai verbali redatti e quindi alle azioni intraprese dai CdS, per il miglioramento della didattica.

Forniscono suggerimenti concreti per affrontare alcune criticità. Tra queste, quelle ricorrenti, di interesse generale sono:

- non adeguatezza degli spazi studio (in particolare nel polo di Monteluco di Roio e nella sede dei CdS dell'area Economia del DIIIE)
- attendibilità dei dati degli indicatori forniti da ANVUR nella scheda di monitoraggio annuale.

Oltre tale relazione del PdQ, il NdV non ha ricevuto un piano di azioni degli interventi sollecitati dai risultati delle rilevazioni (sia quella operata dall'Ateneo sugli studenti che quella di AlmaLaurea su laureandi e laureati). Tale piano avrebbe consentito al NdV, come richiesto nelle Linee Guida ANVUR, di esprimersi sull'efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PdQ e trasmissione agli organi di governo, compreso il riscontro ricevuto da questi ultimi.

Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego

Di seguito si procede ad elencare gli aspetti inerenti alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego che il NdV valuta positivi e quelli su cui si ritiene che si debbano concentrare future azioni al fine di apportare un miglioramento al processo in analisi.

Punti di forza

- Il NdV giudica positivamente la capacità dell'Ateneo di adattarsi velocemente alle condizioni dettate dall'emergenza sanitaria riuscendo a adeguare il questionario di rilevazione alle modalità di erogazione della didattica.
- Malgrado l'emergenza sanitaria da Covid-19 l'Ateneo ha messo in atto azioni per convertire in modalità a distanza l'erogazione dei processi didattici riscontrando giudizi positivi dagli studenti.
- La definizione di linee guida sulla procedura di rilevazione dell'opinione studenti definite dal PdQ, in accordo con quanto emanato dall'ANVUR.
- Medie degli indicatori (Tabella 32) generali di Dipartimento. Si può ritenere soddisfacente il valore medio conseguito da ciascun dipartimento, tale valore risulta pressoché costante rispetto alle risultanze del precedente anno accademico.
- Le modalità di rilevazione assicurano un'ampia partecipazione degli studenti.
- La diffusione dei risultati della valutazione è capillare e trasparente per gli studenti in forma aggregata e per tutti gli organi di Ateneo in forma disaggregata (delibera di Senato Accademico 03/05/2016).

Punti di debolezza

- I dati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono attualmente disponibili (ed analizzati) per anno accademico. Si ritiene opportuno, all'interno dell'anno accademico, disporre di un'analisi della rilevazione con una cadenza temporale che rispecchi il semestre.
- La carenza di una relazione annuale del PdQ che illustri le azioni intraprese in passato e programmate dell'attività svolta per il continuo miglioramento della didattica erogata.
- L'attuale struttura adottata per la compilazione del questionario presenta degli aspetti di potenziale distorsione legati ad esempio: all'autodichiarazione sulla tipologia frequentante/non frequentante, l'obbligatorietà della compilazione del questionario, l'ampia finestra temporale di compilazione che può incidere negativamente sul ricordo e quindi sulla attendibilità del giudizio espresso.

2 Valutazione della performance

N. 1 Punto di Attenzione

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?

Risposta

Si:

Eventuali note o commenti

L'aggiornamento al SMVP è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 322 del 27 ottobre 2021. L'Ateneo ha quindi proceduto ad aggiornare il SMVP per il 2022 apportando le seguenti variazioni:

a. introduzione di un sistema di attribuzione di pesi con i quali dare una diversa ponderazione alle varie componenti della valutazione. Ciò consente di tenere conto della finalità che si vuole conseguire.
b. È stata introdotta la possibilità di collocare nella fascia di merito alta (in maniera distinta per categoria - EP, D con funzioni di responsabilità, B, C, D amministrativo, personale tecnico e CEL) al massimo il 20% del personale valutato (se la numerosità per ogni categoria sopra individuata è inferiore alle 10 unità, il valutatore potrà collocare nella fascia di merito alta al più una unità di personale).
c. Inserimento di una nuova voce nel dizionario dei comportamenti, che tenga conto della possibilità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile

N. 2 Punto di Attenzione

Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?

Risposta

Si

Eventuali note o commenti

Come definiti nella Sezione 5.4 del documento di SMVP entro il primo semestre dell'anno oggetto di valutazione, è previsto il monitoraggio dell'andamento della performance individuale e organizzativa; in questa fase il personale valutato deve fornire all'Ufficio Programmazione e supporto organismi di controllo, secondo le modalità da questo comunicate, tutta la documentazione che consenta di prendere atto dello stato avanzamento lavori in relazione alle componenti di performance organizzativa e individuale sulle quali sarà valutato (relazioni, valore indicatori, output etc.).

L'OIV, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo, verifica l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati e segnala la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione.

N. 3 Punto di Attenzione

Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?

Risposta

Si

Eventuali note o commenti

Nel documento di Sistema di misurazione e valutazione della performance, alla Sezione 1 sono esplicitati i concetti che seguono.
Obiettivi generali, che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini e sono determinati con apposite linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.
La performance organizzativa, ovvero, l'insieme dei risultati attesi che permettono di programmare, misurare e valutare come l'organizzazione utilizza le risorse umane, economico-finanziarie, strumentali a disposizione in modo razionale (efficienza) per erogare servizi adeguati alle attese degli utenti (efficacia), al fine ultimo di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder (impatto).
La performance individuale che misura il contributo fornito dal singolo individuo, in termini di risultato e di comportamenti nel raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione.

N. 4 Punto di Attenzione
Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?

Risposta
Si

Eventuali note o commenti
Nella Sezione 7 del SMVP sono definiti i soggetti coinvolti e le loro responsabilità. Gli attori coinvolti sono Rettore, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Organismo indipendente di valutazione, stakeholder. La sezione riassume in tabella anche le principali fasi, le tempistiche, gli attori e i documenti sono indicati nella tabella 8.

N. 5 Punto di Attenzione
Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

Risposta
Si (differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Eventuali note o commenti
Come dichiarato alla sezione 5.5.2 SMVP La valutazione è effettuata dal Direttore Generale o dal direttore del Dipartimento cui afferisce il valutato, che può tener conto del giudizio di eventuali pareri e/o giudizi espressi da parte di stakeholder interni ed esterni che hanno interagito con le attività del valutato. Gli aspetti oggetto di valutazione per ogni categoria di personale sono riportati nel dizionario dei comportamenti (Allegato 3), che individua i comportamenti attesi per ciascun ruolo organizzativo, descrivendo elementi utili a rendere esplicito, sia al valutato sia al valutatore, quali comportamenti sono ritenuti determinati per lo svolgimento dei compiti legati allo specifico ruolo ricoperto. Tali voci vengono poi riportate nelle schede di valutazione dei comportamenti.

N. 6 Punto di Attenzione
Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

Risposta

Altro (specificare)

Se Altro specificare
Parzialmente. Sono specificati i pesi attribuiti a performance organizzativa, obiettivi individuali, comportamenti e capacità di valutazione (non alla performance istituzionale)

Eventuali note o commenti
Sezione 5.1 SMVP specifica come, in base al soggetto valutato, è misurata la performance individuale. Tale valutazione si basa su diverse componenti di che possono variare nel numero e nel peso e sono definite in linea all'art. 9 del D.lgs. 150/09.

N. 7 Punto di Attenzione
Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

Risposta
Si

Eventuali note o commenti
Nella sezione 1 del documento di SMVP sono definiti gli obiettivi ripartiti in generali e specifici.
La sezione 5.1 specifica le componenti della performance individuale ed il nesso agli indicatori di valutazione.
Infine, la sezione 5.5.1.1 chiarisce che ogni obiettivo operativo è misurato da almeno un target e da un rispettivo indicatore. Il target è individuato attraverso tre valori (minimo, medio, massimo) e il punteggio attribuito è illustrato nella relativa tabella.
L'OIV per quanto riguarda l'organizzazione del tema, considerando che gli obiettivi sono riportati a pag.4. gli indicatori a pg. 12 ed i target a pg. 16 ritiene che l'identificazione della cascata potrebbe essere migliorata.

N. 8 Punto di Attenzione
Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

Risposta
Si (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Eventuali note o commenti
Nel documento la sezione 3 è dedicata agli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale mentre la sezione 5 descrive le procedure di valutazione.

N. 9 Punto di Attenzione
Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)

La valutazione complessiva del Direttore Generale tiene conto di quattro dimensioni:
- Performance organizzativa: peso 60%
- Obiettivi individuali: peso 20%
- Comportamenti organizzativi: peso 10%
- Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni: peso 10%

Gli obiettivi vengono assegnati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore.

Organi coinvolti nella valutazione:

- Rettore, che valuta i comportamenti organizzativi e trasmette all'OIV la scheda di valutazione finale
- OIV, che formula la proposta di valutazione
- Consiglio di Amministrazione, che determina la valutazione finale e dispone l'assegnazione della retribuzione di risultato

Riferimenti
Dimensioni valutazione: Sezione 5.1 SMVP
Assegnazione obiettivi: Sezione 7 SMVP
Organi coinvolti: Sezioni 5.5.5 e 7 SMVP

N. 10 Punto di Attenzione

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)

La valutazione complessiva dei dirigenti tiene conto di quattro dimensioni:

- Performance organizzativa: peso 60%
- Obiettivi individuali: peso 20%
- Comportamenti organizzativi: peso 10%
- Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni: peso 10%

Gli obiettivi vengono assegnati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale.
Organi coinvolti nella valutazione:

- Direttore Generale, che valuta i comportamenti organizzativi
- Consiglio di Amministrazione, che approva la Relazione sulla performance

Riferimenti
Dimensioni valutazione: Sezione 5.1 SMVP
Assegnazione obiettivi: Sezione 7 SMVP
Organi coinvolti: Sezione 7 SMVP

Non ci sono dirigenti in servizio presso l'Università degli Studi dell'Aquila

N. 11 Punto di Attenzione

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)

Personale di categoria EP
La valutazione complessiva tiene conto di quattro dimensioni:

- Performance organizzativa: peso 60%
- Obiettivi individuali: peso 20%
- Comportamenti organizzativi: peso 10%
- Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni: peso 10%

Gli obiettivi vengono assegnati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale.

Organi coinvolti nella valutazione:

- Direttore Generale, che valuta i comportamenti organizzativi
- Consiglio di Amministrazione, che approva la Relazione sulla *performance*

Personale di categoria D con funzioni di responsabilità

La valutazione complessiva tiene conto di tre dimensioni:

- Performance organizzativa: peso 60%
- Obiettivi individuali: peso 20%
- Comportamenti organizzativi: peso 20%

Gli obiettivi vengono assegnati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale.
Organi coinvolti nella valutazione:

- Direttore Generale, che valuta i comportamenti organizzativi
- Consiglio di Amministrazione, che approva la Relazione sulla performance

Riferimenti
Personale di categoria EP:

- Dimensioni valutazione: Sezione 5.1 SMVP
- Assegnazione obiettivi: Sezione 7 SMVP
- Organi coinvolti: Sezione 7 SMVP

Personale di categoria D con funzioni di responsabilità:

- Dimensioni valutazione: Sezione 5.1 SMVP
- Assegnazione obiettivi: Sezione 7 SMVP
- Organi coinvolti: Sezione 7 SMVP

N. 12 Punto di Attenzione

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'Ateneo? (scegliere una sola opzione)

Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE

N. 13 Punto di Attenzione

Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'Ateneo?
(è possibile scegliere più opzioni)

Risposta

- obiettivi di performance
- piano del lavoro agile
- obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione
- azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere
- azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione
- la strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi

Nota

Obiettivi di performance: Sezione 2.1, Sezione 2.2 e Allegato 2
Piano del lavoro agile: Sezione 3.2
Obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione: sono stati definiti nel documento contenente gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (https://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?item=file&table=allegato&id=5598) e sono richiamati nella Sezione 2.2.3 (pag. 19) e nelle Sezioni 2.1 e 2.3
Azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere: Sezioni 2.1 e 2.2.3
Azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale: Sezioni 2.1 e 2.2.3
Strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi: Sezione 3

N. 14 Punto di Attenzione

Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?

Risposta

No

N. 15 Punto di Attenzione

Nel Piano 2022 -2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'Ateneo? (scegliere una sola opzione)

Risposta

Si e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici

Nota

Nella Sezione 2.1 è riportato l'elenco degli obiettivi strategici associati a ogni area strategica.
Nella sezione 2.2 sono identificate le risorse economico finanziarie

N. 16 Punto di Attenzione

Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?
Risposta

No

Nota
Si invita l'Ateneo ad integrare anche alla luce delle numerose iniziative avviate in connessione al PNRR.

N. 17 Punto di Attenzione
Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'Ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)? (scegliere una sola opzione)

Risposta
si

Eventuali note o commenti
Si ma con riferimento ad un sottoinsieme degli obiettivi e delle azioni scelti dall'Ateneo in PRO 3.

Nota
In particolare, come riportato nell'Allegato 2, sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'Ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3), ovvero:

- B_i - Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento
- Caricamento tirocini effettuati nell'a.a. 2021/2022
- Creazione di un regolamento dell'Ateneo sui Tirocini curriculari con relativi schemi tipo
- B_j - Proporzione di immatricolati di genere femminile nelle classi STEM
- Analisi costi-benefici per l'elaborazione di una proposta di vantaggi economici per studenti e studentesse che si iscrivono a corsi di studio maggiormente segregati rispetto al genere (Settore contributi studenteschi e borse di studio)
- D_d - Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei Corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"
- Analisi e progettazione di un'applicazione *web-based* per la raccolta dei dati sulla mobilità internazionale di studenti e staff a fini statistici e monitoraggio degli indicatori
- D_h - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico

N. 18 Punto di Attenzione
Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'Ateneo?

Risposta
Si (indicare quali)

Nota
Come si evince dall'Allegato 2 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR e/o da ANVUR, ovvero:

- Valutazione dei risultati della didattica Incremento qualità dei dati in ANS con riferimento ai crediti acquisiti (Osservatorio statistico di Ateneo)
- Redazione bilancio di genere: raccolta dei dati presenti sul portale MUR disaggregati per genere (Ufficio Programmazione e supporto organismi di controllo)

N. 19 Punto di Attenzione

La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)

Risposta

Sempre

Nota

L'Allegato 2 chiarisce per ogni obiettivo strategico il relativo obiettivo operativo, l'indicatore associato all'obiettivo ed il relativo target.
L'OIV raccomanda di inserire all'interno del PIAO non soltanto l'elenco degli obiettivi e dei relativi target ma anche, per obiettivi quantitativi di base pluriennale, le misurazioni disponibili negli ultimi anni e le modalità di calcolo dei target.

N. 20 Punto di Attenzione

Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?

Risposta

No, mai

N. 21 Punto di Attenzione

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)

Risposta

- Qualità erogata (standard di servizio)
- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- Tempistiche/scadenze

Nota

Allegato 2 del Piano

N. 22 Punto di Attenzione

Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

Risposta

Si tiene conto delle serie storiche
Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale

Nota

Allegato 2 1.

- Per esempio pag. 97 (Osservatorio statistico di Ateneo), pag. 98 (settore Rapporti con le ASL) 4.
- Per esempio obiettivi Area Programmazione e gestione edilizia (pag. 136)

N. 23 Punto di Attenzione
In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?

Risposta
Altro (non per tutti gli obiettivi)

Nota
Per esempio obiettivi Area Programmazione e gestione edilizia (pag. 136)

N. 24 Punto di Attenzione
Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

Risposta
Si

Nota
Allegato 2
Da pag. 108 a pag. 135

N. 25 Punto di Attenzione
Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'Ateneo?

Risposta
Altro

Nota
Come si evince dall'Allegato 2 (Pag. 111, pag. 113) sono previsti obiettivi che prevedono la definizione di un sistema di misurazione della soddisfazione dell'utenza per i servizi rivolti al pubblico, ma una valutazione esterna sarà possibile solo dopo un periodo di utilizzo del sistema.

N. 26 Punto di Attenzione
Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare?
(è possibile scegliere più opzioni)

N. 27 Punto di Attenzione
L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?

Risposta
No

N. 28 Punto di Attenzione
Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni). Se Si, quali?

Risposta
- si approfondiscono le ragioni dello scostamento

- è previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo
- si rimodula l'obiettivo

Nota
La Sezione 5.4 SMVP descrive l'articolazione della fase di monitoraggio e della gestione delle criticità che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno

N. 29 Punto di Attenzione
Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

Risposta
banche dati dell'Ateneo

N. 30 Punto di Attenzione
L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

Risposta
Si (specificare in Nota con quale modalità)

Nota
L'OIV riceve periodicamente dall'Ufficio Programmazione e controllo organismi di controllo dell'Ateneo un report contenente informazioni in merito allo stato di avanzamento degli obiettivi organizzativi e individuali e, sulla base del documento ricevuto, effettua una verifica a campione. Dal monitoraggio ricevuto nel mese di maggio è emerso che a quella data la percentuale di realizzazione degli obiettivi era pari al 15%. In occasione della riunione del 21 giugno 2022 è stata effettuata una verifica, conclusa con esito positivo, su due obiettivi contenuti nell'elenco ricevuto (assegnati all'Area Affari generali e alla Segreteria studenti dell'area di scienze umane).

3 Considerazioni del NdV sui documenti di bilancio su tematiche specifiche

BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere dell'Università degli Studi dell'Aquila è previsto all'interno del Piano Strategico 2020-2025 tra le azioni programmate nel riquadro "Uguaglianza di genere e pari opportunità". Il riquadro appartiene al più generale obiettivo 3.5 relativo alla "Riduzione delle disuguaglianze" in cui si definisce l'obiettivo di *contribuire a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali e territoriali, perseguendo obiettivi di giustizia sociale per tutte le persone, incluse quelle con disabilità, senza discriminazioni di genere, nazionalità, religione o condizioni sociali.*

Tale documento è stato redatto la prima volta nel 2018 (Bilancio di genere 2018) e nel 2022 ne è stata curata e pubblicata la seconda edizione (Bilancio di genere 2021).

Il documento, predisposto da un gruppo di lavoro formato sia dal personale docente che amministrativo, oltre ad essere uno strumento utile di programmazione consente di fotografare la composizione di genere dell'Ateneo con riferimento tanto alla componente studentesca che docente che tecnico amministrativa.

I dati illustrati nella relazione evidenziano una prevalenza femminile, negli anni dal 2017 al 2020, nella popolazione studentesca e nel personale tecnico amministrativo, i cui dati risultano costanti ed invariati negli anni, mentre a partire dagli assegnisti e proseguendo nella carriera accademica la percentuale femminile, inizialmente molto bassa, tende leggermente ad aumentare.

Il NdV esprime apprezzamento per l'impegno nel perseguimento di politiche inclusive e non discriminatorie rivolte alla componente studentesca. Le azioni previste, descritte nel Piano triennale delle azioni positive 2021-2023, sono finalizzate anche a stimolare il coinvolgimento delle studentesse negli studi scientifici e tecnologici.

Relativamente alla *Governance* di Ateneo si rileva, invece, una scarsa presenza della componente femminile in tutti gli Organi.

Il Nucleo di valutazione, nella composizione OIV, nel riconoscere l'impegno e l'attenzione che l'Ateneo sta riservando alle azioni da svolgere per superare il divario di genere e garantire pari opportunità nello studio e nel lavoro, invita l'Ateneo a proseguire nell'impegno per far si che le condizioni di disuguaglianza di genere, ancora presenti, possano essere colmate attuando politiche di pari opportunità che rappresentano un passo molto importante per il perseguimento degli obiettivi fissati dalle norme (Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, Direttiva 23 maggio 2007, Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche, GU 173, 27.07.2007, linee guida CRUI 2019, Piano Strategico nazionale per la parità di genere di cui alla legge n. 234/2021; Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)).

Benché le linee guida CRUI per la redazione del bilancio di genere raccomandino che la stesura dello stesso avvenga con cadenza almeno triennale, al fine di poter procedere a un monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione strategica, e misurare gli impatti prodotti dalle azioni positive poste in atto, valutando le eventuali azioni da confermarsi per il futuro e/o eventuali misure correttive da intraprendere, si consiglia di redigere il bilancio con una cadenza almeno biennale.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Le Linee strategiche di Ateneo 2020-2025 si propongono, in piena continuità con le precedenti, di rafforzare lo sviluppo dell'Università dell'Aquila, pensato come contributo alla crescita economica e al progresso sociale della sua area di riferimento. Nel documento è, inoltre, definita l'ambizione di andare oltre il contesto locale, per cercare di concorrere alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile che le Nazioni Unite hanno fissato nell'Agenda 2030, confermando quindi quanto la sostenibilità ambientale sia divenuta particolarmente rilevante per l'Ateneo. L'impegno dell'Ateneo allo sviluppo sostenibile del territorio è confermato dall'avvio di una serie di iniziative, presenti sulla pagina di Ateneo dello Sviluppo Sostenibile.

Tuttavia, l'Ateneo non è dotato di un Bilancio di sostenibilità, pur rinvenendo sulla pagina dedicata allo Sviluppo sostenibile un Rapporto di sostenibilità 2014/2019 che il NdV ritiene opportuno sia aggiornato annualmente adottando una struttura schematica e sintetica per una facile e veloce lettura. Il NdV suggerisce pertanto all'Ateneo di raccogliere e organizzare in modo sistematico le azioni promosse negli ultimi anni in merito a didattica, ricerca e terza missione e finalizzate a supportare il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

BILANCIO SOCIALE

L'Università degli Studi di L'Aquila presenta sul sito istituzionale alla pagina Bilancio sociale un unico documento di bilancio risalente al 2014. Il NdV ritiene che tale documento possa essere di particolare interesse per gli *stakeholder* pertanto invita gli organi di Ateneo ad aggiornare annualmente tale documento.

4 Raccomandazioni e suggerimenti

Nella presente sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, il NdV procede a raccogliere in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.
Le raccomandazioni sono raggruppate in tre principali aree tematiche: valutazione della qualità, rilevazione dell'opinione studenti e dei laureandi, valutazione della performance.

4.1 Valutazione della Qualità

R1.A.1 – La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Il NdV rileva che l'Ateneo ha definito attraverso la programmazione annuale, sin dall'insediamento del Rettore pro-tempore e con le successive integrazioni e revisioni, una strategia concreta per garantire la qualità della Ricerca e della Didattica, con un programma articolato in obiettivi specifici che tengano conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale. I documenti di programmazione sono curati con attenzione e risultano accessibili ai portatori di interessi interni ed esterni. L'Ateneo, inoltre, dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati e i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte appaiono chiaramente identificati.
I documenti programmatici risultano opportunamente curati e scaturiscono da un processo partecipativo; conferiscono, pertanto, un apprezzabile valore aggiunto al processo di programmazione che, in questo modo, non si identifica come un atto di risposta alle semplici richieste formalistiche contenute nelle disposizioni di legge e/o nelle linee guida emanate dagli organismi di indirizzo e di controllo, ponendosi come vero e proprio meccanismo operativo di supporto alla gestione. Particolarmente meritevole di segnalazione appare la connessione tra la *performance* amministrativa con le missioni istituzionali dell'università e con le risorse finanziarie necessarie per perseguirle.
La declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi e la costruzione di un efficace ciclo integrato di *performance*, in grado di collegare obiettivi e risorse, riguarda essenzialmente la struttura organizzativa e le attività tecnico-amministrative. La disponibilità, nel Piano Strategico 2020-2025, di una approfondita analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Ateneo (analisi SWOT), di obiettivi strategici per la Didattica, la Ricerca e lo Sviluppo sostenibile e di azioni concrete, verificabili e controllabili per il raggiungimento degli obiettivi, rappresentano il necessario presupposto per l'estensione di un analogo processo di programmazione anche in tali aree strategiche.

R1.A.2 – Architettura del sistema di AQ di Ateneo

Il NdV ritiene che l'architettura del Sistema di assicurazione della Qualità possa ancora migliorare e che sia necessario rendere maggiormente consapevoli gli attori coinvolti nei diversi processi. Pur essendo la presente relazione relativa all'anno 2021, si vuole segnalare che il NdV nell'incontro tra NdV e PdQ del 20/07/2022 (verbale 10/2022) ha chiesto la ridefinizione del sistema di AQ di Ateneo.
Il NdV auspica, inoltre, che si possa prontamente ed efficacemente intervenire sui seguenti aspetti:

- programmazione di attività di formazione sistemica rivolta a tutti gli attori che operano nel sistema di AQ, ma in particolare modo alle rappresentanze studentesche;
- individuazione e attuazione di azioni di sensibilizzazione della componente studentesca affinché la sua presenza negli organi sia maggiormente partecipativa;
- maggiore attività di supporto da parte del PdQ verso gli attori periferici (comitati promotori CdS, Presidenti CAD, Dipartimenti) sia nelle fasi ex-ante di predisposizione dei documenti che nella fase ex-post di aggiornamento degli stessi. Al riguardo, è opportuno programmare anche una capillare attività di verifica/monitoraggio (seppur a campione) delle fonti documentali.

Nonostante la definizione delle linee guida, manca ancora un vero e proprio Piano della qualità di Ateneo in grado di supportare i diversi attori e garantire l'efficacia e l'efficienza complessiva del sistema. Appare opportuno definire in maniera più dettagliata le funzioni degli attori coinvolti nel processo di AQ, i loro compiti, le scadenze, la documentazione da produrre, il coordinamento e i raccordi fra i diversi soggetti.
Il NdV ribadisce che i flussi informativi orizzontali, a livello periferico, e quelli verticali, tra le strutture responsabili dell'AQ e le strutture responsabili della didattica, della ricerca e della terza missione, dovrebbero essere sviluppati, oltre che attraverso adeguati meccanismi operativi, tramite una maggiore diffusione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo.
Malgrado i passi in avanti compiuti negli ultimi anni, appare, infatti, ancora necessaria una adeguata sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti che consenta di percepire il ruolo sostanziale e non meramente formale dei processi di AQ.

R1.A.3 – Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Il NdV, oltre a rilevare l'esigenza di rivedere la cadenza temporale della relazione del PdQ, ritiene opportuno che la relazione annuale non si limiti a un elenco delle attività svolte nelle varie aree di azione, ma contenga altresì un'analisi delle criticità a livello di Ateneo rilevate dal PdQ stesso e dagli altri organismi di AQ (Gruppi di Riesame, CPDS, etc.), ivi incluse le osservazioni e le raccomandazioni fornite dal NdV, ed evidenzi agli organi di Ateneo le risultanze delle proprie analisi.

R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti

Nonostante il ruolo rilevante attribuito agli studenti nelle strutture didattiche e di servizio dell'Università, nonché negli organismi regionali del diritto allo studio e dei comitati sportivi, la partecipazione degli stessi è sufficientemente attiva negli organi di governo (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico), mentre presenta notevoli criticità negli organi periferici dipartimentali. Emblematica è la scarsa affluenza dell'elettorato attivo che raramente raggiunge il 50% attestandosi mediamente ben al di sotto di tale soglia.
Rispetto alla limitata partecipazione degli studenti nelle CPDS segnalata in passato dal NdV, si rileva una aumentata consapevolezza della rilevanza del ruolo degli studenti in seno alle CPDS, sebbene non risulta siano stati avviati e/o rafforzati programmi per la sensibilizzazione della componente studentesca (e non solo) circa la rilevanza del suo ruolo.
Il NdV, rilevando che la scarsa partecipazione studentesca era stata osservata già negli anni precedenti, ritiene pertanto necessario avviare delle azioni per trasferire agli studenti quanto è rilevante una loro partecipazione attiva all'interno dei processi di assicurazione della qualità. Si ravvisa l'esigenza di avviare corsi di formazione/informazione sul sistema di assicurazione della qualità. Il NdV ritiene necessario avviare un programma di sensibilizzazione rivolto agli studenti in generale e a tutti coloro intendono assumere un ruolo di rappresentanza nei vari organi di Ateneo. Al fine di instaurare fin da subito un contatto con le rappresentanze studentesche, potrebbe risultare utile anche una partecipazione dei rappresentanti studenti in giornate di incontro con le matricole. Sono inoltre da valutare azioni di sollecitazione della partecipazione degli studenti in tutte le fasi del processo di AQ.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

Il NdV rileva un considerevole impegno dell'Ateno sul fronte delle iniziative svolte per l'ammissione e la carriera degli studenti e auspica che le stesse siano efficacemente portate avanti. Si rileva la necessità di meglio evidenziare i servizi di supporto per ex-studenti che abbiano abbandonato gli studi e che potrebbero essere interessati a riprenderli. È inoltre opportuno strutturare una pagina con le informazioni di interesse per i CdS ad accesso programmato.

R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa

Il NdV, anche sulla base delle informazioni raccolte in sede di *audit*, ribadisce la necessità di verificare che l'offerta formativa sia in linea con gli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico e di procedere a una revisione periodica dei documenti che sovente sono risalenti alla data di accreditamento del CdS. Si raccomanda inoltre di avviare programmi informativi sulle numerose opportunità di mobilità internazionale offerte a tutte le figure dell'Ateneo e di analisi interna della propensione all'internazionalizzazione a livello di CdS.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

Il NdV ha riscontrato, nel corso delle proprie attività, la necessità di invitare l'Ateneo ad avviare un programma di monitoraggio delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS. A seguito di tale monitoraggio potrebbe emergere la necessità di rivedere i contenuti di tali schede affinché siano aggiornate in funzione delle risultanze ricevute dalle consultazioni con le parti interessate oppure delle informazioni deducibili dalle Schede di Monitoraggio Annuale.
Dai controlli documentali e dalle audizioni svolte dal NdV emerge la necessità che in fase di progettazione e aggiornamento dei CdS sia rafforzato il controllo di coerenza interna tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e attività formative proposte, con particolare attenzione ai potenziali rischi derivanti dall'attivazione di curricoli o percorsi di studio troppo differenziati.

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo ha sviluppato un adeguato Piano triennale dei fabbisogni del personale, ha definito criteri di distribuzione delle risorse umane (personale docente e TA).
Un possibile miglioramento potrebbe essere una più chiara esplicitazione delle correlazioni tra le politiche di reclutamento e le linee strategiche adottate dall'Ateneo che in alcuni documenti (ad esempio Programma Triennale dei fabbisogni del personale) sembra mancare.
In riferimento alla qualificazione del corpo docente emerge chiaramente un programma di formazione istituito dall'attuale Prorettrice per la didattica, utile a migliorare la qualificazione dello stesso. Il NdV invita l'Ateneo a proseguire su tale linea di azione prevedendo iniziative che favoriscano la crescita e l'aggiornamento sia scientifico che didattico del corpo docente attraverso l'organizzazione di seminari di studio e di formazione. Il NdV invita a definire forme di incentivazione che stimolino la partecipazione al programma di un sempre più elevato numero di docenti. Analogamente va incoraggiata l'internazionalizzazione della didattica poiché, nonostante la presenza di congrue iniziative a supporto della mobilità del corpo docente, l'adesione alle stesse non risulta adeguatamente numerosa.

R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

Su tale punto il NdV rileva la presenza di adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti. Inoltre, l'Ateneo procede a una adeguata verifica periodica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica - Risorse di docenza

Il NdV invita l'Ateneo a valutare l'opportunità di attivare una cabina di regia per il monitoraggio delle risorse di docenza disponibili e previste nel medio termine nonché il ricorso ai docenti a contratto come docenti di riferimento, con l'obiettivo di coordinare e orientare le politiche di reclutamento dei Dipartimenti in relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa.
A beneficio degli organi di governo, il NdV raccomanda che i dati forniti, relativi alla dinamica delle cessazioni, siano anche condivisi e analizzati in sede di *governance* di Ateneo, tenendo opportunamente distinti nelle tabelle riepilogative i ricercatori di tipo B dai ricercatori di tipo A.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica - Carico della didattica

Il NdV raccomanda di effettuare delle indagini per approfondire all'interno dei dipartimenti di Ateneo la presenza di valori del rapporto che si discostano eccessivamente dal valore ideale. Il NdV esprime apprezzamento per la relazione sull'offerta formativa di Ateneo redatta dalla Prorettrice alla didattica ed invita a direzionare le politiche di Ateneo in modo da omogeneizzare quanto più possibile il carico didattico attribuito ad ogni singolo docente.
Si invita inoltre ad accompagnare le richieste di attivazione di nuovi CdS con una analisi di impatto sul rapporto tra didattica teorica e didattica effettiva.

R2.A.1 – Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Nonostante il progressivo miglioramento e rafforzamento della struttura AQ di Ateneo, il NdV ravvisa la necessità di meglio definire i flussi di comunicazione e delle interazioni con i soggetti di AQ, affinando la fluidità e l'efficacia della comunicazione anche verso il NdV. Il NdV, non avendo ricevuto adeguate evidenze, suggerisce di migliorare le azioni del PdQ con riferimento al monitoraggio della documentazione, dei dati e dei risultati dei CdS, al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità e darne adeguata comunicazione agli organi.

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il NdV apprezza l'impegno del PdQ per la ricerca di soluzioni volte al miglioramento dei processi adottati dall'Ateneo a supporto del sistema di AQ e degli strumenti sviluppati per garantire le *performance* del sistema. Nel tempo c'è evidenza di un lavoro di definizione ed aggiornamento di LG utili per tutti gli attori che operano nel sistema di gestione della qualità.
Tuttavia, rileva, dopo aver preso visione delle relazioni delle CPDS, redatte secondo LG definite dal PdQ, e dopo aver effettuato delle audizioni, una ancora presente disomogeneità nelle attività, che a volte non colgono l'opportunità di integrare quanto già rilevato a livello di monitoraggio annuale e di riesame ciclico.
Pertanto, per conseguire gli obiettivi di miglioramento della didattica, della ricerca, e terza missione, è necessario che il PdQ – consapevole del ruolo ad esso affidato - operi su più fronti individuando soluzioni indirizzate a rafforzare le attività di formazione di AQ, degli studenti, del personale docente e tecnico amministrativo impegnato nei processi di AQ curando e documentando il dibattito tra PdQ e CdS al fine di stimolare segnalazioni sulle criticità riscontrate e verificare l'implementazione delle proposte di miglioramento suggerite. L'apporto degli studenti nel processo di valutazione è una risorsa necessaria per riconoscere e comprendere le cause all'origine delle criticità.
È auspicabile che il PdQ verifichi sistematicamente le proposte e le criticità pervenute dai CdS, CPDS, Dipartimenti ecc., nell'ottica di individuare eventuali punti deboli di carattere trasversale da porre all'attenzione degli organi di Ateneo, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Strategico, e meglio definire l'apporto che possono dare i Dipartimenti nella gestione e soluzione delle criticità.

Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione (Requisito di qualità R4)

In relazione a vari aspetti del parametro R4 in base alle premesse delineate nel 2022, si evince per l'Ateneo un *trend* positivo, che, se adeguatamente seguito e incentivato, può innescare meccanismi virtuosi quali l'incremento del numero di dipartimenti di Eccellenza. Il NdV ritiene che persistano ampi margini di miglioramento e raccomanda di procedere a:

- migliorare l'aggregazione dei dati per il monitoraggio della ricerca a livello di Ateneo;
- implementare a livello di PdQ (dopo la delineazione delle linee guida) di processi circolare di *feedback* in cui i documenti prodotti dai dipartimenti vengano sottoposti a controllo preliminare e nel quale si favorisca un ruolo attivo dei dipartimenti sia nella fase di ascolto sia in quella di restituzione del *feedback*. Questo per aumentare il livello di autovalutazione e per innescare meccanismi virtuosi di programmazione;

- analizzare adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio.

Per quanto riguarda le aree di potenziale miglioramento e la valutazione in itinere dell'avanzamento del Piano Strategico, il NdV suggerisce l'introduzione di una "cabina di regia e attuazione del Piano Strategico" che ne coordini lo sviluppo, l'impiego delle risorse, l'adeguatezza dei servizi di supporto e la diffusione dei risultati (Amministrazione Centrale, Dipartimenti e Centri) anche sulla base di quanto ben delineato in termini di obiettivi di impatto quantitativamente delineati a valle del Piano Strategico.

Strutturazione delle audizioni di CdS e Dipartimenti

Il NdV valuta estremamente positive le attività di audizione dei CdS e dei Dipartimenti. Le audizioni, riprese in presenza, oltre a essere incoraggiate da ANVUR e dal NdV presentano indubbi vantaggi oltre che consentire di rilevare presso i CdS e Dipartimenti lo stato di consapevolezza delle criticità e l'avanzamento delle iniziative adottate per il loro superamento quando rilevate. Il NdV richiama la necessità che i documenti di autovalutazione basati sui requisiti di Qualità R3 e R4.B, di cui alle Linee Guida AVA 2.1, siano compilati con particolare attenzione dagli attori coinvolti, nella consapevolezza della loro rilevanza all'interno dell'AQ e non come un mero formalismo da adempiere.

Si ribadisce che le autovalutazioni hanno lo scopo di sviluppare le capacità di auto-percezione e autocritica, nell'ottica di individuare margini di sviluppo e miglioramento.

È inoltre necessario sensibilizzare tutti gli attori, componente studentesca compresa, sui temi dell'AQ e sul rilevante ruolo che ciascuno riveste nel garantire un miglioramento continuo e costante della qualità della didattica svolta, attraverso l'applicazione di un modello di AQ fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.

Si raccomanda che il processo di predisposizione dei documenti di AQ da parte degli organismi competenti (Responsabili dei CdS, gruppi di riesame, CPDS) sia adeguatamente supportato, in itinere, dal PdQ (o da altri organismi per quanto di competenza), al fine di assicurare la rispondenza dei contenuti alle indicazioni del sistema di assicurazione della qualità.

Si osserva inoltre che, a livello di CdS, esistono di margini di miglioramento nella gestione delle criticità e dei suggerimenti che emergono dai rapporti di riesame, dalle relazioni delle CPDS e dai verbali del CAD, per lo meno in termini di evidenza documentale.

Si raccomanda infine di rendere maggiormente incisivo il lavoro svolto dalle CPDS le quali, oltre a soddisfare quanto richiesto dagli adempimenti formali, dovrebbero assumere un ruolo pro-attivo, utile a fornire informazioni, punti di vista e proposte che siano in grado di integrare quanto emerge dalle valutazioni svolte in sede di riesame annuale e ciclico.

4.2 Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego

Di seguito si procede ad elencare gli aspetti inerenti alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego che il NdV valuta positivi e quelli su cui si ritiene che si debbano concentrare future azioni al fine di apportare un miglioramento al processo in analisi.

Punti di forza

- Il NdV giudica positivamente la capacità dell'Ateneo di adattarsi velocemente alle condizioni dettate dall'emergenza sanitaria riuscendo a adeguare il questionario di rilevazione alle modalità di erogazione della didattica.
- Malgrado l'emergenza sanitaria da Covid-19 l'Ateneo ha messo in atto azioni per convertire in modalità a distanza l'erogazione dei processi didattici riscontrando giudizi positivi dagli studenti.
- La definizione di linee guida sulla procedura di rilevazione dell'opinione studenti definite dal PdQ, in accordo con quanto emanato dall'ANVUR.
- Medie degli indicatori (Tabella 32) generali di Dipartimento. Si può ritenere soddisfacente il valore medio conseguito da ciascun dipartimento, tale valore risulta pressoché costante rispetto alle risultanze del precedente anno accademico.
- Le modalità di rilevazione assicurano un'ampia partecipazione degli studenti.
- La diffusione dei risultati della valutazione è capillare e trasparente per gli studenti in forma aggregata e per tutti gli organi di Ateneo in forma disaggregata (delibera di Senato Accademico 03/05/2016).

Punti di debolezza

- I dati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono attualmente disponibili (ed analizzati) per anno accademico. Si ritiene opportuno, all'interno dell'anno accademico, disporre di un'analisi della rilevazione con una cadenza temporale che rispecchi il semestre.
- La carenza di una relazione annuale del PdQ che illustri le azioni intraprese in passato e programmate dell'attività svolta per il continuo miglioramento della didattica erogata.
- L'attuale struttura adottata per la compilazione del questionario presenta degli aspetti di potenziale distorsione legati ad esempio: all'autodichiarazione sulla tipologia frequentante/non frequentante, l'obbligatorietà della compilazione del questionario, l'ampia finestra temporale di compilazione che può incidere negativamente sul ricordo e quindi sulla attendibilità del giudizio espresso.

4.3 Valutazione della performance

Nella presente sezione si procede a sintetizzare le osservazioni che l'OIV ha formulato in sede di validazione della relazione delle performance. Occorre precisare che l'OIV nell'attuale composizione, nominato con D.R. n. 1327 del 03/12/2021, si è insediato il 21/02/2022 con una operatività avviata all'inizio dell'anno 2022. L'attività di validazione dell'OIV non può che essersi basata, pertanto, sulle risultanze emergenti dalla Relazione sulla Performance anno 2021.
L'OIV ha ritenuto che il ciclo della performance per il 2021 sia stato avviato in modo corretto e coerente con il quadro di riferimento delineatosi a livello interno ed esterno, e in una prospettiva futura oltre che in un'ottica di miglioramento continuo. L'OIV vuole sintetizzare le raccomandazioni formulate al fine di indirizzare gli sforzi verso un miglioramento continuo del sistema di gestione delle performance.

- Sul fronte della rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti finali e dei cittadini, l'OIV ritiene che possa essere favorita una maggiore visibilità della attività dell'Ateneo verso gli *stakeholder*. È inoltre opportuno potenziare le occasioni offerte ai cittadini e utenti finali di contribuire alla misurazione della performance organizzativa, esprimendo il livello di soddisfazione per i servizi erogati.
- In riferimento al corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori, l'OIV raccomanda di inserire nella Relazione non solo l'elenco degli obiettivi e degli indicatori ma anche le modalità di calcolo dei valori e le misurazioni disponibili degli ultimi anni.
- L'Ateneo ha una visione unitaria e sistemica a livello di strategia, tuttavia, non si sono individuati esplicitamente obiettivi trasversali a più uffici, con rispettiva quota di responsabilità/partecipazione nel raggiungimento degli stessi.
- Con riferimento all'effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione si invita l'Ateneo a prevedere la parte motivazionale degli eventuali scostamenti.

In continuità, inoltre con quanto evidenziato dal precedente OIV, si ribadisce la necessità di:

- integrare sempre di più, in modo efficace, il ciclo della performance con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- accelerare l'attivazione di un sistema organico di programmazione e controllo di gestione ad effettivo supporto del processo di definizione degli obiettivi e delle decisioni degli Organi;
- continuare a sviluppare un sistema di contabilità analitica che produca informazioni sempre più idonee a supporto del sistema di programmazione e controllo su tutti gli ambiti di operatività dell'Ateneo.